Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
23 ottobre 2020 / n° 42 - Settimanale d'informazione regionale

Risparmi nella muffa

I friulani hanno paura del futuro e lasciano i loro soldi sui conti correnti (spesso a zero interessi): i depositi volano così oltre i 36miliardi. Ecco però la soluzione

VAIA 2 ANNI FA: IL BILANCIO

Messa in sicurezza, ripristino e ristoro dei danni nell'anniversario della tempesta

14

COME SARÀ IL 'NUOVO' MITTELFEST

Intervista esclusiva al giovane direttore artistico Giacomo Pedini

38

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Niente imprese vincenti in un territorio perdente

Rossano Cattivello

I momenti di difficoltà accelerano anche processi positivi. Altrimenti a cosa 'servono' le crisi? È appena successo nella rappresentanza industriale che dopo anni di diverbi, soprattutto tra Pordenone e Udine, a valle di un lavoro silenzioso di mediazione è riuscita a trovare una sintesi. Il momento lo impone: tre crisi minacciano la nostra regione (economica, sanitaria, ambientale) e il sistema industriale è l'unico che genera la 'ricchezza' che poi viene redistribuita agli altri settori e ai servizi pubblici. L'unico e vero motore, cioè, della nostra qualità della vita. Soltanto i discepoli dell'assistenzialismo a debito pubblico non lo ammettono.

Il traguardo storico porta le firme di Giuseppe Bono, Anna Mareschi Danieli e Michelangelo Agrusti che, nei rispettivi ruoli di presidente di Confindustria Friuli-Venezia Giulia il primo e di vicepresidenti a pari grado gli altri, daranno una voce unica ai propri associati. L'obiettivo è di essere più incisivi ai tavoli che contano in un momento, appunto, cruciale. A partire da quello con l'Amministrazione regionale, con la quale è già stato richiesto un incontro, e quello con le organizzazioni sindacali. Nei prossimi mesi, senza commettere gli errori della prima ondata pandemica, è fondamentale tenere in moto il sistema industriale. E questo lo si può ottenere senza penalizzare la sicurezza sanitaria concordando preventivamente con le istituzioni pubbliche, in particolare sanitarie, e con le altre imprese di filiera le azioni da attuare.
L'idea unitaria con cui debutta questa rappresentanza regionale è che l'industria debba essere pervasiva, ovvero deve capire che il suo business dipende da tutto il contesto che la circonda e che, quindi, deve avere a cuore gli aspetti sociali, culturali, sanitari del territorio. Perché solo in una regione in cui si vive bene si può lavorare bene.
Non esiste nessuna impresa vincente in un territorio perdente.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Casa

Bimbi

Enogastronomia

Auto&Mobilità

Food&Music

Shopping

Fiera di Pordenone

RiSO&CONFETTi

SALONE DEL MATRIMONIO E DELLE CERIMONIE

In contemporanea nei giorni 30/10, 31/10 e 01/11.

Ingresso gratuito con registrazione on-line

In collaborazione con

Partner

I consumi si sono ridotti per via del lockdown e della riduzione degli introiti: l'indecisione regna sovrana

Tantissimi miliardi

RISPARMIO. I friulani hanno oltre 36 miliardi di euro depositati sui conti correnti e non impegnati in investimenti. Due miliardi in più rispetto a prima della pandemia. L'incertezza sanitaria pesa sulle scelte economiche delle famiglie

Valentina Viviani

In un momento storico come quello che stiamo attraversando, gli indicatori economici ci permettono di interpretare – e forse di prevedere – l'andamento del sistema, in modo da ridurre almeno in questo caso la quota di incertezza che avviluppa tutti i settori della nostra vita. La conferma arriva dal 'Bilancio annuale' presentato dalla Banca d'Italia, che evidenziano come i soldi lasciati 'in deposito' su conto correnti bancari e postali siano in costante aumento.

TENDENZA 'FERMI TUTTI!'

Dai numeri emerge subito la tendenza (non nuova, a dire la verità) a tenere fermi sul conto anche decine di migliaia di euro.

> **Sempre meno persone sono disposte a investire il proprio capitale**

La tendenza è acuita anche dal peggioramento delle prospettive di crescita e dall'incremento dell'incertezza, che hanno comportato una maggiore avversione al rischio e una preferenza verso strumenti liquidi.

Secondo i risultati di un recente sondaggio, nel mese di marzo oltre la metà dei nuclei familiari con più di 25.000 euro di attività finanziarie ha infatti dichiarato di non volere investire in attività rischiose, una quota in netto aumento rispetto ai due anni precedenti (42% e 39% rispettivamente all'inizio del 2019 e del 2018). Alla fine di aprile il valore delle attività finanziarie delle famiglie italiane era più basso rispetto alla fine del 2019.

Questo atteggiamento, secondo gli esperti, segnala anche un'evidente stato di difficoltà dei risparmiatori che non sanno esattamente come e dove investire i propri soldi. Non ci si fida,

SOLO UN TERZO DELLE FAMIGLIE ARRIVERÀ A FINE ANNO SENZA PENSIERI

Nello scorso mese di marzo i debiti bancari delle famiglie si sono ridotti del 6,9 per cento rispetto a febbraio. La capacità delle famiglie di fronteggiare la crisi post Covid, invece, è stata favorita dal livello contenuto dell'indebitamento e dai bassi tassi di interesse, ma dipende anche dalla disponibilità di risorse finanziarie per compensare la caduta del reddito.
Secondo i dati dell'indagine straordinaria presso le famiglie condotta dalla Banca d'Italia, ad aprile il 38% dei mutuatari ha affermato di avere difficoltà nel pagare le rate a causa dell'epidemia: la percentuale è più elevata tra i lavoratori autonomi e tra quelli impiegati nel settore del commercio e della ristorazione.
Gli individui finanziariamente più solidi, con risorse sufficienti per fare fronte a queste spese almeno sino alla fine dell'anno, sono circa un terzo del totale. Le famiglie indebitate che si trovano in una condizione di temporanea difficoltà nel pagamento delle rate possono fare ricorso al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (Fondo Gasparrini), la cui dotazione è stata recentemente ampliata dal governo. Per una parte dei nuclei familiari è anche possibile ottenere la sospensione dei pagamenti o l'allungamento della durata dei prestiti attraverso l'attivazione delle clausole già previste dai contratti. Sulla base di una specifica rilevazione avviata dalla Banca d'Italia a maggio si stima che fossero pervenute alle banche poco più di 105.000 domande di sospensione delle rate del mutuo per la prima casa collegate al Fondo Gasparrini, per un debito residuo di poco superiore a 9 miliardi. Le domande accolte erano oltre 32.000, quelle rigettate poco più di 5.500, le rimanenti in corso di lavorazione. Tra gli indebitati per finalità di consumo, la quota di quelli in difficoltà nel pagamento delle rate è, in media, lievemente più contenuta (34%).
Gli individui che hanno dichiarato di avere accumulato risparmi sufficienti per i consumi essenziali (cibo, riscaldamento, igiene) e, se indebitati, per il pagamento delle rate per non più di tre mesi, sono il 38% del totale; la percentuale sale a oltre il 50% nel caso in cui il soggetto sia un lavoratore con un contratto a termine o il reddito familiare si sia più che dimezzato in conseguenza della pandemia.

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

fermi nelle tasche

dunque, dei consigli e delle proposte di investimento, preferendo tenere immobilizzato il proprio capitale anche a rischio di vederselo svalutare. Inoltre, dai primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia si sono trasmessi al settore delle famiglie attraverso il calo del reddito e la diminuzione del valore di mercato della ricchezza finanziaria determinata dalla caduta dei corsi azionari e obbligazionari.

SEMPRE PIÙ 'FORMICHE'

La propensione al risparmio è lievemente salita, al 7,7 %, restando su valori bassi nel confronto storico e internazionale. Secondo le indagini dell'Istat è rimasta prevalente la quota di famiglie (circa il 90 %) che ha ritenuto opportuno risparmiare, pur essendo i tassi di interesse non troppo superiori allo zero.

Anche l'evoluzione dei consumi nella prima parte dell'anno in corso è stata pesantemente condizionata dall'epidemia e potrebbe continuare ad esserlo, stando gli sviluppi della situazione sanitaria. Gli indicatori congiunturali recenti prefigurano una significativa contrazione della spesa, che è evidentemente forzata dalla riduzione degli introiti. Secondo l'indicatore dei consumi elaborato da Confcommercio, nella media dei tre mesi da febbraio ad aprile, la spesa per beni e servizi si è ridotta del 25,5 % rispetto al periodo corrispondente del 2019.

CLASSIFICA PER RESIDENTE

40.105	TRIESTE
29.379	UDINE
26.666	PORDENONE
23.294	GORIZIA
30.046	MEDIA REGIONALE

I NUMERI SUI CONTI

36.396.912.000 EURO IN FVG

E' l'ammontare dei depositi bancari e del risparmio totale in Friuli-Venezia Giulia al 30 giugno 2020. Un anno prima, il 30 giugno 2019, era di 34.410.773.000 euro (con una crescita di 1.986.139.000 euro), mentre l'aumento rispetto al 2012 supera i 6 miliardi.

UDINE: 15.461.154.000 EURO

La provincia più ampia e più popolosa del Fvg è ovviamente quella dove l'ammontare dei depositi è maggiore in valore assoluto e dove l'incremento rispetto all'anno precedente (quando sui conti c'erano 14.382.964.000 euro) è pari al 6,8%.

PORDENONE: 8.336.492.000 EURO

Nel 2020 abitanti del Friuli Occidentale hanno depositato sui conti una cifra che è cresciuta di 582 milioni di euro, cioè quasi del 7%, rispetto all'anno precedente. In confronto al 2012, invece, l'aumento è stato di 2 miliardi e 400mila euro, cioè quasi del 30%.

GORIZIA: 3.242.764.000 EURO

Nell'Isontino la cifra conservata sui conti correnti e nei vari depositi bancari è postali è nettamente più bassa rispetto alle altre zone. L'incremento rispetto al 2019 è di 157.789.000 euro che sfiora il 5% del valore totale.

TRIESTE: 9.355.502.000 EURO

Il capoluogo regionale e la sua provincia vanno in controtendenza: i soldi depositati in banca sono aumentati rispetto al 2019, ma nettamente diminuiti rispetto al 2012, quando superavano i 10 milioni e 300mila euro.

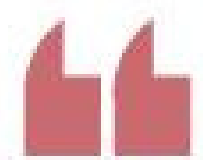
I giovani scelgono piani di accumulo, per aumentare la percentuale di rischio man mano che aumenta il reddito

Il Covid arricchisce

COME FAR FRUTTARE I SOLDI. I periodi di crisi offrono anche buone opportunità, ma per coglierle bisogna potenziare la cultura finanziaria fin dai banchi di scuola

Valentina Viviani e Maria Ludovica Schinko

A giudicare dai dati della Banca d'Italia, la propensione a lasciare il capitale non investito è sempre più forte. Ma cosa ne pensano gli operatori bancari in prima linea, quelli che quotidianamente si trovano faccia a faccia con i clienti e la loro diffidenza a impegnare il denaro?

"L'incertezza di questo periodo è palpabile, ma infondata – illustra **Andrea Blasutto**, responsabile dell'area finanze della zona di Latisana, Bibione e Lignano Sabbiadoro di Banca Ter -. I clienti ultimamente sono più restii a investire, riscontro maggiore difficoltà a impiegare i propri risparmi rispetto all'anno scorso, anche quando si tratta di fondi garantiti. Manifestano molti dubbi, legati all'emergenza Covid e alla conseguente situazione economica. C'è paura di quello che può succedere al proprio reddito e cresce la tendenza a conservare il proprio capitale, per poter far fronte a eventuali emergenze o spese improvvise. C'è da dire che ognuno ha la propria predisposizione al rischio e non si può forzare la situazione, se non spiegando bene tutti gli elementi al cliente. In Italia manca la 'cultura finanziaria', le cui basi andrebbero spiegate addirittura a scuola, e i clienti sono spesso impreparati e perciò insicuri. Sta al consulente colmare le lacune e capire cosa intende fare il cliente. In generale si può dire che i giovani rischiano di più, perché hanno davanti orizzonti temporali più ampi e una maggiore propensione al rischio, ma dispongono, salvo qualche eccezione, di capitali inferiori. Pesa la precarietà del lavoro. Così scelgono spesso piani di accumulo e aumentano la percentuale di rischio man mano che aumenta il loro reddito. Le persone più adulte, diciamo over 50, investono per mantenere in futuro il proprio patrimonio. Non vogliono rischiare il capitale, ma nemmeno eroderlo con le spese di gestione e con l'inflazione".

Per non perdere denaro, è bene puntare a diversificare le forme d'investimento

"Non è sempre detto che chi tiene liquidità sul conto corrente non sia un investitore – specifica poi -. Può essere invece che abbia optato per un approccio

BANCA TER

Il consulente, faro nella tempesta

Gabriele Urbani

"Nelle scelte finanziarie dei nostri soci e correntisti osserviamo un atteggiamento di generale prudenza per mantenere la liquidità su conti correnti e depositi a breve scadenza – commenta **Gabriele Urbani**, responsabile mercato retail di Banca Ter -. L'eccezionalità della situazione ha reso ancor più centrale e ancor più sentito il ruolo del consulente finanziario, punto di riferimento per il riposizionamento degli asset e la manutenzione dei portafogli. In generale, ci si indirizza verso forme alternative di investimento a bassa rischiosità, come le polizze assicurative a contenuto finanziario, per preservare in tutto o in parte il capitale investito. I patrimoni più 'strutturati' mantengono, per loro natura, uno spiccato orientamento alla diversificazione, privilegiando le più ampie opportunità di investimento possibili. Ottima la risposta ricevuta da chi invece, in questo momento, vuole costruire o incrementare a piccoli passi il proprio capitale. In quest'ottica, i piani di accumulo risultano essere lo strumento principe. Evidenziamo il forte impulso che la pandemia da Covid-19 ha riservato al tema della sostenibilità. La solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista dell'impegno in ambito ambientale, sociale e di governance sono reputati più sicuri e potenzialmente più redditizi. In sintesi, tutela, cautela e forte attenzione ai temi ambientali e sociali guidano i corregionali nella gestione dei propri soldi".

> In tutte le fasi di incertezza economica si generano comportamenti come quello che stiamo vivendo

i risparmiatori

L'inchiesta continua a pagina 8

diverso, che preveda investimenti mirati o piani di accumulo e che tenga per questo parte del capitale svincolato. Spesso questi investitori sono interessati al settore delle nuove tecnologie, a quello della *green economy* o della sostenibilità ambientale. In tema di investimento, non si tratta di 'consumare' fondi, ma di diventare un risparmiatore. Anche con il proprio capitale si possono sostenere imprese innovative, attraverso le quali si svilupperà l'economia. La differenza la fa la propensione al rischio del cliente, non la somma che si lascia nei depositi. Così la soluzione è sempre ragionare assieme al cliente e proporre soluzioni su misura".

IL RISPARMIO È DEGLI 'ANTA'

Grazie al direttore della filiale CiviBank di Tolmezzo e Tarvisio, **Ludwig Gubiani**, abbiamo potuto guardare anche nei conti dei risparmiatori carnici.

"Dipende dall'incertezza del momento e dal fatto che arriviamo da periodi nei quali si sono avuti diversi casi di sfiducia verso il sistema, specie bancario ma non solo, se si si registra un aumento dei depositi nei conti correnti. I depositanti si inquadrano prevalentemente negli over 50 e pensionati. Ovvero di clientela che ha avuto modo di costituire i propri risparmi con redditi passati. Sempre più si riscontra una difficoltà a costituire nuove forme di risparmio".

Le alternative al conto corrente sono essenzialmente una diversificazione delle forme di investimento.

"Si possono scegliere – conclude Gubiani - anche modalità di accumulo progressive, per mitigare i rischi finanziari e dei mercati".

PRIMACASSA

Le alternative al deposito non mancano

Giuseppe Graffi Brunoro

I conti correnti dei friulani sono sempre più pesanti. Lo conferma anche il presidente di PrimaCassa **Giuseppe Graffi Brunoro**. "Nell'ultimo periodo – spiega il presidente - si regista un aumento dei depositi nei conti correnti. Questo dipende dalla tradizionale propensione al risparmio dei friulani, a cui si aggiunge la liquidità derivante dai finanziamenti erogati con riferimento ai vari decreti Covid e l'effetto della moratoria sul pagamento delle rate dei mutui". Sono le famiglie i principali correntisti. "I nostri clienti – continua Graffi Brunoro - sono prevalentemente le famiglie e le piccole e medie imprese. Il risparmio è sicuramente effetto della pandemia, ma in tutte le fasi di incertezza economica si generano comportamenti come quelli che stiamo vedendo". Ci sono però alternative al bloccare i soldi nel conto corrente, che tutti gli istituti di credito mettono a disposizione. "Noi – conclude Graffi Brunoro - mettiamo a disposizione dei nostri clienti tutte le forme di risparmio legate al mondo del risparmio gestito (fondi, gestioni patrimoniali, Pir, prodotti assicurativi a contenuto finanziario) per permettere una corretta diversificazione degli investimenti, che deve rappresentare un punto fermo per ogni risparmiatore".

CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA

Il capitale fermo alla lunga si erode

"È evidente che l'economia del Paese ha subito un duro colpo – spiega di **Aldo Graniero**, responsabile Marketing di Crédit Agricole FriulAdria -. Per converso, però, la ricchezza finanziaria delle famiglie è addirittura aumentata nel 2020. L'accumulo della liquidità nei conti correnti ha toccato un massimo storico a fine settembre, effetto del calo dei consumi, della sospensione dei pagamenti fiscali e del clima di incertezza. Purtroppo, il sistema italiano sconta la storica incapacità di drenare il risparmio privato verso l'economia reale. È opinione diffusa che il denaro sul conto corrente abbia molti vantaggi, soprattutto, che rappresenti una forma sicura di risparmio. Le famiglie italiane sono abituate ad accumulare liquidità nei conti correnti a tassi di interessi praticamente nulli. In realtà, la liquidità in conto corrente non solo non produce alcun rendimento reale ma, negli ultimi 15 anni, al netto dell'inflazione, ha registrato un'erosione del risparmio. Infatti, secondo un'analisi di Amundi Asset Management su dati di Bloomberg da agosto 2004 ad agosto 2018, è stato l'unico asset che ha esposto l'investitore a perdite garantite. Sfortunatamente i bassi tassi di interesse e il rischio inflazione continueranno a penalizzare chi lascia i risparmi in conto corrente. L'alternativa è valutare le offerte: i mercati finanziari offrono soluzioni a basso rischio e opportunità per ottenere rendimenti più elevati rispetto alla liquidità in conto corrente".

Aldo Graniero

Bisognerebbe investire almeno quel tanto che basta a pagare l'1% annuo di perdita di potere d'acquisto

il FRIULI

Risparmi nella muffa

OTTIMISMO E CULTURA

Tenere il patrimonio fermo, anche se si tratta di piccole cifre, significa perdere denaro e, se si continua così, per il consulente Mario Fumei sarà una vera tragedia

Serve fiducia per muovere i conti

Maria Ludovica Schinko

I conti non sono mai stati così pesanti. C'è un patrimonio immobile che i piccoli risparmiatori preferiscono non toccare. Non vogliono rischiare, investendo il denaro messo da parte in tanti anni di duro lavoro, o durante la pandemia, quando ci sono state le chiusure più severe. I soldi risparmiati sono, così, fermi sul conto, ma il loro destino è andare in fumo.

Abbiamo chiesto a **Mario Fumei**, consulente finanziario e private banker per Fineco-bank, il perché di tanto immobilismo.

"Le famiglie – spiega Fumei - hanno bisogno di sicurezza. Per questo già da anni non fanno investimenti, ma preferiscono tenere il denaro sul conto. Credono che sia più sicuro tenere i soldi fermi, piuttosto che investirli. Persino l'investimento in titoli di stato è diminuito in modo consistente.

La sfiducia generale dipende anche da dati di fatto.

"Bisogna considerare – continua il consulente - anche che il Pil non cresce e che molte persone hanno problemi di occupazione. Il lavoro è sempre più precario non soltanto per i giovani. In questo momento particolare molte aziende sono ancor più in difficoltà e sono ricorse alla cassa integrazione. E' ovvio, quindi, che in mancanza di sicurezza molti pensino che sia meglio tenere i risparmi fermi in banca, piuttosto che investirli. Gli unici ad avere mantenuto lo stesso tenore di vita sono i dipendenti pubblici e i pensionati". I numeri parlano chiaro.

"Nel giro di un anno - dice Fumei - i depositi sono passati da 1,4 mila miliardi a 1,6 mila miliardi. Senza pensare, però, che i patrimoni, anche le piccole cifre, lasciati fermi, sono destinati ad essere erosi dall'inflazione. Bisognerebbe investire almeno quel tanto che basta a pagare l'1% annuo di perdita di potere d'acquisto.

Mario Fumei
consulente
e private banker

Fare investimenti che possano fruttare un minimo, almeno per coprire l'inflazione.

Invece, tenendo il denaro in conto corrente a tasso zero si ottiene che, depositando 100, dopo dieci anni si avrà 90".

Qual è allora l'alternativa a tenere i soldi sotto il materasso? "Il consiglio – continua il consulente - è costruirsi un portafoglio diversificato, stipulare valide assicurazioni, investire in titoli di stato. Tenere i soldi fermi significa perdere denaro. E' una vera tragedia".

Però, per considerare di investire "sebbene non occorra avere importi importanti "- spiega Fumei -, un minimo di disponibilità ci vuole. Si può acquistare fiducia, rivolgendosi a consulenti professionisti che possono consigliare al meglio. La mancanza di cultura finanziaria porta a tenere il patrimonio immobile e, quindi, a perdere. Ormai da una decina d'anni l'Anasf l'Associazione dei consulenti finanziari, organizza corsi di economia per gli adolescenti.

I giovani di oggi saranno gli investitori di domani. Siamo il paese con uno dei maggiori tasso di risparmio al mondo e agli ultimi posti al mondo per cultura finanziaria. Non basta la cultura finanziaria per avere fiducia. "Per far tornare le persone maggiormente ottimiste occorre che l'Italia funzioni, che il Pil aumenti di nuovo e che ci siano meno Dpcm e più progettualità strategica. Finché si parla di crisi, chi ha anche un piccolo patrimonio lo terrà fermo sul conto. Tutti aspettiamo cosa succederà con il Recovery Fund e gli altri strumenti europei".

NONNI E NIPOTI

I libretti di risparmio sono regali del passato

La fotografia del correntista medio non è quella di un giovane. "Chi deposita denaro – spiega Fumei - non è un ragazzo che, in molti casi, guadagna circa 1.000 euro al mese e non può certo risparmiare grandi cifre. Sono piuttosto i genitori e i nonni che possono mettere soldi da parte ed è su di loro che contano i giovani per arrivare alla fine del mese".

E' vero che una volta, ai ragazzi, soprattutto i nonni, aprivano un libretto, dove versavano tutti i soldi che regalavano in occasione di compleanni e feste comandate. "Oggi non c'è più questa abitudine, ma sarebbe una buona regola che un genitore aprisse ai figli o ai nipoti un fondo pensione, pensando al futuro. Il problema è che in Italia non c'è cultura finanziaria.

L'ignoranza sulla materia finanza porta a non conoscere i meccanismi, a non fidarsi di bancari e di consulenti e a tenere i soldi fermi sul conto. Col risultato di perdere denaro, non solo per l'inflazione ma anche per i costi di tenuta conto che possono esserci".

Carta di identità ostaggio di Roma

DIRITTI DEI FRIULANI. Lettera di sei parlamentari al Ministro per capire perchè la legge sulle minoranze non viene rispettata. Pettarin: "Ecco perchè non è una battaglia di retroguardia"

Rossano Cattivello

Noi friulani non aspettiamo da moltissimi anni soltanto il nostro messale, impantanato nell'ostracismo vaticano, ma anche un semplice adeguamento amministrativo dello Stato italiano: l'introduzione della carta di identità plurilingue come previsto dalla legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche legalmente riconosciute, come appunto quella friulana. La questione è finita così in parlamento, dove sei deputati friulani hanno rivolto un sollecito agli uffici della Direzione centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno affinché da Roma giunga una risposta in merito alle diverse richieste avanzate non solo a livello politico, ma anche dalla battaglia personale di Remo Brunetti e dall'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef), cui si aggiunge anche una petizione che aveva riscontrato numerose adesioni tra i cittadini friulanofoni.

La lettera, indirizzata per conoscenza anche al ministro **Luciana Lamorgese** e al presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**, porta le firme dei deputati di Forza Italia **Guido Germano Pettarin** e **Roberto Novelli**, della Lega **Aurelia Bubisutti, Daniele Moschioni, Massimiliano Panizzut**, e del gruppo misto **Renzo Tondo**.

"La questione – si legge nella missiva - non solo riscontra un forte interesse tra la popolazione appartenente alla minoranza linguistica friulana, ma interviene nel merito di una disparità di trattamento esistente tra i gruppi linguistici minoritari legalmente riconosciuti ai sensi della legge 482/99. Riteniamo quindi fondamentale un intervento urgente da parte del Dipartimento, affinché i cittadini friulanofoni possano richiedere il rilascio del documento d'identità in versione plurilingue, con l'aggiunta della lingua friulana". È lo stesso Pattarin ha chiarire l'iniziativa.

Il deputato Guido Germano Pettarin

Mi scusi, ma in tempi di pandemia la questione della carta d'identità in friulano è proprio così importante?

"A mia opinione la pandemia non ci può far perdere di vista i valori della nostra identità, della nostra cultura e della nostra storia. Anzi, visto che sarà la forza morale determinante per affrontare e sconfiggere il virus, tutelare la nostra lingua ci darà ulteriori valori e forza".

Perché questo muro di gomma da parte di Roma?

"Sono convinto che sia solo colpevole e offensiva ignavia. Le nostre insistenze confido saranno in grado di sbriciolare questo muro di illegittima sottovalutazione del tema e colpevole inattività".

È ovviamente una battaglia simbolica, qual è il vostro vero obiettivo?

"I simboli non sono mai cose da poco e non sono mai fini a sé stessi. La carta di identità in lingua friulana non è solo un simbolo. È anche un mezzo, uno strumento di affrancamento, tanto più in questo periodo in cui, finalmente e dopo 20 anni, si è iniziato a esaminare al Senato la normativa di recepimento della Carta europea delle lingue minoritarie. Meglio tardi che mai, ma noi friulani non intendiamo aspettare più: vonde!"

Avete consultato anche i vostri colleghi della maggioranza?

"Non abbiamo ragionato in termini di maggioranza o di opposizione. Il nostro percorso è stato un ragionamento di comunità. Abbiamo interpellato tutti i deputati friulani e, quelli che tra loro hanno condiviso la nostra iniziativa, hanno sottoscritto. Sei sottoscrizioni non sono poche e direi che abbiamo fatto un bel passo avanti verso la comunanza di intenti dei deputati friulani".

Confcooperative Fvg: gli operatori dei pullman turistici pronti a intervenire in sostegno del trasporto pubblico in difficoltà

I nostri mezzi sono fermi e gli autisti in Cassa Integrazione – dice Luigi Donatone, coordinatore di settore per Confcooperative Fvg – perciò siamo disponibili da subito se si trova la quadra economica

«Apprendiamo dalla stampa che, in regione, servirebbero altri 70-80 pullman privati per garantire il servizio pubblico del trasporto nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria, evitando assembramenti e affollamenti – dice Luigi Donatone coordinatore di settore per Confcooperative Fvg e presidente di una storica cooperativa di pullman turistici -. Su questo tema, registriamo disponibilità e apertura da parte del Governo e dell'Amministrazione regionale. Anche le aziende private comunicano, di nuovo, la loro disponibilità a intervenire prontamente con mezzi e autisti propri. Tanto più che una parte degli stessi, attualmente, è stata messa in Cassa Integrazione a motivo della riduzione del carico di lavoro che, tra l'altro, proseguirà anche nei mesi prossimi visto che sono state tagliate, di nuovo, le gite scolastiche – prosegue Donatone -. Ovviamente, servono risorse economiche aggiuntive che, almeno in parte, potrebbero essere recuperate facendo viaggiare i pullman dedicati al turismo e, dunque, da una parte con un risparmio sulla riduzione dei costi della Cassa Integrazione e, dall'altro, con le maggiori entrate derivate dalle imposte sui fatturati aziendali che potrebbe recuperare in valore. Dunque, per gli operatori privati si tratterebbe di una vera e propria boccata d'ossigeno e, perciò, rimaniamo disponibili a qualsiasi confronto utile e alla partecipazione a qualsiasi tavolo di lavoro. Detto ciò, rimane incomprensibile il fatto che, da un lato ci si lamenti della carenza di autobus pubblici e di autisti e, dall'altro, le stesse aziende proseguano nel fornire servizi turistici ai privati a costi inferiori rispetto a quelli medi del mercato. Evitare questa concorrenza a chi fa traporto turistico di professione – conclude Donatone – aiuterebbe anche il trasporto pubblico ad avere maggiori mezzi a disposizione con relativi minori disagi ai viaggiatori».

Luigi Donatone

S IO CAN I NO IZIE RIPOR ATE DAG I S IENZIATI DE LA GRAN BRE AGNA:

IN OR AZIONE PU BLI I ARIA

Grazie a questo metodo puoi, senza compromettere la salute, perdere fino a 5kg alla settimana!

Questo cerotto scioglie il grasso in eccesso su tutto il corpo

Pro e sor a iel ar O for eta olli Ce tre

Più di 320 mila persone si sono sbarazzate del sovrappeso in modo permanente e sicuro, perdendo 2,3 o persino 5 kg a settimana. Le innumerevoli ricerche hanno confermato che la cura naturale del prof. Ward è efficace nel 91% dei casi, funziona persino con le persone che non riescono a perdere peso con nessuna dieta. Deve la sua incredibile efficacia al metodo in cui viene assunta.

Nonostante il metodo del professore britannico abbia una composizione al 100% vegetale, esso riesce ad eliminare il tessuto adiposo in eccesso più velocemente dei bruciagrassi chimici più forti. In modo naturale ripara ed accelera il metabolismo. Blocca la sensazione di fame, eliminado la voglia di „stuzzicare". È così efficace che ha funzionato persino sulle persone che, nonostante varie prove, non sono riuscite a perdere peso per 10, 15 o persino 20 anni. Grazie ad essa chiunque, indipendentemente dall'età o dalla causa del sovrappeso, può ottenere una figura snella in tempi incredibili, in modo sicuro e senza effetti collaterali per la salute.

5 kg in meno in 7 giorni

La conferma sono le ricerche condotte dall'autore del metodo – il prof. Daniel Ward dell'Oxford Metabolic Centre. I partecipanti alle ricerche (uomini e donne dall'età compresa tra 35 e 75 anni) hanno utilizzato il nuovo metodo per 4 settimane, non cambiando assolutamente nulla nella loro dieta o attività fisica. È risultato che durante il test, addirittura l'**89% di loro ha perso fino a 5 kg** durante la prima settimana.

Dopo 30 giorni la perdita di peso media equivaleva a 10,91 kg ed i partecipanti avevano registrato un calo del livello di colesterolo cattivo. Inoltre le persone che prima soffrivano di dolori articolari, al termine della ricerca, hanno dichiarato di provare un netto sollievo. Altri ancora elencavano vari benefici che si sono presentati grazie alla cura: migliore qualità del sonno, aumento delle difese immunitarie, aumento dell'energia. Su nessuno dei partecipanti sono stati registrati cali di vitamine o sostanze minerali e non mostravano alcun effetto collaterale dovuto all'azione del metodo.

Cosa provoca una perdita di peso cosi veloce?

Il prof. Daniel Ward, autore del metodo, ci spiega qual'è il segreto della sua efficacia:

"Tutto quello di cui abbiamo bisogno per una perdita di peso efficace, è racchiuso nella natura. I frutti indiani della Garcinia cambogia o il Guarana americano, hanno un forte potere dimagrante. L'unico problema fino ad oggi era legato al metodo della loro assunzione. Le compresse tradizionali non sono adeguate poiché al posto di agire direttamente sull'adipe, finiscono prima nello stomaco. Di conseguenza vengono assorbite dall'organismo solo al 5-7% ed il loro potere dimagrante è semplicemente sprecato.

Per questo motivo, assieme al mio team, abbiamo cercato una soluzione alternativa. Abbiamo creato così il metodo transdermale. I più potenti ingredienti naturali dimagranti sono stati racchiusi sotto forma di cerotti. Quando lo applichi sul corpo, esso inizia ad emettere calore grazie al quale vengono rilasciati gradualmente nell'organismo i suoi ingredienti. Attraversano velocemente il derma arrivando al sangue e successivamente ai tessuti adiposi dove iniziano in maniera tempestiva a bruciare le cellule del grasso che verranno successivamente allontanate dall'organismo assieme alle tossine. Grazie a questo processo il metabolismo, prima rallentato, viene sbloccato ed accelerato persino del 150%!

! In aggiunta, grazie al metodo transdermico, gli ingredienti vengono uniformemente distribuiti. Se indossi il cerotto solo sulla pancia, non ti libererai solo del grasso addominale. **Tutto il tuo corpo perde peso, indipendentemente dalla localizzazione del cerotto".**

Un cerotto al giorno, una garanzia per perdere peso

Ottenere questi risultati, è estremamente semplice. È sufficiente applicare il cerotto tutte le mattine subito dopo essersi alzati, in una parte del corpo a piacere (pancia, spalla, schiena, coscia – la cosa più importante è il Tuo comfort). Indossalo tutto il giorno e toglilo prima di coricarti. Non devi ricordarti nient'altro. Già dopo 7 giorni d'utilizzo sarai più leggera di circa 3-5 chilogrammi.

Il grasso viene sciolto in tempi incredibili – perdi fino a 5 kg a settimana

La composizione vegetale antigrasso

Strato profondo della pelle

Cellule adipose

Cellule adipose accumulate | Gli ingredienti vegetali sciolgono il grasso | Grasso eliminato

Il cerotto applicato sul corpo rilascia sostanze dimagranti direttamente nel tessuto adiposo, distruggendole ed allontanandole dall'organismo. L'eccesso di grasso non è infatti altro che depositi di tossine che rallentano il nostro metabolismo. Grazie ai cerotti non devi fare nulla mentre il Tuo corpo dimagrisce 24 ore su 24.

"Ho riacquistato il controllo del peso e della vita"

"Riusciresti a credere che ho lottato con il sovrappeso per 17 anni? Diete, sarifici, intensa attività fisica... Persino 3 giorni di digiuno non portavano alcun effetto. Ero devastata. Al posto di dimagrire, stavo compromettendo la mia salute ed i nervi. Non so come sarebbe finita se non avessi scoperto la formula del prof. Ward.

Quando ho applicato il primo cerotto sulla spalla, ho subito sentito che avrebbe rappresentato una svolta. Dopo solo una settimana, pesavo 4,5 kg in meno! In un mese ho perso 11 kg. Passate altre 6 settimane, altri 10 kg. Finalmente i bambini a scuola hanno smesso di indicarmi con il dito e ridere alle mie spalle. Ho recuperato la fiducia in me stessa e mi sento rinata".

Monica V. (41 anni),
insegnante di Genova, ha perso in totale 21 kg

Dopo un mese **di cura potrai pesare 10-13 kg in meno e sbarazzarti di circa 9-10% del grasso in eccesso.** Senza effetti dannosi per la salute. Il Tuo metabolismo verrà riparato e inizierà a funzoionare in armonia con il Tuo organismo. **Ti dimenticherai delle conseguenze del sovrappeso sulla Tua salute.** Anche il livello di colesterolo verrà normalizzato e sentirai di avere più energia, Ti sentirai leggero ed in forma.

La cura transdermale del prof. Ward è disponibile solo tramite vendita telefonica. Ordinare è sicuro poiché non dovrai pagare nulla in anticipo, solo al momento della consegna. Inoltre ora le prime 150 persone che chiameranno potranno ottenere lo sconto del 72%. L'ordine delle chiamate decide.

SPEDIZIONE SICURA ORDINA SENZA USCIRE DI CASA!

OFFERTA SPECIALE

Le ri e 150 er o e he hia era no e tro il 30 ttobre 020 a ra no il iritto allo **sconto d l 72%.** Ri e erai la ura tra sder ale i a ra te el ro e sore a oli **29€** a zi hé ~~104~~ co se na RAT ITA !

Chiama al: 02 896 260 32

dal lunedì al venerdì: 8:00 - 20:00, sabato e domenica: 9:00 - 18:00
(chiamata locale senza costi aguintivi)

Nessun piccolo atleta passa le serate con la movida e tanto meno sta a bighellonare per le strade di notte

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Stop allo sport giovanile, un grosso errore del governo

Dopo una nottata di attese, di dubbi, di incertezze e di confronti, il governo ha deciso di varare l'ennesimo Dpcm e, tra le altre decisioni, ha scelto di impedire lo sport a bambini e ragazzi, creando di fatto un forte squilibrio tra società organizzate e quelle che non lo sono. Una decisione che certamente porterà tanti problemi alle famiglie e migliaia di giovani a vivere in una sorta di limbo sportivo, passando il tempo libero senza regole e responsabilità, come ha affermato il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Cosimo Sibilia. Regole e responsabilità che le società sportive, tutte, garantiscono da sempre. Società sportive che in questo periodo, specialmente, hanno investito molto con impegno e responsabilità, risorse, mezzi per consentire in sicurezza di atleti e famiglie, le attività sportive.

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il ministro della Salute Roberto Speranza e il ministro per gli affari regionali e le autonomie Francesco Boccia, non avendo considerato lo sport attività essenziale, hanno fatto una scelta sbagliata. Considerando che, dai piccoli amici agli allievi (nel calcio, ma vale per tutti gli sport giovanili) nessuno passa le serate con la movida e tanto meno a bighellonare per le strade di notte. Senza contare il disagio per le famiglie che hanno investito in quote di iscrizione e altre spese per consentire ai propri ragazzi un sano divertimento e una crescita normale e sicura. Sicura e certamente monitorata, poiché tutte le società sportive dilettantistiche hanno adottato il protocollo Covid19 e con migliaia di dirigenti volontari hanno garantito sempre lo svolgimento degli allenamenti.

Ora, lo stop alle gare fa venire meno una sorta di patto fiduciario con le società che con l'impegno profuso vedono vanificato ogni sforzo di ripresa della normalità, per dare soprattutto ai ragazzi quella spensieratezza che li possa mettere anche psicologicamente nelle condizioni di vivere con meno patemi d'animo la loro gioventù. Che accadrà tra qualche settimana, durante un'altra notte a palazzo Chigi? Frammenteranno ancora le attività sportive? Chiuderanno le attività di base? In attesa di altre decisioni di scienziati e politici, i nostri ragazzi si alleneranno in maniera individuale, a distanza, con il pallone anch'esso triste.

Le società vedono vanificato ogni sforzo per la ripresa della normalità e ai ragazzi è stata tolta la spensieratezza

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Ricordate il gioco da bambini? Fuochino se eri vicino, fuoco se eri a ridosso... focolaio se sei circondato.

Fedriga: "Dobbiamo convivere con il virus, magari da separati in casa".

Gli Stati Generali sono la terapia intensiva dei partiti in caso di sintomi gravi: continue emorragie (di voti), metastasi di deputati, stato confusionale e perdita orientamento.

Lockdown di cà, lockdown di là ... a je une robe vecje, dome che une volte si clamave matrimoni.

Limite di sei persone a cena. Biancaneve nei guai, dovrà andare via e i nani sono già sette.

Serve il Mes? Sì, è l'acronimo di Mandateci Euro Subito!

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

*La pandemia di questo Duemilaventi,
ha portato a rinviare tantissimi eventi,
dal Giro d'Italia, alle partite di pallone,
dai concerti a tante sagre di stagione.
A corroborare questa tendenza ritardataria
si son messi pure maltempo e troppa aria
che hanno fatto slittare anche delle feste
molto note come la Barcolana di Trieste.
Con tutti questi rinvii, non sarebbe stato opportuno
rinviare anche l'anno corrente e passare al 2021?*

Stanziati complessivamente circa 450 milioni, dei quali 82 di fondi regionali e il resto statali

Due anni dalla tempesta

SUPER LAVORO. Che si tratti di interventi di messa in sicurezza o di indennizzi ai privati, la Regione ha lavorato bene e rapidamente, meritando il plauso unanime dei sindaci

Alessandro Di Giusto

Il prossimo 28 ottobre saranno trascorsi due anni dalla terribile tempesta che mise in ginocchio la montagna. Quando il vento che raggiunse picchi di 200 chilometri orari si placò, nella serata del 29 ottobre la visione dei boschi e di molte vie di comunicazioni sembrava tratta da qualche film catastrofista.

In pochi, come ci ha detto molto francamente un primo cittadino, contattato per fare il punto della situazione, sarebbero stati pronti a scommettere sulla possibilità di un ritorno rapido a condizioni per lo meno accettabili. Eppure, mai come per questo evento estremo, la Regione ha dimostrato, per parere unanime, tempi di reazione e di intervento così rapidi e risolutivi.

A parte le centinaia di cantieri aperti ovunque (parliamo di quasi 700 interventi) per mettere in sicurezza il territorio e ripristinare le vie di comunicazione, sono andati avanti di pari passo i lavori di ripristino dei fabbricati privati colpiti soprattutto dalle terribili folate, con tetti scoperchiati, serramenti divelti e facciate martoriate dagli oggetti scagliati con violenza dal vento. Tutto ciò nonostante l'emergenza causata dalla pandemia che ha solo in parte rallentato gli interventi e ha finito per mettere sotto pressione anche la struttura amministrativa regionale.

Completata la maggior parte degli interventi dedicati agli edifici

Sebbene manchi per il momento un quadro riassuntivo degli interventi effettuati e finanziati a lavori avvenuti dalla Regione, possiamo dire con buona approssimazione che anche su questo versante siamo a buon punto e che, anche quando si è trattato di sostenere gli interventi sulle case, la Regione ha fatto il suo fino in fondo.

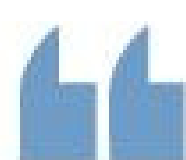
Marco Lenna, sindaco di Forni di Sopra, conferma che gli interventi di ripristino dei fabbricati danneggiati dalla tempesta Vaia sono a buon punto.

"I lavori sono tutti iniziati – spiega Lenna - se si eccettua un caso nel quale il privato ha chiesto una proroga in quanto sono necessari interventi di consolidamento del terreno a causa di fenomeni di erosione dei versanti, causati dal fiume Tagliamento. A Forni di Sopra parliamo in tutto di sette interventi, che riguardano soprattutto le coperture e le facciate. Tutti questi edifici affronteranno dunque l'inverno senza problemi".

Manlio Mattia, sindaco di Sutrio conferma che nell'immediato dopo la tempesta sono stati effettuati 8 interventi a favore dei privati, tutti effettuati rapidamente.

"A questi vanno poi sommati altri sette interventi per i quali il privato ha fatto ricorso agli indennizzi messi a disposizione dalla Regione, per un totale di 114mila euro, completati tutti salvo uno che va finalizzato a causa di difficoltà legate al passaggio della linea dell'acquedotto nel terreno oggetto dei lavori.

Proseguono al tempo stesso gli interventi di messa in sicurezza e in questo caso diciamo che siamo a buon punto, nonostante qualche problema con i versanti franosi. Quasi tutti gli interven-

L'intervento di messa in sicurezza effettuato a Forni di Sopra

Vedendo com'era ridotta la vallata, non avrei mai pensato in un recupero così rapido

> La maggior parte dei danni riportati dagli edifici riguardava i tetti e le facciate flagellate dal vento

ed è tornato.... il sereno

ti hanno riguardato danni alle facciate e alle coperture, o smottamento del terreno".

A Forni Avoltri, ci ha confermato il sindaco **Sandra Romanin**, sono state accolte una dozzina di domande, delle quali solo dieci finanziate per un totale di 230 mila euro, ma non tutte sono state ancora rendicontate.

Alcuni lavori tardano a causa di complicazioni impreviste

"Due proprietari hanno ottenuto il risarcimento con l'assicurazione - ricorda il sindaco - e hanno deciso di non procedere con la richiesta, ma di pratiche rendicontate ovvero di privati che hanno completato i lavori per ora ne abbiamo un paio. Questo ritardo è dovuto al fatto che le ditte hanno pagato anche lo scotto dell'emergenza Covid, o perché alcuni privati non se la sono forse sentita di anticipare le cifre necessarie. In generale chi ha subito danni, dopo i primi interventi tampone si è dato da fare, ma è possibile che per gli interventi più complessi serva più tempo. La Regione, in ogni caso, ha lavorato molto bene con chiarezza e trasparenza e davvero non ci sono appunti da fare".

Stessa valutazione positiva da parte del sindaco di Cimolais, **Davide Protti**: "Abbiamo goduto di misure compensatorie per danni causati da Vaia, che però per nostra fortuna erano di modesta entità e la Regione ha agito rapidamente. Ovviamente - sottolinea Protti - era necessario far effettuare i lavori e poi presentare il resoconto per accedere agli indennizzi destinati agli interventi per far aumentare la resilienza degli edifici ad eventi meteo estremi. Abbiamo avuto poco meno di una decina di domande.

Le prime misure hanno riguardato esclusivamente gli edifici di residenza e poi ci sono stati quelli per aumentare la resilienza, per esempio togliendo i coppi e posizionando tegole ancorate. I danni da noi sono stati soprattutto di natura idraulica e boschiva, ma nulla di paragonabile ad altre realtà perché Claut ha subito ben di peggio, soprattutto se parliamo di boschi.

La Regione si è data molto da fare. Ora stanno appaltando i lavori della seconda tranche degli interventi sulla sicurezza idrogeologica e buona parte dei lavori più urgenti che riguardavano la messa in sicurezza sono stati effettuati molto rapidamente che si trattasse di protezioni spondali, ricostruzione delle briglie portate completamente allo scoperto o le scogliere in prossimità del paese.

Da quello che mi dicono i colleghi degli altri Comuni, nella disgrazia abbiamo goduto di un'attenzione encomiabile da parte della Regione e della Protezione Civile e davvero non possiamo lamentarci da questo punto. Il giorno dopo il disastro lasciato da Vaia, mentre percorrevo la Val Cimoliana pensai che saremmo rimasti per anni disastrati, che si trattasse di viabilità o altro. E invece in appena un paio di anni abbiamo quasi completamente recuperato. Insomma, con la Regione la montagna ha avuto spesso da ridire, ma in questo caso ha lavorato davvero bene".

I graffi della tempesta Vaia su una casa a Sappada

Promessa mantenuta: quando fu posata la prima pietra si parlò di un complesso all'avanguardia a livello internazionale

A Cargnacco svelato

NUOVO STABILIMENTO ABS. Niente più operai dove operano i macchinari di trattamento termico, alti livelli di sicurezza e mitigazione dell'impatto ambientale. Ecco il nuovo impianto

Alessandro di Giusto

La presentazione annuale del bilancio Danieli, ha offerto l'occasione di visitare uno dei più moderni e innovativi impianti siderurgici in costruzione a livello mondiale. Giovedì 22 ottobre è stato infatti possibile entrare all'interno di "Quality WireRod Mill" la linea di produzione, *Industry 4.0 ready*, realizzata dalla Danieli nella sua controllata Abs a Cargnacco, nella zona industriale udinese. Erano presenti per il Gruppo Danieli il suo presidente **Gianpietro Benedetti**, l'amministratore delegato (Ad) **Giacomo Mareschi Danieli**, la vicepresidente **Camilla Benedetti**, il vicepresidente e direttore amministrativo-finanziario **Alessandro Brussi** e, per Acciaierie Bertoli Safau, il suo Ad **Stefano Scolari**.

La prima pietra del nuovo stabilimento è stata posata nel febbraio del 2019 alla presenza del governatore della Regione, **Massimiliano Fedriga**. I lavori sono proseguiti a ritmo spedito nonostante le difficoltà causate dalla pandemia in corso. Il nuovo sito produttivo sorge di fronte alla sede principale, su un'area di oltre 150mila metri quadri; lo spazio coperto è di circa 50mila metri quadri.

"Il nuovo impianto sarà tecnologicamente evoluto - aveva sottolineato il presidente Benedetti, quando fu presentato il progetto - perché i pilastri fondamentali nella sua definizione sono stati i principi della Industry 4.0 oltre che della Danieli Intelligent Plant. Con questo investimento - aveva poi ricordato Benedetti - ammonta a 1 miliardo il valore immesso in questi 15 anni dall'acquisizione. Per essere azienda solida dobbiamo raddoppiare il fatturato portandolo a 2-3 miliardi di ricavi, anche valutando collaborazioni con altri produttori".

E' il primo impianto siderurgico veramente 4.0 costruito nel mondo

Si tratta del primo stabilimento siderurgico veramente 4.0 al mondo, contraddistinto dalla filosofia *'Zero man on the floor'*: ciò significa che gli impianti di trattamento termico e laminazione e la movimentazione dei materiali saranno completamente automatizzati, senza l'apporto manuale degli operai, che governeranno il ciclo produttivo solo da cabine di regia e pulpiti, nella massima sicurezza.

Quanto realizzato nel nuovo stabilimento permetterà di aumentare la gamma dell'acciaio in rotoli, che attualmente ha un diametro minimo 14 millimetri portandolo fino a 5,5, il calibro

Nelle foto il nuovo stabilimento in fase di ultimazione. A breve cominceranno le prime prove di laminazione, ad appena 20 mesi dall'avvio del cantiere per la costruzione e nonostante l'emergenza Covid-19

Il presidente del Gruppo Danieli Gianpietro Benedetti all'interno dello stabilimento

> Questo nuovo impianto rappresenta un esempio di resilienza dell'azienda, che punta ad essere sempre più forte sul mercato

il futuro dell'acciaio

Stefano Scolari Ad dell'Abs

190

I milioni di euro investiti dal Gruppo Danieli per la costruzione del nuovo stabilimento a Cargnacco

50.000

I metri quadrati sui quali si estende il nuovo complesso, 50 mila dei quali coperti

160

Gli occupati nel nuovo impianto totalmente automatizzato. Grazie alla soluzioni adottate lavoreranno in massima sicurezza

1

Il miliardo di euro che il Gruppo Danieli ha investito complessivamente nell'Abs di Cargnacco dalla sua acquisizione avvenuta nel 2004

2,3

I milioni di tonnellate che Abs punta a produrre nei prossimi anni con l'avvio del nuovo impianto e grazie al piano di sviluppo Vision2300

più piccolo disponibile sul mercato, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze dei clienti. I prodotti pronti alle spedizioni saranno stipati in un magazzino completamente automatizzato. Molta l'attenzione è dedicata alla sostenibilità intesa in tutte le sue componenti. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali l'intero impianto, in linea con il resto dell'Abs, è stato assoggettato sin dalla fase di progettazione ai requisiti della Iso 14001 ed è stata posta particolare attenzione nella realizzazione dei capannoni per mitigare l'impatto ambientale.

Anche la movimentazione dei prodotti finiti sarà totalmente automatizzata

"La nostra storia – ha sottolineato Scolari - è fatta di innovazione e visione del futuro: il nuovo impianto per la produzione di acciaio in vergella si inserisce in un più ampio piano di sviluppo dell'azienda chiamato Vision2300 che ci porterà nei prossimi 3-4 anni a crescere ampliando la nostra gamma e migliorando il nostro posizionamento sul mercato. Si tratta di un investimento di 190 milioni di euro che occuperà a regime 160 persone. Nonostante l'impatto della crisi sanitaria anche nelle nostre filiere di riferimento, il nuovo impianto rappresenta un esempio della resilienza dell'azienda: avremo le prime prove di laminazione dopo soli 20 mesi dalla posa della prima pietra. Siamo orgogliosi di poter affrontare questa sfida: abbiamo progettato un impianto unico al mondo in tema di *Industry 4.0* che ci permetterà di raccogliere ed elaborare in modo sistematico migliaia di parametri del processo produttivo con l'obiettivo di migliorare costantemente l'efficienza dell'impianto e la qualità del prodotto".

> La pittura è lunga 20 metri e dà vita a un muro di cemento grigio

I pesci sono finiti sul muro

PALMANOVA. I pescasportivi hanno voluto realizzare nell'ex foto boario un'opera dedicata alla natura raccontando l'acqua che scorre nella roggia cittadina

Ferruccio Tassin

L'acqua racconta: si potrebbe sintetizzare così quanto si vede nel murale dipinto, fra il 2019 e il 2020 a Palmanova da Iacopo Topazzini di San Daniele, in un ampio spazio d'un edificio adiacente l'ex foro boario. E la sua storia comincia da un'idea dell'associazione pescasportivi palmarini del Club "La Fortezza".

I soci, appassionati alla pesca, non sono fanatici dell'amo: con attenzione alla solidarietà, si propongono di condividere ciò che va fatto per capire, difendere la natura, la cultura e migliorare l'ambiente nella vita e nell'estetica.

Questo emerge interamente dalla pittura murale di **Iacopo Topazzini**, un artista serio e preparato, che ha girato, non invano, il mondo e si è laureato in Storia dell'arte con una tesi proprio sulla pittura murale.

Il racconto si dipana in 20 metri: riassumono distanze di chilometri e chilometri, dando la vita a un muro grigio

Da sinistra il presidente Di San Lorenzo, l'artista Topazzini e il sindaco Martines

di cemento. "La pittura di Iacopo pare nutrirsi di pura bellezza e di meditati silenzi" ha scritto il critico **Giovanni Serafini**.

Ci sono terra, acqua, cielo, dalle sorgenti dei Musi, alle lagune della Bassa: il canto dell'acqua della Roggia di Palma. Descrivono, in colori pacati e forme reali, flora, fauna, paesaggio: un invito a vivere in sintonia con la natura. Chi conosce i pesci, li trova; chi conosce i paesaggi, li distingue; chi non li conosce, impara; chi ama la bellezza, sogna; chi ama la natura, condivide.

Chi passa per via Molin, da una parte, vede la costruzione più antica e pregiata (si sta recuperando) dell'ospedale; di fronte, c'è il murale con l'acqua che scorre come il tempo.

All'inaugurazione, il presidente dei pescasportivi, **Giovanni Di San Lorenzo** ha illustrato la nascita e lo sviluppo dell'idea; il sindaco **Francesco Martines** perché il Comune l'ha condivisa; il critico d'arte Giovanni Serafini l'ha illustrata, Iacopo Topazzini ha spiegato perché l'ha dipinta così.

LIGNANO

Raccolta fondi per un simbolo

Un gesto di solidarietà da parte di chi ama uno dei luoghi più fotografati di Lignano. Il ricavato della vendita delle foto esposte lungo il pontile del faro rosso, pari a 770 euro, è stato consegnato alla "Lignano in fiore Onlus", associazione che promuove iniziative a sostegno dell'infanzia in stato di disagio. (*a.s.*)

TRICESIMO

Una granata che poteva esplodere

I guastatori dell'Esercito si sono recati in località Col di Baret nel comune di Tricesimo dove giorni addietro un escursionista aveva segnalato alle forze dell'ordine la presenza di un grosso ordigno. Gli artificieri della caserma Berghinz di Udine hanno trovato una granata ancora attiva ad alto esplosivo, di nazionalità tedesca e risalente alla Seconda Guerra Mondiale. Nei pressi per altro è presente un ex fortino usato dall'esercito tedesco come postazione a difesa della posizione. L'ordigno è stato messo in sicurezza e trasportato in un luogo idoneo al brillamento, nell'area rurale ex cava inerti Rizzolo nel comune di Reana del Rojale, dove in una buca, in gergo militare detta 'fornello', con l'innesco di altro esplosivo militare, è stato definitivamente neutralizzato. (*p.t.*)

Nell'iniziativa sono impegnati otto enti, quattro sloveni e quattro italiani, tra i quali il consorzio collinare

Colli da scoprire in bici

PROGETTO EUROPEO. La Comunità collinare partecipa all'iniziativa Interreg Merlin CV per accrescere l'attrattività turistica valorizzando ville e castelli, con un occhio di riguardo per le due ruote

Alessandro Di Giusto

Il Giro d'Italia ha attraversato in questi giorni il Friuli confermando un dato evidente: il nostro territorio ha grandi potenzialità dal punto di vista del turismo attento alle valenze culturali e ambientali, che ama muoversi lentamente, magari sulle due ruote.

La serata ospitata nel Castello di Susans a Majano e dedicata al passaggio della carovana rosa ha permesso di presentare anche l'importante progetto Interreg Italia-Slovenia denominato Merlin Cv (Castelli e ville), avviato lo scorso anno con l'intento di sviluppare la promozione turistica transfrontaliera nell'ambito di siti con grande vocazione culturale come appunto i castelli, individuando al contempo modalità alternative di promozione turistica mediante lo studio di buone prassi.

Il castello di Susans

Ogni partner (otto in tutto, quattro sloveni e altrettanti italiani tra i quali la Comunità Collinare, Aries Trieste, Università Ca' Foscari e il Comune di Salzano in provincia di Venezia) declina nello specifico il progetto anche perché si tratta di territori molto diversi fra loro.

Il progetto è partito nel gennaio 2019: "Nel caso della Comunità Collinare - ci ha spiegato **Linda Cietto**, impegnata nel progetto coordinato da **Germana Alloi** - abbiamo puntato sullo sviluppo della vocazione del consorzio nel coordinamento e promozione turistica del territorio. Una delle prima attività è stata la stampa di una piccola pubblicazione dedicata ai turisti in italiano, inglese e sloveno. Sono inoltre in corso gli studi di buone prassi nella gestione delle dimore storiche e altri legati alle comunità locali di offerta, per individuare formule alternative di aggregazione per la promozione turistica. Una delle attività prevede infatti la valutazione di una rete a cura degli operatori turistici stessi che si affiancherebbe ad altre formule. Tra i vari settori anche una sezione dedicata al cicloturismo anche perché la valorizzazione culturale non va separata da altre formule".

"Abbiamo quindi ripreso - prosegue Cietto - i 16 percorsi di cicloturismo adatti a tutti, che si snodano nei 15 Comuni consorziati e adatti a tutti, già individuati nel progetto "I like bike" partito nel 2012 quando ancora le tecnologie non erano quelle attuali. Abbiamo quindi fatto la mappatura dei percorsi realizzando una pubblicazione cartacea, ma sarà sviluppata anche un'apposita applicazione realizzata nell'ambito del progetto Merlin, che permetterà di accedere ai percorsi sfruttando il Gps, ora in fase di realizzazione. Contiamo di realizzare tutto entro il prossimo anno in particolare per la App che conterrà i contenuti di tutti i partner e sarà a cura del Centro di ricerca di Capodistria".

Per saperne di più si può visitare il sito ufficiale del progetto: **www.ita-slo.eu/merlincv**.

GIORNATE FAI

Dieci mete inacessibili aperte ai visitatori

Villa Ottelio (foto Pighin)

Sono dieci le mete proposte in Friuli nell'ambito delle Giornate Fai d'autunno che sabato 24 e domenica 25, permetteranno di visitare, previa prenotazione, luoghi normalmente inaccessibili. Tra le aperture più interessanti il Golf club Castello di Aviano, situato nel parco di Villa Policreti, uno dei più bei parchi di tutta la regione, l'azienda agricola San Gregorio è una piccola realtà della pedemontana pordenonese e Villa Ottelio Savorgnan, nell'antico borgo di Ariis, a Rivignano-Teor. Affacciata su un'ansa del fiume Stella, la villa è immersa nel "Parco Comunale dello Stella" . E' essenziale verificare sul sito **www.giornatefai.it** o **www.fondoambiente.it** eventuali variazioni di programma in caso di condizioni meteo avverse.

Appuntamento nel fine settimana del 31 ottobre e 1° novembre con stand di degustazione e incontri

Ecco la città dei... golosi

MARTIGNACCO. Al Città Fiera la neonata 'Academia del Gusto' debutta con un evento dedicato al cioccolato. E tutti gli appassionati di cucina potranno partecipare a due simpatiche sfide

Sarà una due giorni da non perdere quella in compagnia della Città del Cioccolato, iniziativa organizzata dalla neonata Academia del Gusto Fvg nelle gallerie dello shopping di Città Fiera, sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre. Un vero e proprio debutto per l'Academia del Gusto, realtà fondata dalla sezione di Udine della Federazione Italiana Cuochi, che in occasione della due giorni, si presenterà in vista dell'apertura ufficiale della scuola di cucina, in arrivo a Città Fiera a novembre. L'evento Città del Cioccolato vedrà le gallerie dello shopping trasformarsi per ospitare numerosi stand di degustazione a tema cioccolato e diverse iniziative pensate per gli amanti del cacao.

Prima tra tutte la gara su due giorni sabato 31 ottobre premierà il miglior biscotto artigianale al cioccolato e domenica 1° novembre la miglior torta da credenza. Gli aspiranti pasticceri per partecipare possono già inviare alla mail **concorso@academiafvg.it** la ricetta scelta per iscriversi al contest. Nelle due giornate dell'iniziativa i partecipanti dovranno poi portare a Città Fiera i dolci già precedentemente realizzati, una giuria di cuochi e pasticceri professionisti assaggerà i dolci in gara e premierà il migliore per la singola categoria. I premiati riceveranno una gift card dedicata.

Accanto alla competizione, aperta a tutto il pubblico di amatori non professionisti, non poteva mancare la vera e propria degustazione che sarà possibile grazie alla realizzazione di dolci e biscotti curata dalle Lady Chef, che prepareranno per il pubblico una ricca scelta di prelibatezze che verranno vendute per beneficenza.

Imperdibile lo spettacolo in diretta sia sabato che domenica a cui darà vita uno degli chef, creando scultura di cioccolato, accanto a una fontana con cioccolato liquido tutta da degustare con frutta e biscotti.

Sarà quindi una due giorni all'insegna del gusto, della beneficenza e delle novità, in compagnia di chef e pasticceri, per scoprire nuove ricette e regalare e regalarsi tante prelibatezze che anticipano il Natale.

UDINE

Il Covid si è portato via Gabriele Damiani

Vittima del Covid l'avvocato udinese **Gabriele Damiani.** Da una quindicina di giorni era ricoverato in terapia intensiva all'ospedale cittadino. Damiani, fratello del noto giornalista e critico d'arte **Licio**, era originario di Lussin piccolo. Era molto conosciuto in città per aver ricoperto incarichi in ambito pubblico amministrativo, tra i quali la direzione della zona industriale Aussa Corno e la presidenza dell'Amga. Negli Anni '90 fu anche amministratore dell'Ospedale di San Daniele. Personaggio di spicco della Democrazia Cristiana, era stato assessore comunale al personale nella giunta Candolini e alla viabilità e polizia con la giunta Bressani. Lascia la moglie **Mari** già insegnate di matematica il figlio **Stefano** avvocato e la figlia **Stefania** commercialista. (i.g.)

PASIAN DI PRATO

Il campeggio apre... dopo solo trent'anni

Il campeggio alle porte di Udine, costruito per i mondiali di calcio di Italia 90, aprirà nella primavera del 2021. Parola del sindaco di Udine **Pietro Fontanini** che insieme al primo cittadino di Pasian di Prato **Andrea Pozzo** ha siglato un accordo per interventi di recupero della struttura. (i.g.)

TOLMEZZO

Bracconiere nella rete della forestale

Gli agenti della Forestale regionale della Stazione di Tolmezzo hanno denunciato una persona residente nel capoluogo carnico per l'esercizio dell'uccellagione. Nei pressi della sua abitazione era stato allestito un impianto di cattura costituito da richiami vivi e panie invischiate. Nel corso della conseguente perquisizione dell'abitazione è stato sequestrato vario materiale illecito per la cattura degli uccelli (reti, lacci e panie) e circa una ventina di uccelli vivi detenuti illegalmente appartenenti a specie particolarmente protette. (*p.t.*)

L'istituto di credito friulano consegnerà per la prima volta in Italia delle borse di studio previdenziali

A scuola di risparmio

CIVIDALE. Sono diverse le iniziative di Civibank, aperte a tutti e gratuite, in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria. Focus dalla cittadinanza alla sicurezza informatica

L'educazione finanziaria è un pilastro fondamentale dell'educazione del cittadino, indispensabile a tutti per progettare il proprio futuro e per fare scelte consapevoli. Per questo, da ormai tre anni, ottobre è eletto a Mese dell'Educazione Finanziaria: un'occasione per tutti gli attori interessati - scuole, associazioni e banche - per sensibilizzare il pubblico sull'importanza del tema. Anche CiviBank partecipa all'iniziativa, organizzando occasioni di formazione gratuita e aperte a un pubblico trasversale.

Da quest'anno l'educazione civica è materia obbligatoria a scuola: una chiara dimostrazione dell'importanza della cittadinanza economica come contenuto didattico. La crisi sanitaria che stiamo vivendo è già un primo test per la resilienza finanziaria individuale e ci fa capire che è bene darci da fare fin da subito con l'alfabetizzazione economica.

CiviBank ha così pensato di dare un importante supporto anche agli insegnanti delle scuole di ogni grado promuovendo un incontro gratuito per gli insegnanti in collaborazione con Feduf (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio dell'Associazione bancaria italiana) in cui si parlerà dei temi di cittadinanza economica e attiva, delle iniziative di formazione per i ragazzi e dei materiali educativi disponibili. L'incontro si svolgerà online il 23 ottobre sui canali Feduf.

Anche il tema della previdenza complementare è importante per garantirsi un futuro economico. CiviBank ha pensato ai giovani studenti istituendo un bando per l'ottenimento di borse di studio previdenziali, iniziativa unica nel suo genere in Italia. La cerimonia online di consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli si svolgerà il 27 ottobre, durante la settimana che è proprio dedicata all'educazione previdenziale (26-31 ottobre). L'evento è svolto in collaborazione con Arca Fondi.

Educazione finanziaria è anche formazione sulla *cyber security*: conoscere la rete per utilizzare in sicurezza gli strumenti bancari online è sempre più una necessità per evitare spiacevoli inconvenienti. CiviBank ne parlerà con i suoi esperti durante l'incontro online organizzato sulla pagina facebook di Auxilia Onlus il prossimo 29 ottobre dalle 18.

PRADAMANO

Ennesima truffa del finto avvocato

Ancora una truffa del finto avvocato a Pradamano e a finire nel mirino dei malviventi una pensionata. Sempre la stessa tecnica: un uomo chiama al telefono dicendo che il figlio dell'anziana è rimasto coinvolto in un incidente stradale e che servono dei soldi per evitare che finisca in carcere. La donna così consegna diverse migliaia di euro, tra contanti e beni in oro, a un sedicente avvocato che si presenta poco dopo alla sua porta. Solo in un secondo momento la donna ha capito di essere finita nel mirino dei malviventi e si è affidata ai parenti per la denuncia ai Carabinieri di Palmanava. (*p.t.*)

CERVIGNANO

Passeur con 13 clandestini

La Polizia ha arrestato un pakistano, 34enne, irregolare e senza fissa dimora, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e resistenza. Durante un controllo, gli agenti hanno notato all'uscita del casello autostradale di Palmanova un minivan blu, con vetri posteriori oscurati e targa slovacca, con due maschi di carnagione scura. Nonostante le intimazioni ad accostare, il veicolo ha imboccato la Sr 352 dandosi alla fuga a forte velocità, zigzagando e procedendo per alcuni tratti di strada contromano. Il mezzo si è poi infilato in un vigneto, percorrendo una strada sterrata e fermandosi in località Ca' Bolani a Cervignano sotto il cavalcavia autostradale: entrambi gli uomini sono fuggiti a piedi in direzioni opposte. I poliziotti hanno bloccato uno dei due nonostante la strenua resistenza opposta, e subito dopo scoprivano che all'interno del minivan c'erano 13 uomini, otto seduti sui sedili posteriori e gli altri stipati in modo disumano nel vano adibito a portabagagli, tutti di nazionalità pakistana e clandestini.

LIGNANO SABBIADORO

Al via il rilancio della darsena

Il progetto approvato

La giunta comunale di Lignano Sabbiadoro, guidata dal sindaco **Luca Fanotto**, ha adottato il progetto definitivo per la realizzazione del primo lotto delle opere di manutenzione straordinaria e il rifacimento della viabilità di via Lagunare. Oltre ai lavori che saranno eseguiti in questa storica via lignanese, è prevista la manutenzione straordinaria e la riqualificazione delle vie adiacenti, del parcheggio di Porto Casoni, compresa la realizzazione di un corpo servizi.
Il progetto è stato predisposto dal raggruppamento di imprese formato da Studio Novarin, Runcio Associati, Davide Seravalli ed Eros Allone, per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro.
"Questo intervento – ha commentato Fanotto - è un ulteriore passo verso la realizzazione di un essenziale punto del programma di mandato ma, soprattutto, un'importante occasione per la riqualificazione dell'intera Città di Lignano. Siamo davvero soddisfatti di poter procedere a ritmi sostenuti ora verso il progetto esecutivo, il quale sarà pronto in breve tempo per poter così appaltare i lavori entro l'anno".

GORIZIA/1

Crollo delle targhe 'pesanti'

Da gennaio a settembre 2020 in Friuli-Venezia Giulia le immatricolazioni di veicoli pesanti per il trasporto di merci e persone sono calate del 35,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. Ma è nella provincia di Gorizia che si registra il dato peggiore, con un crollo di quasi il 70 per cento. Questi dati derivano da un'elaborazione del Centro Studi Continental su dati Aci. Pesa su questi dati il blocco delle attività produttive e di trasporto nei mesi del lockdown a causa dell'emergenza Coronavirus. Nelle altre province della regione il calo si è attestato al 31,2% a Udine, al 20,7% a Pordenone e al 18,6% a Trieste.

GORIZIA/2

Allungato il binario in stazione

Rete Ferroviaria Italiana ha completato l'adeguamento del terzo binario della stazione di Gorizia per poter accogliere treni merci con lunghezza fino a 750 metri. Potranno così essere inoltrati verso i valichi di Austria e Slovenia treni merci con un maggior numero di carri, consentendo un incremento della capacità delle linee e favorendo lo shift modale con indubbi benefici sull'impatto ambientale. L'inserimento su questa via commerciale permetterà a Gorizia di espandere le relazioni con le località presenti sul Corridoio Baltico-Adriatico. In questa idea di sviluppo si inseriranno i futuri investimenti per la realizzazione di un ulteriore binario da 750 metri in stazione e l'attivazione del collegamento ferroviario diretto da Trieste verso Nova Gorica noto come 'Lunetta di Gorizia'.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO/1

La Manna campione d'Italia

Salvatore La Manna

Il calciatore **Salvatore La Manna**, difensore palermitano che da anni vive a San Vito al Tagliamento, ha vinto con il Vicenza lo scudetto del campionato italiano di calcio per amputati. Dopo aver sfiorato il titolo nella passata stagione, stavolta La Manna, 39 anni, con il Vicenza ha centrato l'obiettivo. E ha anche ricevuto i complimenti del 'divin codino' **Roberto Baggio**. (*f.s.*)

SACILE

Ladro preso dopo sei anni

Il Dna, sei anni dopo il furto, ha incastrato l'autore di un colpo da 40mila euro in un negozio di bicilette di Sacile: i carabinieri hanno denunciato un 27eenne moldavo. (*d.m.*)

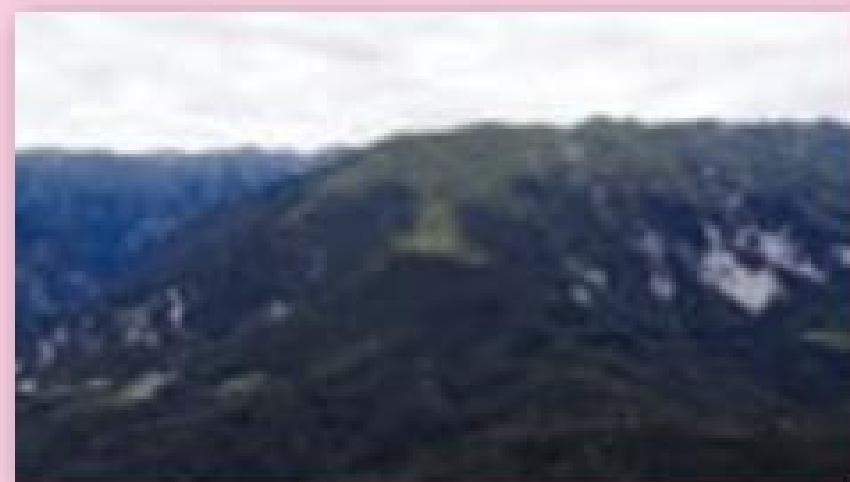
SAN VITO AL TAGLIAMENTO/2

Cavaliere per merito sanitario

Francesca Leschiutta, coordinatrice infermieristica della casa di risposo di San Vito al Tagliamento, ha ritirato l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica dalle mani del presidente **Sergio Mattarella** per il suo operato sul fronte coronavirus. Dedica speciale per **Alessandro Santoianni**, il direttore che aveva rinunciato al titolo in seguito alle polemiche. (*d.m.*)

La cerimonia al Quirinale

L'Alta Val Torre svetta al Giro d'Italia!

In occasione della corsa rosa, un logo da Guinness sul Gran Monte e un emozionante concerto nella Grotta Nuova

La 16esima tappa del Giro d'Italia, da Udine a San Daniele, per la prima volta ha visto il passaggio della carovana rosa nell'Alta Val Torre. Il Comune di Lusevera ha colto appieno l'occasione per 'mettersi in mostra' e far conoscere al grande pubblico le proprie bellezze. A partire dalle Grotte di Villanova e, in particolare, dalla Grotta Nuova. A 95 anni dalla sua scoperta, si è realizzato il sogno degli scopritori e fondatori del Gruppo esploratori e lavoratori delle grotte (Gelgv, nato nel 1925): arrivare nella Sala Regina Margherita di Savoia con il percorso turistico. Il Gelgv, insieme all'Amministrazione comunale, ha celebrato questo traguardo con un concerto di musica classica eseguito dai Filarmonici Friulani. L'acustica si è rivelata inaspettatamente perfetta, tanto che non sono serviti impianti di amplificazione.
I posti disponibili (contingentati causa Covid-19) sono andati subito esauriti, con moltissime persone in lista di attesa. Tra gli altri erano presenti Enzo Cainero, patron delle tappe friulane del Giro, il comandante del II Stormo di Rivolto colonnello Marco Bertoli, numerosi amministratori locali, tra cui il neoeletto sindaco di Cividale Daniela Bernardi, e regionali, con il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin.
Tra le iniziative in attesa del Giro, poi, si segnala quella che ha preso corpo sul Gran Monte, la maestosa montagna che domina l'Alta Val Torre. Un'impresa che poteva sembrare 'folle': realizzare, in modo ecologico, semplicemente falciando i rovi e l'erba, un enorme logo della corsa rosa. Le varie associazioni del territorio, capitanate dal Gruppo Alpini Val Torre, con sistemi di posizionamento Gps, migliaia di metri di filo

e centinaia di picchetti hanno disegnato un enorme bici. Poi, decine di persone armate di decespugliatori, impiegando diverse centinaia di ore di lavoro, hanno dato vita a una bici di dimensioni gigantesche: lunghezza 160 metri, altezza 95 metri, diametro delle ruote di 70 metri, per una superficie totale di circa 15.000 metri quadri. Un logo preso in considerazione dal Guinnes dei primati, visibile da diversi chilometri di distanza. La notizia sui media ha fatto il giro del mondo, tanto che sono arrivati apprezzamenti perfino dall'Australia!

> La manifestazione espositiva è una tantum e non si ripeterà nei prossimi anni

Come nel dopoguerra

PORDENONE. LAfiera! è una vera e propria campionaria che vuole essere vetrina di un territorio che non si arrende e vuole 'ricostruire'. Fino al 1° novembre 170 espositori da tutta Italia.

La scelta del nome è ricaduta sulla parola più diretta e popolare: LAfiera! Si chiama così la nuova campionaria che Pordenone ha voluto creare come vetrina di un territorio che non intende arrendersi al difficile momento storico. E così nei fine settimana dal 23 ottobre al 1° novembre cinque padiglioni si riempiranno con 170 espositori da tutta Italia suddivisi in 6 aree tematiche.

È una novità assoluta nel calendario fieristico che non sarà più ripetuta ma che ripropone tematiche e obiettivi di un evento che ha segnato la storia di Pordenone Fiere: la 'storica' Campionaria. Come negli anni del secondo dopoguerra quando venne ideata quella che sarebbe poi diventata la prima manifestazione fieristica del Friuli-Venezia Giulia, anche in questo 2020 segnato dalla pandemia Pordenone Fiere ha raccolto le istanze di commercianti, imprenditori, artigiani, offrendo loro una nuova vetrina per incontrare potenziali clienti e ripartire dopo il duro periodo di chiusura primaverile. Pordenone Fiere è stata affiancata in questa iniziativa dall'amministrazione comunale, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, l'azienda speciale ConCentro, Fondazione Pordenonelegge, la Confartigianato e le categorie economiche. Ecco la genesi di questi due weekend che si presentano ora al grande pubblico come un'occasione di shopping, intrattenimento e socialità per le famiglie in piena sicurezza. Il quartiere fieristico di Pordenone ha caratteristiche nazionali e internazionali, come gli eventi che ospita, e rispetta il protocollo sottoscritto e validato dal Comitato tecnico-scientifico per questo LAfiera! e le manifestazioni in programma nelle prossime settimane sono confermate anche con l'ultimo Dpcm.

Gastronomia, casa, motori, libri, infanzia, *food&music* sono i settori che compongono il grande mosaico della manifestazione, in un percorso espositivo ricco anche di eventi e iniziative dedicati a tutta la famiglia. Due gli ingressi attivi, Centrale e Nord, in cui i visitatori potranno registrarsi secondo le prescrizioni dettate dal tracciamento sanitario e accedere alla manifestazione gratuitamente. A tutti il consiglio di fare la registrazione on line da casa nel sito **lafiera.fierapordenone.it** per evitare le code in entrata e accedere direttamente ai padiglioni. Con un'unica registrazione è possibile entrare più volte sempre gratuitamente.

Nel padiglione 5 e 6 ci saranno le migliori soluzioni per costruire e arredare la casa, con un occhio di riguardo alla sostenibilità e al risparmio energetico. Ci saranno momenti di approfondimento organizzati dagli espositori dedicati ai bonus energetici o antisismici, 110% in primis. Completa l'offerta del padiglione 6 il settore auto-moto e mobilità *green*: un'area interamente dedicata ai motori per vedere dal vivo le più interessanti proposte a due e a quattro ruote e provare la mobilità elettrica nella pista esterna. Il tempio dello shopping enogastronomico è al padiglione 7 dove i visitatori potranno acquistare le specialità regionali direttamente dai produttori. Spazio al divertimento più sfrenato per i bambini con il Luna Park al coperto sempre nel padiglione 7: tante giostre per tutte le età e un biglietto per un giro omaggio direttamente all'ingresso ogni giorno ai primi 1.500 visitatori under 16. Abbigliamento, accessori, prodotti artigianali e per la bellezza: l'area shopping del padiglione 8 offre tante proposte per rinnovare il look e prendersi cura di sé stessi. Completa lo spazio espositivo del padiglione 8 uno spazio espositivo interamente dedicato ad alcune tra le migliori proposte editoriali del territorio, realizzato in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. L'arena adiacente la mostra-mercato dei libri, per tutta la durata de LAfiera!, sarà animata dagli incontri con l'autore curati dagli editori presenti. Spazio anche ai giovani studenti delle scuole di musica di Pordenone che si esibiranno in brevi concerti.

A conclusione del percorso espositivo di LAfiera! i visitatori incontreranno il padiglione-evento n. 9 Food&Music. Una vera e propria *food court* con possibilità di degustare birra artigianale, vino del territorio e specialità come carne alla brace, hamburger e fritto misto. Una edizione speciale delle Fiera della Birra Artigianale che sarà aperta al pubblico fino alle 24 venerdì e sabato e fino alle 22 domenica. A completare il programma concerti di giovani band locali tutte le sere con musica di vario genere.

Una chicca attende i visitatori nella saletta adiacente all'ingresso Centrale: qui sarà allestita la mostra di pittura e scultura curata dall'Associazione Panorama intitolata *"Par i borghi de Pordenon"* ispirata agli angoli più suggestivi della città.

Territorio

PORDENONE/1

Stupro di gruppo di una minore, arrestato un indiano

La squadra mobile della Questura di Pordenone ha eseguito il fermo, disposto dalla Procura di Latina, di un cittadino indiano accusato di violenza sessuale di gruppo nei confronti di una dodicenne. L'uomo, domiciliato nel Friuli occidentale, fa parte di un terzetto composto da cittadini di nazionalità indiana in attesa di regolarizzare le proprie posizioni sul territorio italiano, che avrebbe abusato della minore nel Comune di Fondi, in provincia di Latina, mentre era ospitato nell'abitazione della vittima durante il periodo del lockdown per il coronavirus. Le indagini, condotte dagli agenti del commissariato locale, erano partite dopo la denuncia della madre della piccola, anch'essa di nazionalità indiana. Stando alle ricostruzioni, corroborate dagli accertamenti medico-legali, i tre avrebbero abusato sessualmente della minore in diverse occasioni, intimandole di non dire nulla, approfittando dell'assenza del padre per motivi di lavoro. Il terzetto era stato allontanato dall'abitazione a luglio per altri motivi. Sussistendo il pericolo di fuga, la Procura di Latina ha emesso i provvedimenti di fermo eseguiti uno in Friuli occidentale e due nella stessa Fondi, dove sono stati rintracciati gli altri accusati. (*h.l.*)

CASARSA DELLA DELIZIA/1

Perrone nuovo comandante della stazione dei carabinieri

La stazione di Casarsa e il maresciallo Donato Perrone

Si è insediato il nuovo comandante della Stazione dei carabinieri di Casarsa della Delizia, che fa parte della Compagnia di Pordenone. Si tratta del maresciallo maggiore **Donato Perrone**, già in forza nella stessa sede. Il sottufficiale, arruolatosi nel 1995, ha svolto servizio in diverse realtà geografiche, in particolare nelle province di Agrigento, Venezia e dal 2009 a Casarsa. Il nuovo comandante, già conoscitore del contesto territoriale in cui opererà nel nuovo incarico, sarà preposto allo svolgimento di azioni di controllo e istituzionali nei comuni di Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento e Casarsa, in un contesto di cerniera geografica con la provincia di Udine. (*d.m.*)

CASARSA DELLA DELIZIA/2

Manifesti per protestare contro il traffico

I promotori dell'iniziativa davanti a un manifesto

Gli abitanti di Casarsa della Delizia, coordinati dall'artista **Chiara Trivelli**, per dire basta al traffico pesante che attraversa il paese sono scesi in campo con un progetto, sostenuto dal Comune e da alcune associazioni del territorio, che prevede l'affissione di una serie di manifesti. Lanciata anche l'idea di un'agevolazione affinché i tir restino in autostrada sull'asse Pordenone-Udine. (*d.m.*)

ZOPPOLA

Zero affitto per le associazioni

È stata deliberata dalla giunta comunale di Zoppola l'esenzione, per l'anno 2020, del pagamento dei canoni di locazione e concessione degli immobili e impianti sportivi di proprietà comunale a favore delle associazioni locali che li detengono e gestiscono per l'espletamento e svolgimento delle loro attività sociali, ricreative e sportive.
"Questo provvedimento si inserisce nel pacchetto di azioni che il Comune di Zoppola - ricorda il sindaco **Francesca Papais** - ha promosso nei confronti delle varie parti sociali del territorio per contenere le difficoltà che queste hanno dovuto affrontare a causa dell'emergenza epidemiologica in atto, e prorogata con Dpcm 7 ottobre 2020, fino al 31 gennaio del prossimo anno.
Le associazioni sono il cuore pulsante della solidarietà, un punto di riferimento prezioso della nostra comunità".
Entra nel merito dell'atto appena approvato l'assessore **Paolo Pighin**: "Le associazioni, o meglio, l'attività associativa nel corso di questo 2020, sono state fortemente limitata da tutte le ordinanze nazionali e regionali emesse per contrastare la diffusione del virus e questo ha comportato per tutte anche minori entrate, che di fatto sono andate a pesare sul bilancio associativo. Con questa delibera, l'amministrazione comunale ha voluto dare un supporto e un segnale di vicinanza a tutte le associazioni che, con la loro varietà, dinamicità e ciascuna con la propria specificità, rendono da sempre ricco e vivace l'intero territorio del Comune di Zoppola".

Il sindaco Francesca Papais

PRAVISDOMINI

Rom esperti in truffe ai preti

Si fingevano restauratori di opere d'arte ma in realtà truffavano ed estorcevano oro, ex voto e gioielli a preti e istituti religiosi. In una maxi operazione dei carabinieri del nucleo di tutela dei beni culturali di Cagliari, è finita anche una coppia di coniugi residente a Pravisdomini. L'indagine "Res Ecclesiae" avviata nel dicembre 2017 a seguito di segnalazioni e denunce ha portato così a ricostruire un'attività illecita riconducibile a 13 protagonisti di etnia Rom, appartenenti a cinque famiglie discendenti dai medesimi capostipiti, i Romanì. Dal 2015 si sarebbero verificati oltre cento episodi crimonosi. (*p.t.*)

POLCENIGO

Azienda disinfetta i Mondiali di sci

L'azienda Wippy Idea di Polcenigo sarà protagonista ai Mondiali di sci alpino di Cortina dl 20121 con le proprie pellicole fotocatalitiche per depurare le strutture della manifestazione sul fronte Covid-19. I dispositivi sono in uso anche in numeri bus del trasporto pubblico locale. (*d.m.*)

PORDENONE/2

Più minori vittime del cibo

Nel Friuli occidentale si riscontrano 160 casi l'anno di persone curate per disturbi alimentari, con una quota sempre maggiore di bambini e adolescenti seguiti in Pediatria. Un fenomeno che preoccupa. (*d.m.*)

L'ospedale di Pordenone

Cultura

Ogni giorno, migliaia di utenti seguono i suoi consigli non solo per il turismo, ma anche per la moda e i settori 'food' e 'beauty'

Un viaggio avventuroso dalla rete alla carta

FEDERICA XOTTI, influencer e 'travel blogger' friulana, fa il suo esordio letterario con un romanzo autobiografico, 'Il mio mondo è a colori', in cui racconta sei itinerari esotici tra emozioni e informazioni

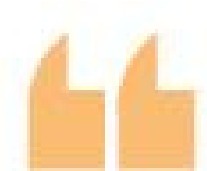
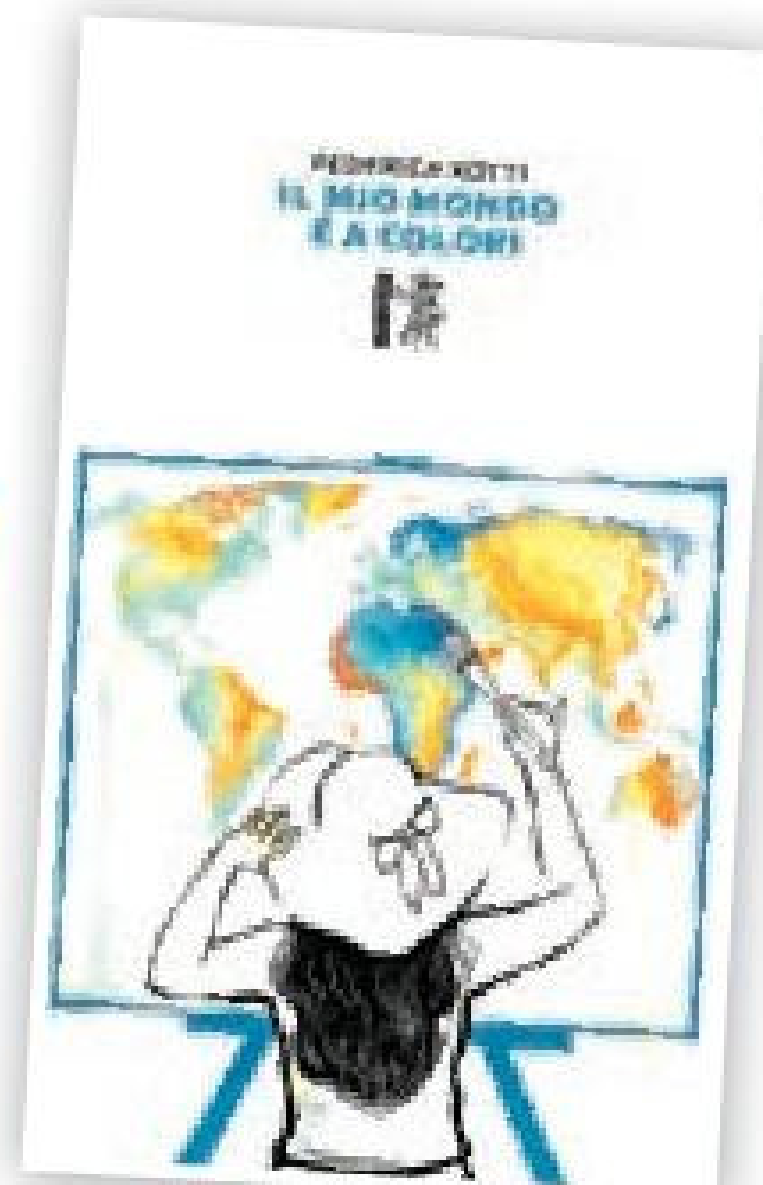
Andrea Ioime

La più famosa in Italia è sicuramente Chiara Ferragni, con i suoi 18 milioni di '*follower*', ma la stessa parola '*influencer*' è ormai entrata nel vocabolario ufficiale. Di più: addirittura nella Treccani! Al momento ci sono addirittura dei corsi che spiegano ai giovani, anzi ai giovanissimi, come crearsi quella che sembra diventata la professione più ambita degli ultimi anni: diventare un personaggio popolare in rete con la capacità di influenzare i comportamenti e le scelte di un determinato gruppo di utenti.

Nata a Majano nel 1992, **Federica Xotti** è tecnicamente una *influencer*, anche se il numero di 'seguaci' sui suoi canali social non può competere con quello di una vera 'macchina da guerra' della comunicazione. La friulana è però anche una blogger, o meglio ancora una *travel blogger*, nota sul web come **travelliAMO**, dal nome del suo blog di viaggi (*www.travelliamo.me*) che cura e gestisce dal 2013.

UN INNO ALLA LIBERTA'

Laureata in Scienze e tecniche del turismo culturale, attraverso Facebook e Instagram svolge la professione di *'content creator'*, lavorando a stretto contatto con le agenzie di comunicazione e le aziende, non solo del comparto turistico, ma anche della moda, del *food* e del settore *beauty*, seguiti quotidianamente da migliaia di utenti. Il passo dal web alla carta stampata era inevitabile, anche se non scontato, e Federica Xotti lo ha realizzato con un racconto di stampo autobiografico in cui ripercorre sei destinazioni di viaggio. *Il mio mondo è a colori*, pubblicato da **Eretica Edizioni**, è "un inno alla libertà, quella di credere fino in fondo nei propri sogni e di concretizzarli ciascuno con il proprio stile, estro e ispirazione".

In alto e nell'altra pagina, due scatti in località da sogno, tratte dai social della 'Ferragni di Majano'

Dai racconti sul suo blog 'travelliAMO' lo spunto per ripartire anche in tempi di Covid

VIAGGIATRICE PROFESSIONISTA

Il titolo nasce dall'idea che la vita di ciascuno di noi sia come una tela bianca, pronta a essere colorata, di pennellata in pennellata, da quello che succede e da ciò che viviamo. Certe tinte e sfumature risultano "più flebili", mentre altre "più marcate e decise" vengono descritte come i "colori primari" che hanno contribuito a impattare fortemente sull'autrice e sul suo modo di essere viaggiatrice e professionista. I sei capitoli del libro raccontano altrettante destinazioni - Egitto, Kenya, Polinesia Francese, Patagonia cilena, Thailandia e

L'INIZIATIVA

Omaggio a Tonino Guerra

Omaggio da parte degli amici friulani in occasione dei cento anni dalla nascita di **Tonino Guerra**, grande sceneggiatore del cinema italiano e internazionale. il Museo di Cjase Cocèl di Fagagna, in collaborazione con l'Ecomuseo della gente di collina 'Il Cavalîr', esporrà i ventisei libri d'arte realizzati dallo stampatore d'arte udinese **Federico Santini**, che ha lavorato con Guerra dal 2000 al 2012, l'anno della sua morte. Lungo il percorso della mostra che ospita stabilmente i simboli della vita contadina in Friuli (attrezzi da lavoro, manufatti ed altro) sono esposti i 26 libretti d'arte che Santini ha realizzato con le poesie, i brevi racconti e le incisioni del Tonino Guerra poeta, oltre che sceneggiatore del grande cinema italiano e internazionale. Lo stesso Santini condurrà su richiesta visite guidate per piccoli gruppi, ogni fine settimana (info e prenotazioni: ***ilcavalir@gmail.com*** o ***3519656319***), portando il pubblico alla scoperta di questi libri d'arte attraverso una narrazione personale e professionale. Tre gli spazi video allestiti: nel primo, Santini racconta Guerra come sceneggiatore, artista e poeta, nel secondo ci sarà la possibilità di sentire alcune riflessioni direttamente dalla voce di Guerra, nel terzo Santini ripercorrerà l'intero processo di stampa che ha permesso la creazione dei libretti.

Il grande sceneggiatore al centro di 26 'libri d'arte' esposti a Fagagna

UN 'NOIR' IN FRIULI: sabato 24 all'Angolo della Musica di Udine, Lisa Del Gobbo presenta il suo romanzo 'L'occhio del grifone' (KappaVu), giallo investigativo tra misteri e leggende

Senegal - e una profonda fiducia nella vita e nei sogni di ciascuno.

"LA VITA, UN'OPERA D'ARTE"

La narrazione, tutta in prima persona, è di carattere informativo/nozionistico, citando luoghi di interesse e località turistiche con relative spiegazioni, ma anche emozionale/esperienziale, con la volontà di concentrarsi su sensazioni, emozioni e stati d'animo. Uno stile che si fonda sui toni tipici dello *storytelling* che caratterizza l'autrice anche sul web e che viene ripreso, di capitolo in capitolo, alternando, al racconto di aneddoti e fatti vissuti, informazioni utili sui Paesi trattati. La "tavolozza immaginaria" dipinta a suon di decolli e partenze si completa con un'esposizione della spinta che ha portato l'autrice alla realizzazione del libro, facendo leva sul difficile periodo del Covid-19 che sta frenando il mondo – a partire dal turismo –, ma che "non potrà mai fermare lo spirito, i sogni e la curiosità di un vero viaggiatore, unico artista di quella meravigliosa opera d'arte che è la vita".

LA MOSTRA

Tutti i colori della fantasia

A Tolmezzo si rinnova l'appuntamento con l'illustrazione per l'infanzia. A palazzo Frisacco, fino al 6 dicembre, sono esposte le opere di due collezioni tratte dalla 37ª edizione della mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia *Le immagini della fantasia*, fiore all'occhiello della **Fondazione Štěpán Zavřel** di Sarmede (Treviso). Un esperimento nato dal pensiero visionario dell'illustratore ceco, diventato esposizione che spalanca le finestre sulla narrativa per l'infanzia, ma anche scuola internazionale e fondazione. La mostra offre l'opportunità di navigare negli spazi immaginari con i colori della fantasia apprezzando, nella sezione *Panorama*, le opere di 17 illustratori che si sono ispirati allo spazio come rappresentazione delle idee e, nella sezione *La vita segreta degli oggetti*, un percorso di scoperta del rapporto con gli oggetti. A corollario, un ricco cartellone di iniziative collaterali: letture animate, visite didattiche e video.

IL PERSONAGGIO

Il futuro possibile di Pordenone e Trieste

Due città rivisitate con uno sguardo che le proietta in una dimensione di un futuro prossimo venturo: quello di **Romeo Toffanetti**, nato a Buenos Aires e residente a Trieste, dopo aver vissuto a Pordenone. Nell'ambito degli eventi che anticipano la 13ª edizione del *Piccolo festival dell'animazione*, lo **studio-vivacomix** di Pordenone presenta da sabato 24 al 22 novembre la mostra *Visioni di Portus Naonis Futura*. L'esposizione si abbina alla versione triestina *Visioni di Tergeste Futura*, organizzata all'interno della rassegna di cinema di fantascienza *Trieste Science+Fiction Festival*, dove sono esposte le tavole dei prossimi albi in uscita a novembre e dicembre di **Nathan Never**, tra i personaggi della casa editrice **Bonelli**, disegnati su sceneggiature di **Bepi Vigna** dallo stesso Toffanetti.

Il Teatro 'Verdi' fantascientifico disegnato da Romeo Toffanetti

Entrambe le mostre sono curate dall'Associazione **Viva Comix**, curata da **Paola Bristot**, e propongono a Pordenone le illustrazioni con gli sfondi della città immaginata in una proiezione futuribile, a Trieste una selezione delle tavole tratte da storie di *Nathan Never*, dove non mancano i riferimenti a Trieste. "Mi piace immaginare come sarà la nostra civiltà, le città che conosco, ma anche la nostra visione delle cose – spiega l'autore, ispirato da classici del cinema come *Blade Runner, Alien, 2001: Odissea nello spazio, Stalker* e Solaris e da fumetti quali *L'Eternauta, Watchmen, L'Incal, Akira* - La fantascienza mi permette di proiettare la fantasia elaborando la realtà". I disegni originali esposti a Pordenone erano stati pubblicati nelle pagine del *Gazzettino* negli anni '90 nella rubrica 'Cronaca a Fumetti'. Rielaborati, sono anche diventati la copertina del Cd *Riot* di **Massimo De** Mattia in quanto "riflessione amara sul nostro presente e sulla rinuncia da parte di molti agli ideali che dovrebbero sostenere le scelte di una comunità: il rispetto del passato, della natura, del prossimo e la difesa del nostro patrimonio culturale". (*a.i.*)

Cultura

Tra venerdì 23 e sabato 24, la Chiesa di San Francesco a Udine ospita giornalisti, musicisti, critici, attori e ovviamente scrittori

L'EVENTO

'La notte dei lettori' va in streaming

Nata da un'idea del comune di Udine con le librerie cittadine, curata da **Bottega Errante**, *La notte dei lettori* arriva al 7° anno con un'edizione particolare. Prima è stata spostata dal mese di giugno a venerdì 23 e sabato 24 con tutti gli eventi concentrati in un unico luogo, la Chiesa di San Francesco, e ovviamente senza il consueto spirito da grande festa e il coinvolgimento della città. In extremis, la decisione di portare in streaming i contributi degli ospiti: giornalisti, musicisti, scrittori, critici e attori chiamati a raccontare le loro passioni, la magia della parola, i personaggi della letteratura più amati e quelli più odiati. Sui canali *Facebook* e *You Tube* de *La notte dei lettori*, venerdì 23 gli incontri in programma sono quello con **Piero Dorfles**, *I libri che rendono più ricca la nostra vita* e Raccontare l'Italia, con **Riccardo Iacona**. Sabato 24: *La città dei vivi* con **Nicola Lagioia**; *Leggere la nostra terra madre*, con **Ilaria Tuti** e **Antonella Sbuelz**; *Leggere il mondo al ritmo dei passi*, con **Luigi Nacci** e **Emilio Rigatti** e il *Racconto in musica* di **Remo Anzovino**. Online anche la nuova sezione *Universo Editoria*, che dà spazio al lavoro dietro le pagine di un libro.

IL LIBRO

Il Friuli 'ignoto' raccontato da Caterina Percoto

Andrea Ioime

Una terra ancor oggi non conosciuta fino in fondo, in pieno Risorgimento era quasi ignota. Il Friuli remoto e lontano dalla *Storia* con la maiuscola raccontato da **Caterina Percoto**, l'autrice che dalla frazione manzanese di San Lorenzo di Soleschiano seppe raccontare queste terre all'Italia intera nella seconda metà dell'800. Autrice di articoli e novelle che per convenzione sono state catalogate nel filone della 'letteratura rusticale', la *contessa contadina* è al centro del nuovo lavoro edito dalla casa editrice regionale **L'orto della cultura**, specializzata anche nell'editoria di formazione e per le scuole.

Le fate non ballano più come sorelle è firmato da **Edda Fonda**, di origine istriana e già autrice di diverse biografie di artisti, attiva nella ricerca di figure femminili significative e ancora poco conosciute. Il titolo dell'originale biografia rimanda a una leggenda narrata dalla Percoto, che ricorda il tempo in cui le fate di due terre confinanti s'incontravano all'alba in una conca ai piedi di un monte. Saldamente piantata nell'ambiente campagnolo e nel territorio, l'autrice sapeva parlare di guerra e desiderio di amicizia tra i popoli, attingendo al folclore. Le sue storie riuscirono, all'epoca, a coprire un vuoto, raccontando la vita del popolo e di un ceto fino ad allora ignorato dalla letteratura. C'è un Friuli *prima* e *dopo* la Percoto: prima misconosciuto e poi non più così estraneo, che si racconta nelle pagine e nella vita della scrittrice, anche attraverso gli orrori della guerra visti da vicino.

LA RASSEGNA

La scienza della psicologia contro le false credenze

Seconda edizione per il **Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia**, organizzato dall'associazione **Psicoattivita**, con cinque 'doppi' appuntamenti che accostano conferenze e approfondimenti scientifici a performance artistico-culturali. Con un approccio divulgativo, gli eventi hanno lo scopo di diffondere la cultura psicologica con strumenti multidisciplinari, seguendo il tema *Dalle credenze alle scienze psicologiche*, partendo dall'analisi delle 'credenze fallaci' che accompagnano la vita quotidiana. Primo appuntamento venerdì 23 a Palmanova, al Teatro Modena, con la conferenza *Psicologia e traffico* introdotta dal direttore scientifico **Claudio Tonzar**, seguita dalla proiezione del film *Drive*. Venerdì 30 a Cormons il tema sarà *Degustare con l'orecchio*. A novembre il festival si sposa a Gradisca, Gorizia e Nova Gorica, prima di chiudere il 20 a Udine con ospite **Paolo Legrenzi**, uno dei nomi di spicco dell'attuale scenario della psicologia internazionale.

Paolo Legrenzi

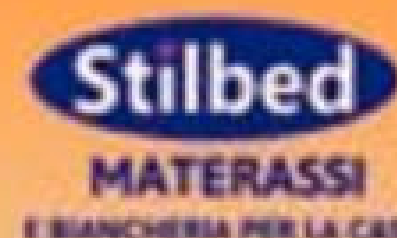
IL PREMIO

Diciotti anni di racconti, saggi e romanzi dedicati alla montagna

Luca Brunoni

Premiazioni del concorso letterario **Leggimontagna**, dedicato a opere di narrativa, saggistica e racconti inediti, e giunto alla 18ª edizione, al 'Candoni' di Tolmezzo'. Per la sezione *Narrativa* il primo classificato è stato **Luca Brunoni** con *Silenzi*, un romanzo che "scopre l'inconfessata e universale fatica dei rapporti umani con toni tra il thriller e il noir". Secondo *Fronte di scavo* di **Sara Loffredi**, terzo *Lo sciamano delle Alpi* di **Michele Marziani**. Tra i racconti inediti, la giuria composta presieduta da **Francesco Micelli** ha scelto **Marco Pozzali** con *Sedici ore, ancora*. Per la saggistica, *L'Impero in quota. I Romani e le Alpi* di **Silvia Giorcelli Bersani**. Premio speciale alla carriera ad **Annibale Salsa** per I *paesaggi delle Alpi. Un viaggio nelle terre alte tra filosofia, natura e storia*. La rassegna prosegue dal 3 al 5 dicembre con **Cortomontagna**, concorso parallelo che ha visto l'iscrizione di oltre 700 cortometraggi da vari paesi del mondo.

Cultura

Gli appuntamenti sono stati modificati in base alle nuove regole: largo spazio all'on line

L'identità non si ferma

SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA - L'ultimo Dpcm non interrompe il programma della Settimana della Cultura Friulana. E con Marilenghe & Mariscuele massima attenzione alle giovani generazioni

Prosegue fino al 28 ottobre la Settimana della Cultura Friulana 2020. Nonostante il Coronavirus e le limitazioni introdotte dal Dpcm del 18 ottobre, che hanno portato a una rimodulazione in corsa del programma, la rassegna promossa dalla Società Filologica Friulana prosegue soprattutto nell'edizione on line, anche come segnale forte nei confronti della nostra comunità per dimostrare come la cultura e l'identità friulane siano più forti dell'emergenza sanitaria.

Una identità che si rafforza anche e soprattutto a scuola. Ecco allora che l'inserimento nel programma della Settimana della Cultura Friulana della settima edizione di *Marilenghe & Mariscuele*, la Giornata della scuola friulana, risulta oltremodo opportuna anche alla luce delle recenti polemiche sull'insegnamento del friulano a scuola.

Una edizione di Marilenghe & Mariscuele precedente alla pandemia

Nel corso della giornata sarà presentato e discusso un manifesto, un documento in dieci punti per porre all'attenzione dell'opinione pubblica (genitori in primis) la visione pedagogica di una scuola friulana di qualità, far prendere consapevolezza della questione, far sentire la voce dei docenti ed evidenziare le criticità esistenti.

Naturalmente il tradizionale appuntamento che si sarebbe dovuto svolgere a Codroipo ad aprile è stato completamente ripensato in modalità on line organizzato come sempre dal *Docuscuele* (Centro regionale di documentazione ricerca e sperimentazione didattica per la scuola friulana della Filologica), dal Comune di Codroipo, dall'Istituto Comprensivo di Codroipo con il sostegno dell'Arlef.

Quest'anno il tema sarà *"Lei, Scrivi, Ilustrâ, Contâ a scuele"* e si svilupperà sabato 24 ottobre al mattino con tre interventi di **Silvia Blezza Picherle** dell'Università di Verona, che tratterà il tema di come far crescere lettori critici e coscienti, **Antonella Capetti**, insegnante delle scuole primarie, blogger di "ApeDario" e autrice del saggio "A scuola con gli albi", e **Piera Giacconi** esperta di medicina narrativa della Scuola italiana cantastorie di Udine. Al pomeriggio, poi, si svilupperanno i laboratori di scrittura creativa con **Giulia Tollis** e **Alessandro Di Pauli** di *MateâriuM*.

BALLO TRADIZIONALE La storia, secolare e controversa, della Furlana

Tra gli eventi programmati nella seconda parte della Settimana della cultura friulana 2020, spiccano domenica 25 ottobre, due interessanti appuntamenti alla riscoperta delle radici della nostra identità: alle 18, l'incontro "Furlane. Le molte strade del ballo furlano" in cui **Valter Colle** dialogherà con **Alessio Screm** in un confronto sulle diverse declinazioni che contraddistinguono la danza friulana: dalle radici aquileiesi alla Venezia cinquecentesca, dalla musica classica a quella popolare, dal Friuli al mondo. Una storia frammentata e controversa che sempre nascondere nuove chiavi di lettura.

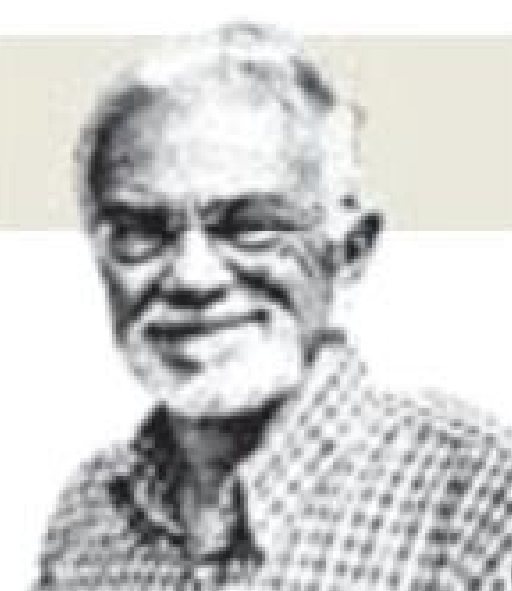
Danzerini friulani

Sempre domenica 25 ottobre, alle 21, la *Schola aquileiensis*, diretta dal maestro **Claudio Zinutti**, proporrà il concerto "I vespri dei santi patroni Ermacora e Fortunato" dedicato ai santi patroni del Friuli nel 1.950° anniversario del loro martirio. Attraverso brani trascritti dai codici patriarcali e la narrazione tratta dai principali testi agiografici questo concerto sarà l'occasione per conoscere la figura dei protomartiri della chiesa aquileiese e per approfondire le origini della terra friulana e del suo popolo. Entrambi gli appuntamenti saranno in diretta streaming e per seguirli basterà collegarsi al sito **www.setemane.it**.

Opinioni

Il lavoro manuale, negletto dalla scuola, migliora le capacità intellettive, induce concentrazione e genera creatività

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Elogio di un tempo perduto

VIDEOGAME
L'ABUSO RIDUCE L'ELASTICITÀ MENTALE E PUÒ FAR PERDERE IL SENSO DELLA REALTÀ

Era quello delle fionde, degli archi e delle cerbottane costruiti con il legno delle siepi e materiali di scarto

Pur se ragazzi sapevamo che a maggio il legno delle siepi, prima che si ricoprissero di fiorellini bianchissimi e profumati, era più tenero e quindi facile da tagliare. Ciascuno di noi teneva perennemente in tasca un temperino o una piccola roncola. Con le braccia penetravamo tra i rami e sotto la guida esperta dei nostri amici più grandi, individuata una biforcazione, ne ricavavamo l'archetto per la fionda. Camere d'aria inservibili ci davano gli elastici; qualche scarpa o borsetta in disuso il pezzetto di cuoio che avrebbe accolto i sassi. Poi ci si esercitava al tiro al bersaglio: dei barattoli legati a uno spago, penzolanti da un ramo. Quando alcune bandi rivali si scontravano volavano sassate e anche le fionde facevano la loro parte: esperienze un po' rudi, caratteristiche della periferia, del tutto negate ai ragazzi di città.

C'era poi la stagione delle cerbottane. Ci voleva un'arte consumata per realizzare gli stoppini di carta: alle strisce ricavate dalla pagine di quaderni usati, bisognava dare una forma conica, lunga e stretta, cosa che non sempre riusciva bene. A fare da colla... la saliva, con la quale si inumidiva ben bene l'estremità dello stoppino. Era poi tutto un cercare come bersaglio l'avversario seminascosto, cercando di scansare i suoi tiri. Le cerbottane le ricavavamo da spezzoni di tubi di metallo, beato chi poteva procurarsene di lunghi e stretti: il suo tiro sarebbe stato più preciso. La stagione degli archi era quella che, quanto a costruzione di giocattoli, ci impegnava di più. Lo scheletro di qualche vecchia ombrella ci forniva delle stecche. Le univamo in piccoli fasci rendendole solidali con del fil di ferro; ne risultavano degli archi di piccole dimensioni, ma molto elastici. Anche le frecce le realizzavamo con stecche d'ombrello: un'estremità la incidevamo, dopo averla pestata col martello, con paziente lavoro di lima, ricavandone una cocca adatta ad accogliere la corda. Emuli di Robin Hood - visto più volte al cinema - cercavamo maldestramente di colpire il bersaglio, invidiosi dell'arco di Livio, il più grande di noi, che se n'era costruito uno grande quanto lui ricavandolo da un ramo durissimo di corgnolo; come tirava lontano!

Costruendo da noi i nostri giochi, usando spesso gli arnesi dei grandi, senza rendercene conto potenziavamo la nostra abilità manuale, il coordinamento oculo-motorio, la precisione, il gusto per il lavoro finito, liberavamo la nostra esuberante energia dando ali alla fantasia e ci mettevamo costantemente alla prova. Oggi i ragazzi giocano a lungo, seduti, di fronte al piccolo schermo seguendo schemi stereotipati predisposti da altri e la loro mente, ci dicono gli studiosi, perde elasticità. Sono un laudator temporis acti? Sì, per una volta consentitemelo!

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

O ai dit a une persone che e opere la int tal cjâf: "Tu tu lavoris sul confin tra la vite e la muart. Prin di tacâ a operâ clame il Spiritussant che al vuidi la tô man, stant che Lui nol à mans!" Mi à rispuindût: "O pensi che chel che o soi daûr a operâ al sedi gno pari, gno fradi, mê mari o mê sûr!" Mi veve sorpassât cul so pensâ. Calcolìn chei che o incuintrìn nestris parincj...

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Si lascia il mondo dei poeti del cemento e si entra in una cattedrale naturale

IN VIAGGIO Paolo Zambon

A due passi da casa

L'idea di una corsa di poco più di quaranta chilometri è figlia delle limitazioni della pandemia. Difficile fare progetti di viaggio: ci si limita a ipotesi con date aleatorie segnate su un calendario che ha la forma di un gigantesco punto di domanda. Per cui si dirotta l'attenzione su qualche cosa di tangibile e soprattutto vicino.

Il progetto è semplice, dall'appartamento in centro a Vancouver si passa oltre lo stretto di Burrard, si raggiunge West Vancouver e da lì si sale fino ai 900 metri della stazione sciistica di Cypress dove si inforca il rinomato Howe Sound Crest Trail del quale si percorreranno una quindicina di chilometri prima di ripiombare a valle e raggiungere Brunswick beach. I metri di dislivello è meglio non contarli e l'allenamento nelle gambe con buona probabilità non è sufficiente. Ma è il massimo dell'esplorazione a due passi da casa.

In tempi di pandemia è difficile fare progetto per lunghi viaggi e così, inforcata le bici, eccomi pedalare nei dintorni montagnosi di Vancouver

Alle sei del mattino temperatura fresca e buio pesto. Il primo chilometro lungo la strada che si affaccia su English Bay regala il tremolio delle luci sparse su un lembo di terra che si stiracchia verso occidente. A far da guardia una luna piena oggetto del desiderio di due fotografi amatoriali. Due giovani senzatetto dormono in un sacco a pelo lercio. Lui con il braccio attorno a lei e lei con un sorriso beato che il giorno le strapperà.

Il passo è buono, nessun affanno, la fatica sembra non essere affar mio e lungo la ciclabile che fiancheggia una delle arterie principali che trapassa Vancouver e il suo enorme polmone verde, Stanley Park, alzo il ritmo. I leoni appostati all'estremità meridionale del Lions Gate bridge, opera dello sculture Charles Marega (nato a Lucinico) mi danno il buongiorno. Al chilometro undici si entra nel bosco e si sale lungo un sentiero irto ma ben tenuto.

Si lascia il mondo dei poeti del cemento e dell'architettura e si entra in una cattedrale naturale composta da alberi eleganti, possenti e dritti come lance. L'impressione è quella di penetrare in un corpo vivo ben lieto di ospitare il pulsare sempre più irrequieto del mio cuore.

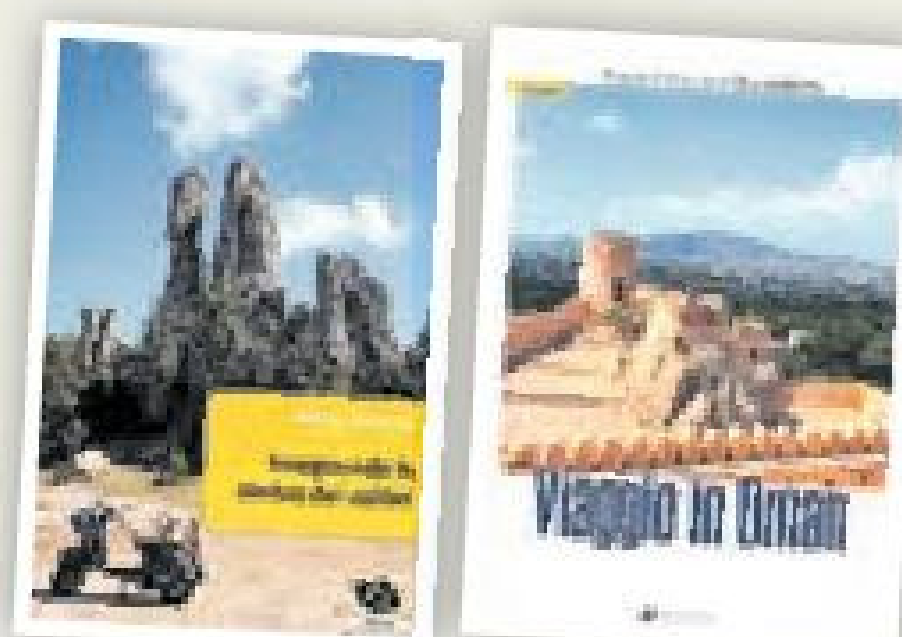
Il paesaggio montano del Canada occidentale

A Cypress, chilometro 19, si rivedono gli esseri umani. Si sale verso il monte St Mark. Le poche persone che salgono producono un concerto di rantoli ed espressioni facciali antiestetiche. Quelli che scendono sembrano tutti intenti a discutere di problemi legati al mondo cittadino, si spera che gli alberi non sentano.

Da St Mark si è soli, immersi in un ambiente maestoso. Dopo la prima discesa ripida segue una salita dove la fatica arriva all'improvviso. I quadrati di plastica arancioni inchiodati agli alberi che segnano il percorso annunciano un tratto di salita che pare una parete. Sembrano essere stati disposti da un'entità sadica che gioca a pugnalare le gambe.

La cima del monte Unnecessary giunge come un toccasana. I due leoni, o sarebbe meglio dire per usare una leggenda delle popolazioni locali Squamish tramandataci dalla scrittrice Pauline Johnson, le due sorelle, fanno la loro comparsa. Una coppia spettacolare di picchi appuntiti che si innalzano con prepotenza. Sospesi e al tempo stesso ancorati saldamente alla Catena Costiera Pacifica. Ci si passa in mezzo e nel farlo si accarezza la roccia del picco occidentale.

Salite e discese si susseguono incessantemente. A ogni salita sorge il quesito "ma perché fare tanta fatica?" e la risposta arriva quando la salita termina e lo sguardo è libero di vagare. Verso Ovest ci si imbatte nell'Oceano Pacifico con i suoi fiordi e le sue isole. Il contrasto tra l'ambiente alpino in cui ci si trova e quell'universo marino spiazza ed emoziona. A oriente un sipario di monti con il vuoto in termini di presenza umana che angoscia ma invita all'esplorazione.

Ultima vetta, monte Harvey. Al diavolo la sacralità del cammino e il suo aspetto poetico. Sofferenza pura. La baia di Howe si stende 1.600 metri più in basso. Non rimane che la discesa finale con la luce del pomeriggio che galleggia in questo tunnel di tronchi e rami. Supplizio la cui fine ha l'effetto di un balsamo.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

> L'idea di base è quella della festa, che significa coinvolgere un universo di pubblici frastagliato ed esigente, in una proposta vastissima e articolata

"Ecco come rinnoverò

GIACOMO PEDINI, il nuovo direttore artistico del Mittelfest, anticipa le linee guida della rassegna che verrà: valorizzazione dei luoghi, una teatralità diffusa e spazio alla generazione di artisti under 30

Andrea Ioime

Una decina di giorni fa è stata ufficializzata la nuova guida del *Mittelfest*, il direttore artistico che succede al mandato triennale di **Haris Pašovic**. Già al lavoro per il festival che verrà, dopo averlo frequentato da spettatore diverse volte, il 37enne **Giacomo Pedini** rappresenta sotto vari aspetti una novità per il *Mittelfest*, ora guidato dal presidente **Roberto Corciulo**. Nato ad Assisi, docente di Storia della regia a Bologna e *dramaturg*, è stato anche al fianco di Claudio Longhi, neo direttore del Piccolo Teatro di Milano.

> **"Dietro alla rassegna c'è una storia consolidata che non si può dimenticare"**

Rinnovamento non può che essere la parola d'ordine, vista anche la carta d'identità – che spicca in un Paese in cui si è 'giovani' fin oltre i 40 anni - , pur con la grande responsabilità di entrare a far parte di una storia trentennale che ha visto protagonisti nomi come Vaclav Havel, Giorgio Pressburger, Claudio Magris, Carlo Ginzburg, Moni Ovadia, Jerzy Stuhr…

"E' vero, in Italia si è giovani 'di lungo corso' – spiega durante una breve tappa a Cividale -. Forse 15 anni fa sarei stato sfrontato, ma oggi ho la coscienza di chi mi ha preceduto e non posso fare l'iconoclasta. Ho sempre fatto un lavoro di progettazione multidisciplinare, lavorando molto con il teatro condiviso. Oggi la percezione degli spettacoli è completamente cambiata e c'è una generazione di artisti 20-30 enni che preme per parlare al presente. Immaginare qualcosa di nuovo per il *Mittelfest* è fondamentale".

Senza parlare solo di curriculum: cosa ha convinto il Cda?

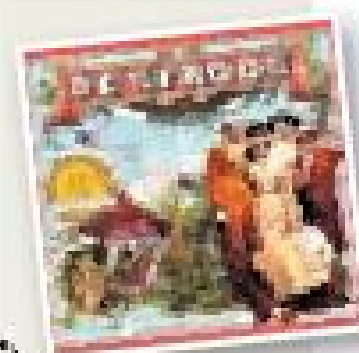
"Ho presentato il mio progetto come da procedura per il bando, un elemento interessante perché dà la possibilità a persone nuove di confrontarsi subito con una ipotesi progettuale. La riflessione da cui mi sono mosso è duplice: da un lato la promozione di una storia consolidata anche internazionale che non si può dimenticare, dall'altro la riflessione su come rispondere all'uso dello spazio e del territorio per valorizzare i luoghi e ragionare su una teatralità diffusa che vada incontro ai cittadini. Le linee guida sono queste".

Nella pagina a fianco, il 37 enne neo direttore a Cividale; in alto, uno degli spettacoli dell'ultima edizione in una foto di Luca d'Agostino

> ***Bisogna coinvolgere sempre di più le diverse anime del territorio, scuole comprese***

A chi si deve rivolgere una rassegna come Mittelfest?

"L'idea del festival è di base quella della festa, da quando Wagner ebbe l'idea di Bayreuth. Oggi significa coinvolgere un universo di pubblici frastagliato ed esigente: una proposta vastissima e articolata, in cui devi imparare a dialogare con tutti".

Spesso il festival è stato accusato di non essere abbastanza

Su ***www.fareastream.it*** è nata la prima piattaforma italiana completamente dedicata al cinema asiatico, lanciata dal più grande festival orientale d'Europa, il Far East Film di Udine

il festival"

'popolare' e di prediligere produzioni 'di nicchia'...

"Questa è una *vexata quaestio* da 150 anni! L'idea di teatro popolare va affrontata in modi diversi, al di là dlla percezione comune, ma se lavori nei luoghi la questione si supera facilmente. Bisogna capire cosa si propone ed è fondamentale lavorare con gli altri. Anche il cinema, in fondo, è diviso convenzionalmente in *popolare* e *d'essai*, ma i due si incrociano e così accade anche al teatro".

E le altre discipline?

"Questo è un festival multidisciplinare: c'è il teatro, la musica, la danza, magari anche le marionette. Bisogna immaginare eventi più diffusi in spazi ristretti e una lunga progettualità nei mesi che lo precedono, col coinvolgimento delle diverse anime del territorio, comprese le scuole, in un dialogo costante".

Anche i grandi eventi qualche volta sono stati interpretati come 'fuori contesto'...

"Non si può dire sì o no a priori: dipende dal percorso culturale e dal tema, cui stiamo già lavorando. Anzi, se possibile vorremmo anticipare i tempi".

E il legame con la Mitteleuropa?

"Dobbiamo capire a cosa pensiamo. E' un concetto sfuggente e letto in maniera diversa, un'area mobile da capire. Nel '91 la sfida storica era andare incontro all'Est, oggi il contesto è cambiato. E' un territorio poroso, al di là dell'Ovest e dell'Est: una sfida appassionante".

L'EVENTO

Una serata in bianco e nero per il maestro

'100 Fellini', sabato 24 a Lignano

Per festeggiare il maestro Federico Fellini, sabato 24 al Cinecity di Lignano si riuniscono alcuni ospiti speciali come **Sandra Milo, Bruno Cesselli, Antonio Faraò, Marco Bertozzi e Pietro Gherardi**. *100 Fellini - Black and White* è il titolo di una serata di foto, musica, film e ricordi, con *dress code* rigorosamente in bianco e nero, che comprende l'inaugurazione della mostra *8 e ½ - Il viaggio di Fellini*, con le foto di **Gideon Bachmann**, il concerto-battaglia di pianoforti *Rota vs Fellini*, con Faraò e Cesselli e l'incontro con Sandra Milo prima della proiezione del film *8 e ½* in versione restaurata.

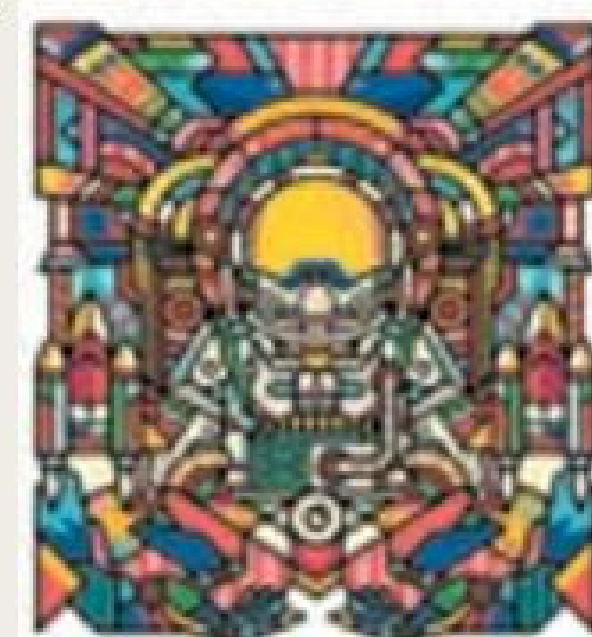
SCIENCE + FICTION

Riflettere sul presente scrutando il futuro

'Jumbo', la risposta europea ai supereroi Marvel e DC

È il più importante evento italiano dedicato all'esplorazione della fantascienza e del futuro. In programma dal 29 ottobre al 3 novembre nel capoluogo giuliano, al Cinema Ariston e al Teatro Miela, *Trieste Science+Fiction Festival* per la prima volta sarà anche online, nella Sala Web di *MYmovies*, sito leader in Italia nell'informazione cinematografica. Al suo debutto sul web, il festival propone una selezione del meglio della fantascienza del 2020 con anteprime e visioni in esclusiva: 19 lungometraggi, documentari scientifici, una serie televisiva completa e 4 programmi di corti alla scoperta dei nuovi talenti e delle idee più visionarie, di viaggi fantastici e avventure spaziali, con film da ogni parte del globo terrestre ed extraterrestre!

Per seguire il festival online saranno disponibili quattro diversi pass, biglietti virtuali che consentiranno al pubblico un autentico *binge-watching* con proposte inedite. Dalla Corea, in esclusiva assoluta arriva la serie *SF8*, la risposta asiatica a *Black Mirror*. Tra i film disponibili anche online, lo splatter divertente e pazzoide *Yummy* di **Lars Damoiseaux**, ispirato dalla saga *La casa* di Sam Raimi; l'avvincente *Coma* di **Nikita Arguno**; *The Relic* di **Natalie Erika James**, uno degli horror più acclamati dell'anno; *Dune Drifter* di **Marc Price**, un vero low budget che diventerà un autentico cult.

E poi: l'adrenalinico *The Blackout* di **Egor Baranov**, esplosione di fantascienza pura, l'eco-futurista *2067* di **Seth Larney**, *Skylin3s* di **Liam O'Donnell**, film di apertura del festival online, *Jumbo* di **Zoé Wittock** e la sfida europea alle produzioni Marvel e DC: *Mortal* di **André Øvredal**, storia di supereroi che non rispetta le regole convenzionali del genere. La rassegna, che dal 2000 ha raccolto grazie a **La Cappella Underground** l'eredità dello storico Festival Internazionale svoltosi dal 1963 al 1982, il primo dedicato al cinema di genere in Italia e tra i primi in Europa, darà spazio anche ai documentari per riflettere sulla società del presente e del futuro. *(a.i.)*

Il poster firmato Van Horton

Si chiude domenica 25 al Teatro di Cormòns con il concerto programmato del Kurt Rosenwinkel Trio il festival 'Jazz & Wine of Peace', che nonostante qualche assenza ha offerto cinque giorni di eventi

I PLAYA DESNUDA raccontati dal bassista Walter Sguazzin col suo alias di esperto del piccolo schermo, visto fino a pochi mesi fa a 'L'uomo delle stelle' su Telefriuli: "Viviamo come in 'Black Mirror' o 'Fargo'..."

La band di Michele Poletto & C., attesa a Cervignano venerdì 30, e a destra l'ineguagliabile Mr Torrent

"Una band in pandemia è come una brutta serie Tv"

Bene, dopo un anno ci si rivede. Come **Playa Desnuda** ci eravamo lasciati con *L'anno che verrà* e un 2020 che ci immaginavamo ricco di prospettive: concerti, canzoni e celebrazioni varie. E invece nulla, tutto (o quasi) sciolto come neve al sole. Non ci avrebbe salvato nemmeno il buon Saul Goodman, o qualche altro fenomeno delle serie TV, rifugio del pubblico già costretto allo *#stateacasa*. Mi viene in mente *Norseman*, la commedia norvegese (ed è già drammatico che i norvegesi facciano ridere): lì c'è Orm, il protagonista, che fa di tutto per non essere un guerriero vichingo. Ecco, il covid è come Orm, ché ha fatto di tutto per non farci suonare. In certi frangenti poteva sembrare anche una puntata di *Black Mirror*: non le prime che sono bellissime, ma le ultime. E sinceramente abbiamo visto e vissuto cose migliori.

Provo a farvi uno screenshot di vita della band: diversi elementi sono rimasti a piedi, senza lavoro. Altri, fortunatamente, si sono ritagliati uno spazio. Concerti, quasi zero. E bloccare i concerti è un po' come essere catapultati in *Mr.Robot*, ma puoi usare solo pc con Windows NT installato: non ti diverti ad hackerare nulla. Io ho vissuto il mio momento cult: il fatto di aver prestato la voce alla protezione civile, in pieno lockdown, esortando il popolo a non uscire, mi rende un protagonista assoluto di *Utopia* (serie britannica sul controllo della pandemia, imperdibile) e per questo aspetto un riconoscimento regionale. Ora in programma c'è la replica de *Lo show dei quindici anni*, che abbiamo già proposto a Villa Manin con folle oceaniche sdraiate sul prato. Suonare col pubblico seduto ci era capitato solo nelle carceri, quindi anche stavolta faremo finta di essere dentro ad *Orange is the new black* (l'avete vista, vero?), magari durante la rivolta. E se l'anno che doveva arrivare sarebbe meglio se ne andasse, voi comunque venite a tirarvi su il morale venerdì 30 al 'Pasolini' di Cervignano, che poi ci aspetta solo la nuova stagione di *Fargo*.

Mr Torrent

SCELTI PER VOI

Nuovo jazz con radici nella New York Anni '80

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

Nella Sala parrocchiale di Muzzana del Turgnano sabato 24, nuovo appuntamento di 'Musica in Villa' con i **Pipe Dream**, quintetto di nuovo jazz anche con sonorità cameristiche, echi africani e folk-rock Usa e internazionale. Accanto al violoncellista americano **Hank Roberts**, uscito dall'avanguardia della New York *'downtown'* anni '80, quattro delle personalità più interessanti della nuova scena creativa italiana: **Pasquale Mirra, Zeno De Rossi, Giorgio Pacorig** e **Filippo Vignato**.

Di nuovo 'live' dopo i diari del lockdown

FOTO DI GIANLUCA MORO

Remo Anzovino

Dopo aver tenuto un 'diario sonoro' per il periodo del lockdown, il pianista pordenonese **Remo Anzovino**, *Nastro D'argento 2019* con menzione speciale 'Musica dell'Arte', tra i massimi esponenti della musica strumentale, riprende il viaggio dell'immaginazione dal vivo. Il suo concerto di lunedì 26 al 'Rossetti' di Trieste è stato il primo della nuova stagione ad essere programmato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con una *preview* del compositore – ormai di fama internazionale – registrata su quello stesso palco già lo scorso 15 giugno.

IL PERSONAGGIO

'Lino cjante Ermes': il cantautore e il poeta del '600

Nel lontano 1996, dopo un intenso lavoro di ricerca e studio, il cantautore carnico **Lino Straulino** pubblicò un lavoro ancora oggi ricordato dagli appassionati, dedicato alla poesia di Ermes di Colloredo. L'album *Lino cjante Ermes* raccoglie otto componimenti in lingua friulana dotati di un sorprendente realismo, ma non privi di punte satiriche e burlesche, del poeta-militare seicentesco, messi in musica dal cantautore, compositore, chitarrista e polistrumentista carnico. Una perla vera, all'interno di una discografia sterminata, realizzata adattando le metriche e i temi di uno dei padri della letteratura friulana alla forma-canzone, con rispetto e gusto, senza stravolgimenti o forzature. A distanza di più di due decenni, su richiesta di *Musica in Villa*, Straulino riprende in mano questo progetto per una serata unica a Mortegliano, giovedì 29 nella Chiesa della Santissima Trinità, nella versione originale per sole chitarra e voce.

L'Istituzione Musicale e Sinfonica del Fvg, affiancata da Domenico Nordio, direttore e violino solista, apre venerdì 23 la stagione del Teatro di Monfalcone con un programma, tutto dedicato a Beethoven

Per la canzone friulana un 'best of'

LO STORICO FESTIVAL ripartito 10 anni fa torna al 'Giovanni da Udine' coi migliori premiati delle ultime edizioni: quasi tutte voci femminili

Sabato 24, in gara 16 brani con altrettanti artisti

Caia Grimaz, vincitrice nel 2012

Un'altra 'vittima' del lockdown di primavera ritorna quasi in extremis per un appuntamento dal vivo, anche se in formato diverso. Per la quinta edizione dal rilancio avvenuto dieci anni fa – dopo i fasti dagli anni '50 in poi, fino a metà '80, con artisti di fama nazionale ospiti in regione -, il *Festival della Canzone Friulana*, organizzato ancora da **Noi Cultura**, vedrà una serata da '*best of*'. Una 'gara nella gara' tra i migliori già applauditi. Sabato 24 sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si alterneranno infatti le migliori canzoni proposte nelle edizioni del 2010, 2012, 2015 e 2017. Le musiche saranno eseguite dal vivo dalla prestigiosa **Orchestra Fvg** – una quarantina di elementi, con cinque vocalist e musicisti come **Rudy Fantin** al pianoforte - diretta da **Valter Sivilotti**.

A contendersi i premi del Festival, che sarà presentato da **Martina Riva**, saranno in tutto 16 brani di altrettanti artisti, selezionati tra i primi tre classificati nelle passate quattro edizioni, cui si aggiungono due premi della critica e altri due scelti dalla giuria tecnica. Il risultato è un palco in gran maggioranza al femminile, che vedrà alternarsi habitué della rassegna e voci nuove, personaggi ormai entrati nella storia della musica friulana degli ultimi 20 anni e esordienti (quasi) assoluti, almeno all'epoca della loro partecipazione. Sul palco si alterneranno **Sara Simondi, Fausto Zarabara, Megan Stefanutti, Laura Furci, Eliana Cargnelutti, Serena Finatti, Jessica Interdonato, Claudia Grimaz, Giordana Gismano, Ulisse Tonon, Nicole Lizzi, Consuelo Avoledo, Michela Franceschina, Megan Stefanutti, Milena Galasso** e **Jody Bortoluzzi**.

LA CLASSICA

Strumenti d'epoca e un contralto da premio

Nuovo concerto al Teatro Bon di Colugna, che nonostante tutto continua ad accogliere in sicurezza gli spettatori per emozionarsi con la musica da vivo. L'appuntamento venerdì 23 con *O vera lux - Cantare et sonare*. Ad esibirsi la vincitrice del *Premio Fatima Terzo*, il contralto **Stefania Cocco**, accompagnata da **I Musicali Affetti**, formazione che si dedica a studio ed esecuzione di musica antica con strumenti d'epoca, guidati da **Fabio Missaggia**. In programma, musiche di Scarlatti, Pergolesi e Vivaldi.

I Musicali Affetti

Tutta la modernità di Ludwig van Beethoven

La consegna del *Premio Pordenone Musica* a **Michele dall'Ongaro**, figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, giovedì 29 al Teatro Verdi, sarà accompagnata da diversi eventi. Tra questi, il 'Triplo Concerto' di Ludvig van Beethoven e un'introduzione composta dallo stesso dall'Ongaro, nell'esecuzione dell'**Orchestra della Fondazione Giuseppe Verdi di Trieste** con **Ars Trio di Roma** sotto la direzione di Fabrizio **Maria Carminati**: un programma in grado di spiegare quanto Beethoven sia 'moderno' e abbia influenzato i compositori fino alla musica di oggi.

L'Orchestra del 'Verdi'

IL CINEMA

Pasolini a Casarsa dalla trilogia della vita al degrado

Dopo il rinvio nel marzo scorso, *Conoscere il cinema di Pier Paolo Pasolini* torna al Centro Studi di Casarsa dal 27 ottobre al 24 novembre in una nuova location, il Ridotto del Teatro. Ogni martedì, lezioni e proiezioni curate da studiosi ed esperti del linguaggio cinematografico dell'intellettuale friulano condurranno il pubblico dentro l'ultima sua produzione, che dalla '*Trilogia della vita*' porta all'abiura di questa visione per tornare all'attualità del degrado umano. Si comincia dal Boccaccio del *Decameron*, introdotto dalla lezione *L'elegia del corpo ritrovato* di Luciano De Giusti, si prosegue il 3 novembre con la visione de *Il Fiore delle mille e una notte*, per passare il 10 ai *Racconti di Canterbury*. Il 17 tre proiezioni: *12 dicembre*, film restaurato dalla Cineteca, *Le mura di Sana'a* e *Pasolini e la forma della città*. Per chiudere, lezione e proiezione dell'ultimo film pasoliniano, *Salò o le 12 giornate di Sodoma*.

Shakespeare in Sardegna con il 'Macbettu' di Alessandro Serra, venerdì 23 al 'Verdi' di Pordenone: il dramma dell'ambizione tradotto nella lingua dell'isola

TEATRO CIVILE

Messaggi di pace in tempi di guerra

Un messaggio di pace più forte di ogni odio, che nasce dall'anelito per un mondo davvero umano, in cui la dignità e la libertà di ogni persona siano rispettate e tutti i popoli possano convivere in quanto portatori di bellezza nella diversità. È il fulcro della Resistenza non violenta messa in atto dal gruppo La rosa bianca, giovani tedeschi, in massima parte studenti universitari, che si opposero alla barbarie nazista tra il 1942 e il 1943. Al loro esempio di azione politica e civile è dedicato *La rosa bianca*, lo spettacolo di e con **Aida Talliente** e **Fabrizio Saccomanno** per l'accompagnamento musicale di **Marco Colonna**, in scena al Palamostre di Udine giovedì 29. Correlata alla pièce, una mostra itinerante che sarà inaugurata martedì 27 in Corte del Giglio alla libreria Friuli e si potrà visitare poi al Museo Etnografico del Friuli. Lo spettacolo parla alle ragazze e ai ragazzi di oggi attraverso le scelte coraggiose di un gruppo di giovani arrestati per attività sovversiva, processati e ghigliottinati per alto tradimento.

'La rosa bianca', a Udine

IL DEBUTTO

Torna il dramma dei 'fusilaz'

Debutto nazionale, dopo la data saltata a inizio lockdown, per la nuova versione di *Cercivento*, martedì 27 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il giorno dopo a San Vito al Tagliamento per il circuito Ert. Lo spettacolo di **Riccardo Maranzana** e **Massimo Somaglino**, prodotto dal **Teatro dell'Elfo**, è tratto dal testo *Prima che sia giorno* di **Carlo Tolazzi**, che quasi due decenni fa aveva sollevato il velo sulla vicenda storica dei *fusilâz* del paese carnico. Un fatto ripescato dall'oblio e dalla rimozione grazie al ritrovamento fortuito di carte processuali e alla caparbietà di ricercatori, studiosi e parenti delle vittime, promotori di un movimento per la riabilitazione dell'onorabilità dei lontani congiunti. L'atto finale pare vicino: il disegno di legge che dopo 104 anni dovrebbe riabilitare la memoria di quattro alpini friulani passati per le armi il 1° luglio 1916 con l'accusa di 'rivolta in presenza del nemico'. Sul palco, gli attori **Alessandro Maione** e **Filippo Quezel** vivono un intrecciarsi di sentimenti nati dalla sofferenza e dal sopruso: rabbia, protesta scomposta, paura, ricordi, umiliazione, accettazione, speranza e disperazione. Rinchiusi nella sagrestia di una chiesa riconvertita in prigione, incriminati sotto l'infamante accusa di insubordinazione per aver rifiutato di eseguire un ordine suicida - uno dei tanti di cui si sono resi responsabili certi ufficiali nella Grande guerra -, restano sospesi nell'attesa del proprio destino di morte. *(a.i.)*

'Cercivento' nella versione dell'Elfo
FOTO DI GIULIA AGOSTINI

SUGLI ALTRI PALCHI

La caduta della 'Patria' in friulano e veneto

Anche il **Piccolo Teatro Città di Sacile** rende omaggio alla ricorrenza dei 600 anni dalla caduta del Patriarcato con un nuovo percorso dal 25 ottobre al 14 dicembre, *La Patria del Friuli da Aquileia a Venezia*, all'interno del più ampio progetto *Retro… Scenario*. Il calendario parte a Palazzo Ragazzoni con la conferenza-spettacolo *La mensa del vicedomino* e un reading poetico in friulano e veneto ideato dal Piccolo Teatro.

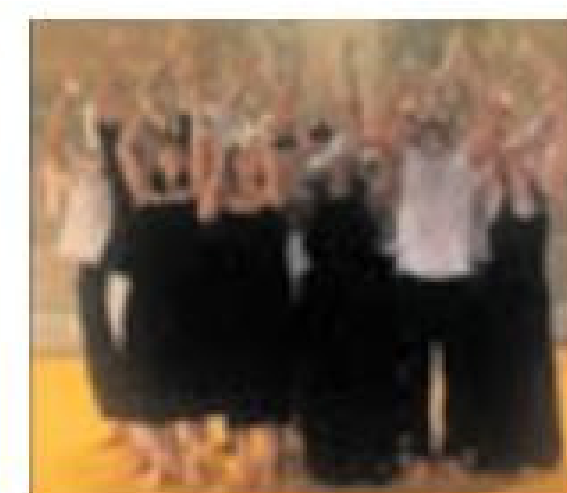
'Vanja in città'
FOTO DI LUIGINA TUSINI

I dialoghi di Cechov in giro per la città

Prosegue il 29 e 30 ottobre al P.A.P.A. - Posto Anomalo Per Arte di Udine il progetto *Vanja in città* di **Rita Maffei**, ispirato al film di Louis Malle *Vanya sulla 42ª strada*. Da settimane, la compagnia del **CSS** sta aprendo al pubblico le prove di questo spettacolo, cercando i sentimenti e i dialoghi intimi di Cechov in diversi luoghi della città: dalle piazze ai parchi, dai parcheggi sotterranei agli edifici 'convertiti', come quello di Paparotti.

IL PROGETTO

Oltre i confini per seguire la propria creatività

Frutto delle suggestioni di diversi testi, da Eschilo a Goethe, venerdì 30 arriva finalmente al 'Giovanni da Udine *Zeus, l'Aquila e Prometeo*, spettacolo realizzato dalla **Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe** con gli allievi del 2° e 3° anno di corso, per la drammaturgia e regia **Claudio de Maglio**, con coreografie di **Julie Anne Stanzak** del *Tanztheater* di Pina Bausch. Le visioni nuove di artisti e scienziati come Galilei hanno trasformato i destini degli uomini, spingendosi oltre i confini per seguire la propria creatività, ma si scontrano con il potere, la superstizione e i dogmatismi che cercano di opporsi allo slancio di innovazione. Così, se Zeus, il potere, punisce Prometeo per aver donato il fuoco della conoscenza, l'Aquila del titolo incarna il tormento che ci obbliga a interrogarci su quanto stiamo facendo a favore o contro l'umanità.

Gli allievi della Nico Pepe

Appuntamenti

MOSTRE DAL 23 OTTOBRE

La Spagnola

Un percorso fotografico che mette in luce i diversi aspetti che caratterizzarono la Spagnola, la più grande pandemia influenzale del '900.

Udine, Castello, fino al 15/11 (giovedì 14-18, venerdì, sabato e domenica 11-18)

Contrappunto

Collettiva degli artisti friulani Bruno Aita, Gaetano Bodanza, Alfonso Firmani, Maria Elisabetta Novello, Isabella Pers, Tiziana Pers, Anna Pontel e Stefano Tubaro.

Udine, Casa Cavazzini, fino al 10/1/2021 (prenotazione 0432 - 1273772)

Collezione De Martiis

Il percorso espositivo racconta la storia del suo artefice, Giancarlo De Martiis, nello sviluppo di un itinerario attraverso l'arte del Novecento e rispecchia una passione coltivata negli anni.

Cividale, Palazzo De Nordis, fino al 31/3/2021 (da lunedì a venerdì 10-13 e 14-17, sabato e festivi 10-17)

Nulla è perduto

Protagonista dell'edizione 2020 è la bellezza di sette capolavori della storia dell'arte, scomparsi e prodigiosamente riapparsi grazie alle nuove tecnologie.

Illegio, Casa delle esposizioni, fino al 13/12 (tutti i giorni 9-19)

Tracce di memoria

Le immagini scattate dalla fotografa carnica Ulderica Da Pozzo fissano scene di vita quotidiana nei paesi della montagna friulana, dettagli, particolari e volti, con protagoniste assolute le 'donne del latte'.

Ravascletto, lungo le vie del borgo, fino al 31/10

Le immagini della fantasia

Due le sezioni nate dalla collaborazione con la Fondazione Zavrel: 'Panorama', che raccoglie lavori di 17 autori internazionali, e 'La vita segreta degli oggetti'.

Tolmezzo, Palazzo Frisacco, fino al 6/12 (da mercoledì a lunedì (martedì chiuso) 10.30-12.30 e 15-17.30, domenica 14-18)

Hendrix, Pasolini e altre storie

Una coppia insolita per due distinti e apprezzati lavori del fumettista pordenonese Gianluca Maconi, affermato a livello internazionale, le cui tavole sono esposte.

Pordenone, Paff!, fino al 15/11 (martedì a venerdì 15-20, sabato e domenica 10-13 e 15-20)

Visioni di Portus Naonis futura

Nell'ambito della 13a edizione del Piccolo festival dell'animazione le illustrazioni di Romeo Toffanetti raccontano una città i in una proiezione futuribile.

Pordenone, StudioVivacomix, dal 24/10 fino al 22/11 (venerdì, sabato e domenica 5-18 su appuntamento)

Vienna 1900. Grafica e design

Il terzo capitolo di un percorso dedicato alle arti viennesi a cavallo tra il XIX e il XX secolo si concentra sulla grafica e sul design.

Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, fino al 17/1/2021 (da martedì a domenica 10-18, chiuso il lunedì)

Plurima

Ricostruzione e valorizzazione della storia della "Plurima", galleria attiva a Udine dal 1973 fino al,2012 mettendo in luce il rapporto tra i due galleristi e gli artisti.

Gradisca d'Isonzo, Galleria Spazzapan, fino al 29/11 (da mercoledì a domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

L'atomo d'oro

Schiva e onirica, ritorna sulla scena espositiva la pittrice triestina Livia Bussi con un corpus di opere del tutto inedite, realizzate a pastello nel 2020 e che narrano un'umanità.

Trieste, Galleria Rettori Tribbio, fino al 21/10 (feriali 10–12.30 e 17 – 19.30, domenica 10–12, venerdì 10–12.30, lunedì chiuso)

Barche

La mostra postuma del pittore Ireneo Ravalico evidenzia un tema caro all'artista stesso, quello del mare e delle barche.

Trieste, Sala comunale d'arte in piazza Unità, fino al 3/11 (tutti i giorni 10-13 e 17-20)

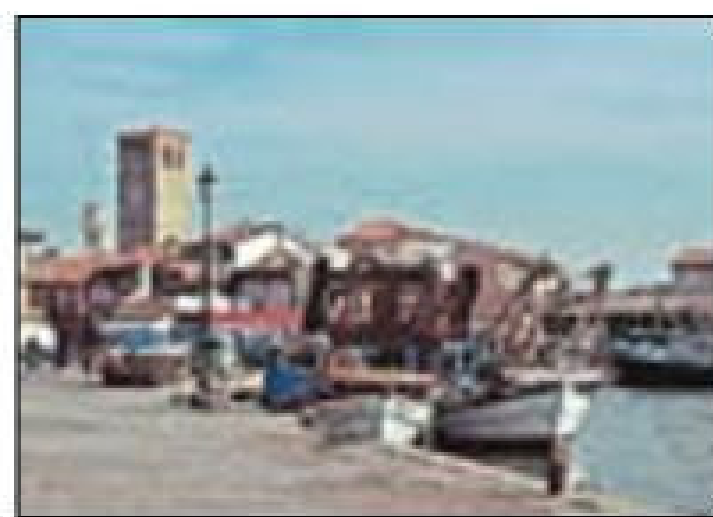
Appuntamenti

DAL 23 OTTOBRE

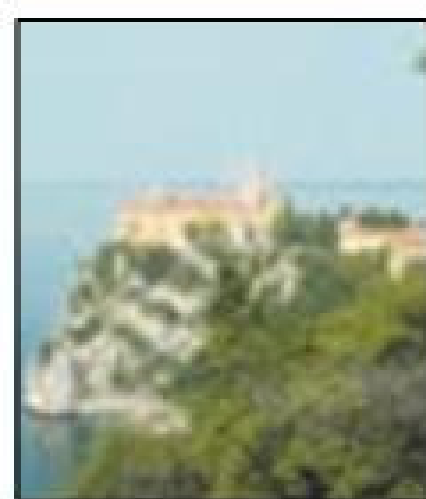
GITA STORICO-NATURALISTICA
Fogliano di Redipuglia

Nell'ambito della manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", domenica 25 la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 un'escursione storico-naturalistica a Redipuglia e sul Monte Sei Busi.
Sopra il Sacrario di Redipuglia, è proposto un itinerario pianeggiante tra la vegetazione della landa carsica, interrotta dai colori vivaci delle bacche e delle foglie in autunno. Si passerà tra trincee e doline, come quella "dei Bersaglieri", con testimonianze dei combattimenti avvenuti nella Grande Guerra. Con letture a tema.
Lunghezza del percorso: circa 7 chilometri.
Dopo l'uscita possibilità di gustare i piatti di "Sapori del Carso" presso i ristoratori convenzionati, con un buono sconto del 10%.
Ritrovo alle ore 9.10, davanti al Museo Storico Militare di Redipuglia.
È richiesta la prenotazione alla mail **curiosidinatura@gmail.com**
o al telefono **340 5569374.**

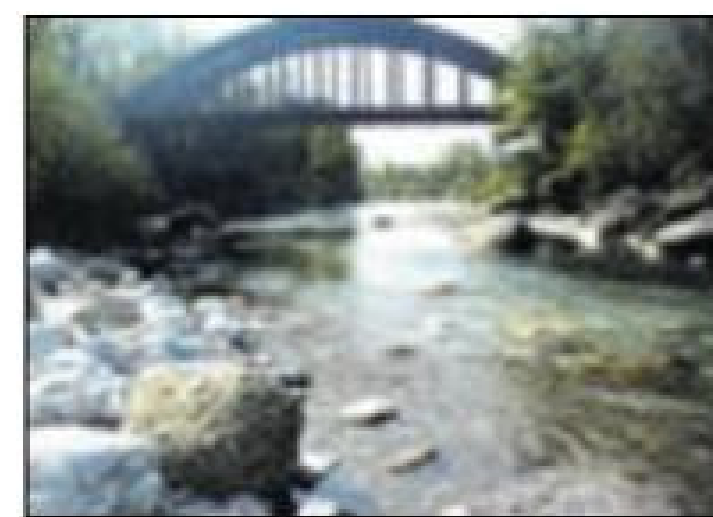
Domenica 25

BIKE TOUR IN LAGUNA
Marano Lagunare

Venerdì 23, Marano Lagunare, alle 8.30, alla scoperta della laguna in bici da Lignano Sabbiadoro. Un percorso tra fiumi di risorgiva, zone umide, torbiere, boschi planiziali e prati stabili, fino alla magia della laguna. La presenza dell'acqua caratterizza questo territorio e ha dato origine a paesaggi rurali di grande bellezza, ricchi di ambienti naturali, varietà vegetali e faunistiche e di splendidi borghi storici.
info@travelone.it

Venerdì 23

IN BICI TRA GLI OLIVI
Duino Aurisina

Domenica 25, Duino-Aurisina, il Gruppo di azione locale del Carso organizza una pedalata in bici in occasione della Camminata tra gli olivi, mettendo a disposizione dei partecipanti 30 e-bike. L'iniziativa parte per promuovere il territorio locale, i produttori e la Via Bora, un percorso ideato dal Gal per far apprezzare a residenti e turisti il meglio del peculiare territorio che va dal Carso goriziano alla pittoresca cittadina in stile veneziano di Muggia.

Domenica 25

SUL PONTE DI CORNINO
Forgaria nel Friuli

Sabato 24, alle 14, a Forgaria nel Friuli, presso la Chiesetta di San Rocco in Comune di Forgaria, escursione storica: "Tramonto sullo scenario della Seconda Caporetto: il ponte di Cornino e l'isolotto del Clapàt" condotta da Marco Pascoli, esperto specializzato sui siti della Prima Guerra Mondiale, guida Aigae.
Escursione facile. Sono necessarie calzature sportive e torcia elettrica. Durata tre ore circa.

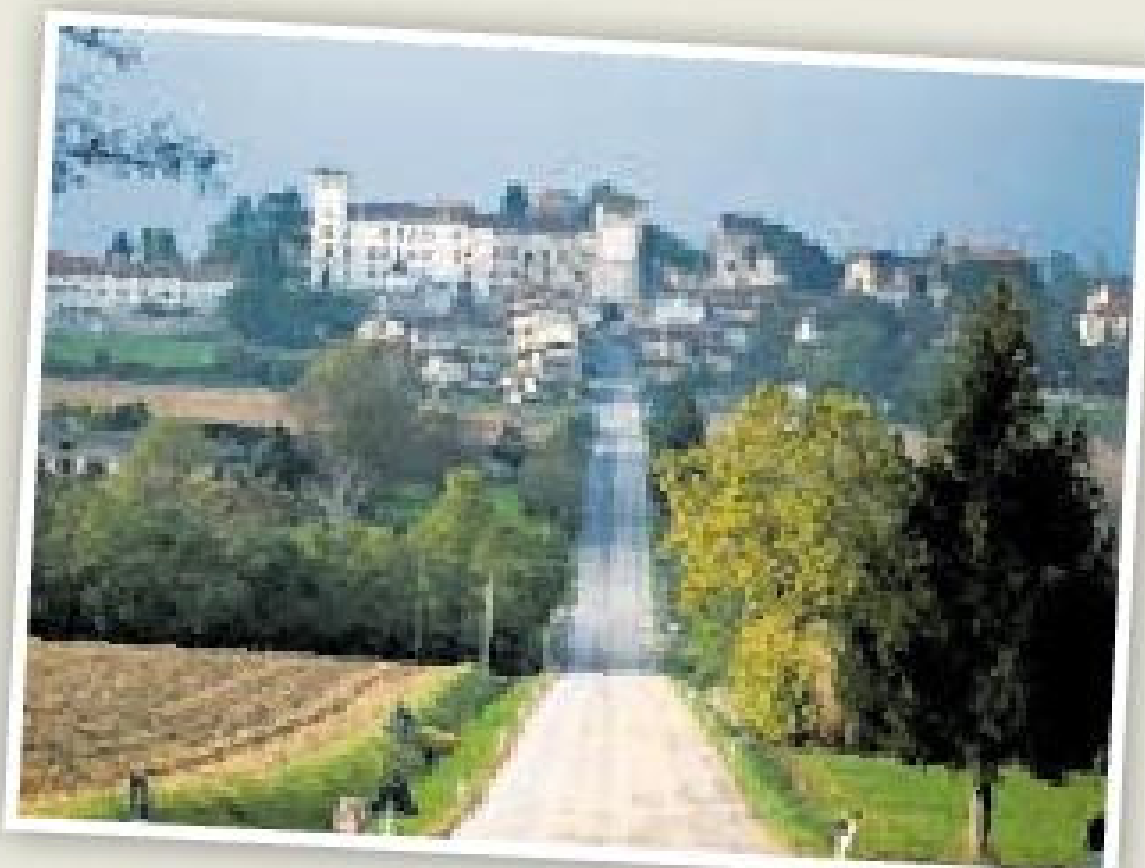
Sabato 24

TREKKING SULLO JUDRIO
Romans d'Isonzo

Domenica 25, Romans d'Isonzo, ritrovo presso casa Versa, per visita ai resti delle trincee blindate della linea difensiva di Medea, situati nei pressi del ponte del torrente Judrio, costituiscono un insieme esemplare di questo genere di fortificazioni, sia per la loro tipologia che per il loro livello di degrado. Prenotazione obbligaria al tel. 346 1761913, o a escursioni. sdp@gmail.com.

Domenica 25

DAL 23 OTTOBRE

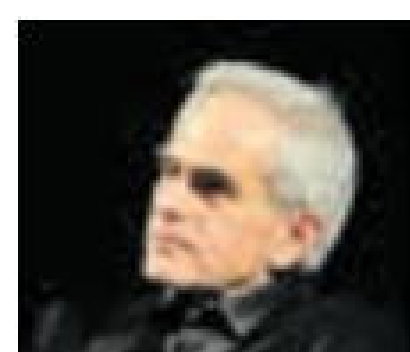
PIANTE DA MANGIARE
Colloredo di Monte Albano

L'Associazione Flor de Vida propone un evento dedicato alla conoscenza delle piante spontanee tardo estive e autunnali che vengono consumate nella cucina popolare del nostro territorio. Domenica 25 ottobre, dalle 10 alle 13 (ritrovo in via San Daniele 51 a Caporiacco, Colloredo di Monte Albano), l'Associazione For De Vida organizza l'appuntamneto "Conoscere le piante mangerecce autunnali tra seminativi, orti e prati". Ad accompagnare i partecipanti saranno Cristina Barbiani e Gabriele Pingitore. Cristina Barbiani grande appassionata di erbe e di cucina tradizionale friulana, è cresciuta in un famiglia in cui, da generazioni, si tramandano le conoscenze sulle piante eduli del nostro territorio. Gabriele Pingitore naturalista e conoscitore della flora regionale, ci introdurrà agli aspetti botanici ed ecologici delle specie che incontreremo.
Per maggiori informazioni e prenotazioni è sufficiente scrivere ad associazione. flor.de.vida@gmail.com o chiamare lo 3204180864, oppure il 3337992738.

Domenica 25

PROFESSIONE INFLUENCER
Monfalcone

Tra i nuovi progetti di Innovation Young - Centro Giovani Monfalcone arriva "Professione Influencer. Lavorare con il digitale", un percorso formativo dedicato a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e i 27 anni che vogliono approfondire il mondo digitale, diventare Influencer o ancora studiare i social per capire come utilizzarli nel loro lavoro. Il corso partirà giovedì 29 ottobre. Per iscrizioni: www.innovationyoung.it; innovation_young@comune.monfalcone.go.it

Da giovedì 29

DIALOGHI
Cormons

Venerdì 23, Cormons, alle 18, all'Azienda agricola Magnàs, avrà luogo l'appuntamento con Dialoghi.
Giuseppe Mariuz (nella foto), storico e scrittore, porterà il suo libro "Il segnalibro" e dialogherà con Paolo Medeossi, giornalista e scrittore.
Giuseppe Mariuz, docente, scrittore e giornalista, è nato a Valvasone nel 1946 e vive a San Vito al Tagliamento. Collabora con periodici, conduce trasmissioni radiofoniche e televisive e ha pubblicato numerosi saggi di storia contemporanea.

Venerdì 23

PSICOLOGIA E TRAFFICO
Palmanova

Venerdì 23, Teatro Gustavo Modena, Palmanova, alle 18, conferenza "Psicologia e traffico. Riflessioni sulla percezione del rischio viario e sulla sicurezza stradale". Max Dorfer (nella foto), psicologo del traffico, ci spiega perché la sicurezza stradale è determinata soprattutto dal comportamento di chi è al volante, che può essere influenzato da una distorta percezione del rischio.

Venerdì 23

ETICA PER IL FUTURO
Monfalcone

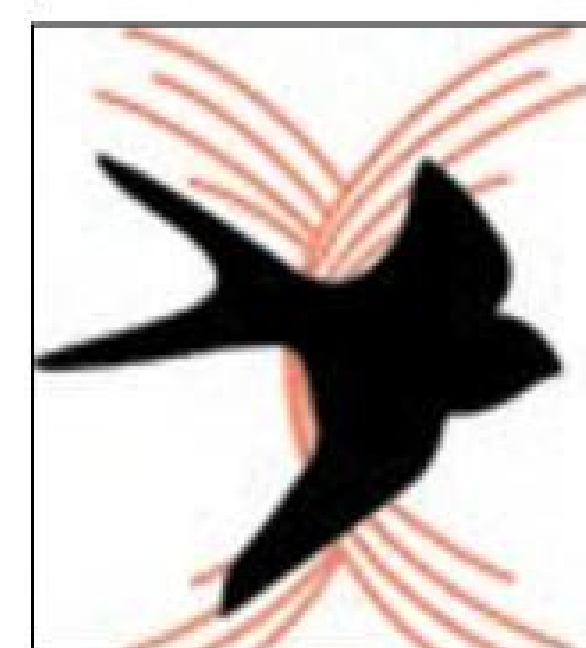
Domenica 25, alle 10.30, Teatro Comunale di Monfalcone, per gli appuntamenti di filosofia con la rassegna "Un'etica per il futuro" si parla di "L'infosfera" con Luciano Floridi, una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea. Prenotazione obbligatoria entro il giorno prima: biblioteca@comune.monfalcone.go.it tel. 3383772420 (anche WhatsApp).

Domenica 25

UN LIBRO LUNGO UN GIORNO
Tolmezzo

In occasione di "Un libro lungo un giorno" 2020, 7ª Giornata regionale per la Lettura, la biblioteca civica "Adriana Pittoni" di Tolmezzo organizza delle letture animate per bambini dai 4 anni, a cura di Luca Zalateu. L'appuntamento è per venerdì 23 ottobre alle 17.00, con ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria. Quest'anno la 7ª Giornata regionale per la Lettura è dedicata al centenario di Gianni Rodari e l'iniziativa in Biblioteca sarà anche l'occasione per festeggiare il compleanno del celebre autore.

Venerdì 23

CAMMINATA DI SOLIDARIETÀ
Resia

Domenica 25, alle 9.30, Resia, camminata di solidarietà, per ricordare il mese della prevenzione del tumore al seno.
Partenza libera dalle 9.30 alle 10.30 dal parcheggio di Stolvizza. Le offerte veranno devolute ad Andos comitato di Tolmezzo. E' possibile fare un'offerta anche facendo un bonifico a Banca Popolare di Lodi - Gruppo Banco Popolare
IBAN IT56E0503401662000000109823

Domenica 25

LA PAROLA A CIVATI
Pozzuolo del Friuli

Lunedì 26, alle 20.45, Pozzuolo del Friuli, centro di accoglienza Ernesto Balducci, presentazione del libro con l'autore, Giuseppe Civati, Francesco Foti, Enzo Martines e Sara Rosso.
Introduce Pierluigi Di Piazza.
Per partecipare è necessario iscriversi tramite il form: https://docs.google.com/.../1FAIpQLSfBUjkgUa5.../viewform.

Lunedì 26

Per noi il campionato inizia con il successo sul Parma. Adesso pensiamo alla Fiorentina, altra gara difficile

Nacho Pussetto

SORPRESA! UNA SQUADRA

GIOIELLI VERI, non più solo bigiotteria per il tecnico bianconero, che adesso ha un gruppo pieno di 'piedi buoni'. Il mercato, che si preannunciava misero, ha portato invece tanti giocatori pronti

Monica Tosolini

Il ritorno di Pereyra (in basso) ha soddisfatto la piazza e non solo il suo compagno di Nazionale, De Paul

Sono bastati un paio di colpi finali, ben assestati, in sede di mercato perché in casa Udinese qualcuno tornasse a riesumare, seppur timidamente, la parola '**Europa**'. Ammettiamolo, ormai ci incute quasi paura. Troppe volte, negli ultimi sette anni, è stata pronunciata a sproposito, infatti abbiamo visto come è andata.

Da anni i tifosi si erano abituati ad adattarsi a rinforzi di basso profilo

Però, c'è anche da dire che, quel termine, in quei precisi contesti, aveva il sapore più di un proclama azzardato che di attinenza alla realtà dei fatti. Fatti che, a guardare le rose dell'Udinese dal dopo **Guidolin** in poi, non avrebbero potuto ragionevolmente accendere la fantasia.

Sembra incredibile, ma si può tornare a sognare pure l'Europa

Eppure, occasionalmente, è capitato che ci si sia lasciati andare a sogni decisamente proibiti, per quel momento. Vogliamo ricordare ad esempio l'ultima volta che è successo? Era l'inverno della stagione 2017/18 e **Oddo** aveva esaltato tutti con le 5 vittorie consecutive. Il tecnico, che oggi fatica a Pescara, sua città natale, aveva in rosa gente come **Lasagna, Maxi Lopez** e **Perica**. La proprietà pensava che fosse abbastanza e gli tagliò surplus

QUI WATFORD Il Watford si avvicina alla vetta

Prima del turno infrasettimanale contro il Blackburn, l'ex Udinese Stipe Perica scalpitava per il ritorno in campo dopo le tre giornate di squalifica appena finite di scontare. Il tecnico Ivic, però, non ha avuto bisogno di lui per battere gli avversari a Vicarage Road. Il 3-1 finale, risultato bugiardo rispetto a quanto visto in campo, è maturato grazie ad un incredibile Joao Pedro e ad un Foster paratutto. Perica, così come l'altro ex bianconero Troost-Ekong, è rimasto in panchina ad assistere ad un successo prezioso sulla strada della risalita in Premier. Ancora gloria, invece, per Sema: suo il cross che ha costretto Lenihan all'autorete. Il Watford adesso è secondo in classifica alla pari del Bristol e a 3 punti dal Reading.

QUI PORDENONE Ramarri alla riscossa

Ai tre pareggi consecutivi iniziali, è seguita la prima sconfitta stagionale, in casa del Cittadella, primo della classe assieme all'Empoli. Una sconfitta che non fa una piega e che, come spesso accade in Italia quando i risultati non sono quelli delle attese, ha fatto partire le voci sul futuro della panchina neroverde. Tesser, invece, non è assolutamente in discussione. Al di là di tutto, è naturale che la squadra cerchi l'immediato riscatto. L'occasione di affrontare sabato alle 14 al Teghil di Lignano la Reggina deve essere sfruttata al meglio. Ci vorrà un altro Pordenone, con un Diaw più brillante e un gruppo che dovrà compattarsi per conquistare il primo successo stagionale in campionato.

Sfida particolare quella di Firenze: l'Udinese non riesce a battere la Viola in campionato dal 20 aprile 2016

DI QUALITA'

come **Ewandro, Bajic** e **Matos**. In quella rosa c'era già Rodrigo **De Paul,** ma non era ancora il RDP10 in grado di trascinare la squadra. E c'era anche Seko **Fofana,** allora identificato da mister **Massimo Giacomini** come quello dello 'stop metallico', giusto per far capire il livello qualitativo non solo del giocatore francese, ma dell'intera rosa.

Dal 2012 in poi, di giocatori di livello e soprattutto 'pronti' a Udine se ne sono visti pochi. Certo si può discutere su **Muriel,** maturato solo adesso a livello caratteriale; o su **Zapata**, cresciuto in maniera importante a Genova e Bergamo; ma non dimentichiamo lo stagionato **Thereau**, eletto riferimento avanzato dell'Udinese o gli altri 'esperimenti' offensivi del post-Di Natale. Ma quelli erano gli anni in cui all'Udinese il diktat de 'prima i 40 punti' era un'aspettativa drammaticamente reale.

E, ammettiamolo, è stato così fino al 5 ottobre 2020, quando il gong sull'ultima operazione di mercato ha consegnato a Gotti gioielli veri, non più bigiotteria.

Già il ritorno di **Pereyra** poteva soddisfare abbastanza la piazza, e non solo il compagno di Nazionale **De Paul**; quello di **Pussetto** permetteva di fare pace con i tifosi; ma il colpo **Deulofeu**, beh… quello sì consente di sognare qualcosa di più di un semplice campionato tranquillo.

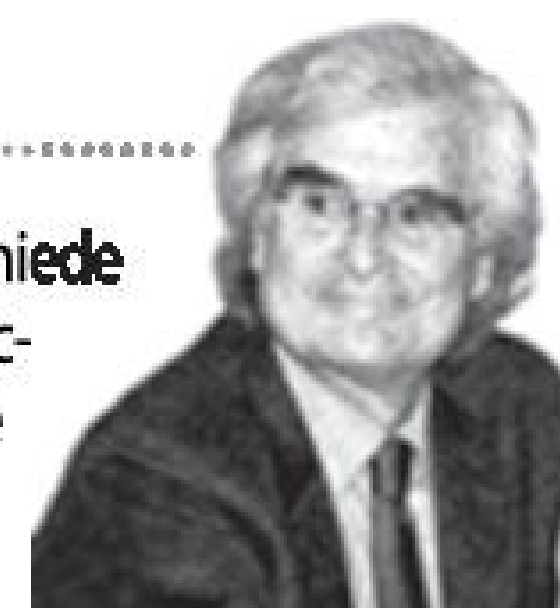
Con lo spagnolo, in un gruppo che comunque male non è, è lecito coltivare un minimo di ambizione. Quel tanto che basta ai tifosi per passare dalla mortadella (per la verità, buonissima) degli ultimi anni al caviale (che comunque fa più chic) di oggi. La classe non è acqua, lo sappiamo, e l'ex Watford ne ha da vendere. Deve solo togliersi di dosso la ruggine seguita ai mesi senza partite dopo l'operazione subìta a marzo. Intanto delizia in allenamento e le sue giocate esaltano i compagni di squadra che, lo ha ammesso pubblicamente **Okaka**, ora si divertono e capiscono di poter crescere accanto ad un simile talento.

Una sensazione che non arriva solo a quelli della 'vecchia guardia' (speriamo che veramente **Lasagna, Okaka** e **Nestorovski** possano beneficiare di tanta luce) ma anche ai nuovi. Che pure, va detto, partono già da basi confortanti. Ora che stiamo imparando a conoscerli, possiamo dirlo. **Makengo**, in mezzo al campo, può dare parecchio, così come **Ouwejan**, dal piede educato, sulla fascia sinistra. Non a caso, l'olandese ha già preso il posto al connazionale **Zeegelaar. Arslan** si sta comportando in maniera egregia, tanto da riuscir a far dimenticare che **Walace** e **Jajalo** sono ancora ai box.

E' indiscutibile: **Gotti** stavolta ha tanta roba. Finalmente per lui, un bel problema.

LA PAROLA AL MISTER

La luce di questa squadra rimane ancora De Paul

Massimo Giacomini

Udinese alla prova Fiorentina. Ci si chiede cosa sia lecito aspettarsi dopo il successo sul Parma. Siamo stati comunque superiori alla squadra di Liverani. Giudico la vittoria convincente, ottenuta con una squadra in evoluzione, che ha palesato un ritardo di condizione in alcuni elementi dovuto a problemi legati alla preparazione fisica: un quadro generale di cui non si può dare colpa a Gotti.
Adesso si sta liberando l'infermeria, pare ci possano essere giocatori prossimi al rientro e questo permetterà a Gotti di adottare diverse soluzioni per far bene e dare una fisionomia chiara sul modello che la squadra interpretava bene al termine dello scorso campionato. Credo che quest'anno ci sia una rosa con la quale si può stare tranquilli, nonostante si siano buttate le prime tre partite. Partiamo con questo handicap da recuperare il più presto possibile. Bisogna rimediare, sono convinto che questa squadra lo possa fare. Domenica si andrà a fare visita ad una Fiorentina che ha una rosa di tutto rispetto e un centrocampo di valore. Certo, sta vivendo un momento di difficoltà, ma credo sia momentanea, dovuta soprattutto alla cessione di Chiesa. Si discute l'allenatore, come si usa fare in Italia, ma credo sarebbe meglio aspettare che le acque si calmino prima di prendere decisioni. In fondo, i problemi non sono colpa di Iachini, ma della società, del presidente. E' un fatto non nuovo, in serie A: senza andare troppo lontano, ricordo le parole del Dt dell'Udinese che spiegava come, secondo lui, un giocatore come Pussetto non fosse adatto al modulo di Gotti. Per fortuna l'argentino lo ha smentito subito, regalando il gol della vittoria all'Udinese.
Credo che finalmente questa Udinese possa fare risultato a Firenze. Purtroppo, non sappiamo ancora quali saranno i giocatori a disposizione, ma credo che il gruppo sia interessante. Il grande dubbio riguarda la condizione generale dopo un'altra settimana di preparazione, stavolta tutti (o quasi) assieme. Credo sia indispensabile, per l'allenatore, poter lavorare con tutto il gruppo compatto. Poi servirà pazienza anche per decidere il modulo.
Infine una considerazione su De Paul: sono arrivati diversi ottimi giocatori, ma lui rimane la luce della squadra e lo ha dimostrato anche contro il Parma, quando ha preso in mano la partita. Lo vedo sempre meglio da centrale, ruolo che ricopre anche in Nazionale. Lui stesso ha detto che lì si trova più a suo agio: in quella posizione riesce a far valere la sua personalità. Rimane lui, secondo me, il giocatore che fa girare la squadra. In quanto a Deulofeu, è un ottimo giocatore, ma è indietro di condizione e va aspettato.

Enigma portiere: in due sulla graticola

Potrebbe essere ancora aperto il ballottaggio tra Nicolas e Scuffet per la successione a Musso nelle prossime due/tre gare.

Non sembra ancora essersi risolto l'enigma portiere in casa Udinese. L'infortunio di **Musso**, che già all'indomani della chiusura della sessione estiva di mercato ha aperto al ballottaggio tra **Nicolas** e **Scuffet**, è un problema che non sembra essere stato risolto tra le fila bianconere. L'eredità, siamo d'accordo tutti, è davvero pesante: ci vuole preparazione e fegato per prendere il posto di un giovane che si è già conquistato la Nazionale argentina e che da tempo è seguito dai grandi club di A e stranieri. Soprattutto, è psicologicamente pesante raccogliere l'eredità del giocatore che da quando è arrivato, si è dimostrato il più continuo, come rendimento, nella squadra bianconera. C'è da dire che però, da questo punto di vista, né Nicolas né Scuffet sembrano intimoriti dalla responsabilità. Anzi.. Sono semmai entrambi carichi e vogliosi di cercare di cogliere l'occasione per prendersi le luci della ribalta.

Nicolas Andrade

Non è andata benissimo al brasiliano, scelto da Gotti contro il **Parma**. Aveva addosso ancora parecchia ruggine, accumulata nel tempo che lo ha separato dall'ultima gara da titolare il 15 gennaio scorso in Coppa Italia contro la **Juventus,** ad oggi.
Purtroppo per i suoi 'detrattori' è stato fin troppo facile addossargli colpe in entrambi i gol subiti dall'Udinese. Il brasiliano dovrà faticare parecchio per farsi perdonare anche perché la piazza, lui lo sa bene, chiede a gran voce l'impiego del beniamino di casa Simone Scuffet.
E non ha tutti i torti, visto che il portiere friulano è cresciuto tantissimo, soprattutto nell'ultima stagione allo Spezia, dove ha dimostrato personalità e capacità che gli farebbero meritare il posto in una squadra di serie A.
Dopo l'incredibile esordio nel 2014, la buona sorte ha voltato le spalle a Simone che è stato bravo a non mollare e riuscire a sfruttare alla grande l'opportunità del riscatto.

Roberto Pereyra

Sinergia Watford: così sì!

Da Londra sono arrivati pezzi pregiati mentre da Udine sono stati recapitati ai 'cugini' gli esuberi

Dal 2012, anno in cui i Pozzo hanno acquistato il Watford, non si fa che parlare della famosa sinergia tra i club, che dovrebbe dare beneficio ad entrambi. Stessa proprietà, cammini distinti, ma licenza di mutuo soccorso in caso di bisogno. Così è sempre stato, nonostante il malumore che la parentela acquisita ha portato in Friuli.
Stavolta, però, la piazza bianconera può essere davvero soddisfatta per il bilancio finale del mercato estivo 2020 in quanto a partenze e arrivi da Londra. Dopo aver salutato a gennaio, molto a malincuore, **Nacho Pussetto**, la tifoseria friulana si è vista recapitare tra settembre e ottobre lo stesso ex, ma anche un big affermato come **Roberto Pereyra** e il colpo di mercato **Gerard Deulofeu.** Non c'è che dire: stavolta il pacco indirizzato in Friuli era davvero carico di pezzi assolutamente pregiati.
Il tutto mentre Oltre Manica i fan gialloneri assistevano impotenti al fuggi fuggi generale dopo la retrocessione in Championship e dovevano accontentarsi, stavolta toccava a loro, degli scarti dell'Udinese. Tra questi, non va certamente messo **Ken Sema**, prestito inviato da Londra la scorsa estate per essere valorizzato nel club di famiglia. E' andata bene, e ora il Watford si trova un titolare fisso davvero di serie A, a cui pure potrebbe stare stretta la maglia degli Hornets. Oltre a lui, dall'Udinese sono arrivati nell'ordine **Stipe Perica,** rientrato mercoledì dopo aver scontato tre turni di squalifica; **Francisco Sierralta**, di rientro dal prestito all'Empoli e girato dalla B italiana a quella inglese; e il 'pezzo forte' **William Troost-Ekong,** elemento in surplus a Udine ma fondamentale per sistemare la carente retroguardia giallonera.
Loro, assieme alla 'vecchia conoscenza' friulana **Ben Wilmot,** dovranno aiutare la squadra inglese a risalire immediatamente in Premier. Questo è l'imperativo in casa giallonera.
Quello che accadrà in seguito, poi, si vedrà.

Nuovi arrivi di qualità per l'attesa svolta

Anche gli sconosciuti Molina, Ouwejan, Makengo e Arslan sono di livello

L'Udinese 2020/21 ha decisamente cambiato volto. Dei titolari che hanno concluso il campionato precedente ad agosto, sono partiti solamente **Fofana** e **Sema**, ma i nuovi innesti preannunciano una rivoluzione nella squadra. La proprietà friulana, in particolare negli ultimi giorni di mercato, ha dato a **Gotti** giocatori che, per caratteristiche e qualità, impongono un ragionamento anche a livello tattico sugli undici da mandare in campo.
Il livello qualitativo della rosa è aumentato e, a dirla tutta, anche il valore economico che ha raggiunto, secondo la stima del sito specializzato transfermarkt.it, ha raggiunto il valore di 147 milioni.
Bisogna ammettere che i primi arrivi, quelli dei soliti 'sconosciuti', avevano inizialmente generato sconforto nei tifosi friulani che faticano tuttora ad abituarsi alla politica societaria. Tanto più se ben tre dei primi quattro risultano essere svincolati e, ovviamente, senza referenze esaltanti. **Nahuel Molina**, bloccato in Argentina dai problemi burocratici causati dal Covid, di confortante aveva la provenienza, il Boca Juniors. Ma null'altro di lui si sapeva, se non che pare avesse mercato. **Thomas Ouwejan**, arrivato in prestito con diritto di riscatto, era finito in panchina all'Az Alkmaar: non un biglietto da visita dei migliori. A **Jean Victor Makengo** sono bastati 23 minuti in campo nel finale di Udinese-Parma 3-2 per convincere gli scettici. Il mastino francese classe '98 ha dimostrato che nella mediana bianconera la sua presenza ha un

Tolgay Arslan

senso e potrà farsi valere. E poi il tedesco di origini turche **Tolgay Arslan**. Svincolato per dissidi con l'allenatore del Fenerbache, è stato preceduto da aneddoti veramente particolari sul suo conto. In campo, tutti loro, hanno finora smentito i presagi catastrofici. **Bonifazi,** unico italiano, è invece noto e apprezzato. Poi degli altri, vale la pena occuparsi a parte.

Gerard Deulofeu

Per Gotti un attacco di lusso

I colpi di fine mercato hanno consegnato all'allenatore delle frecce in avanti che fanno sognare. Adesso bisogna lanciarle con giudizio

Tre gare senza punti era già di per sé scoraggiante. Ma altrettante partite, le stesse, senza nemmeno un gol fatto all'attivo era davvero preoccupante. Per fortuna, il tutto è accaduto a mercato ancora aperto e, a posteriori, viene da chiedersi se quella tragica situazione alla fine non sia stata un bene.
Già, perché sembra aver dato la spinta definitiva necessaria alla proprietà per convincerla a far arrivare a Udine i rinforzi offensivi che servivano.
Partito **Teodorczyk**, con un **Pereyra** che stava riprendendo confidenza con il calcio italiano, i Pozzo hanno recapitato a Gotti due acquisti davvero preziosi. Il primo, **Nacho Pussetto,** già beniamino della tifoseria friulana che lo ha sempre avuto nel cuore, ha bagnato come meglio non poteva il suo esordio bis all'Udinese: con il gol che ha dato la prima vittoria stagionale alla squadra di Gotti nella partita casalinga contro il Parma. Festa grande per lui, con dedica alla compagna e al bimbo friulano che nascerà qui in aprile.
Oltre a lui, ecco il colpo che davvero non ci si aspettava: quel **Gerard Deulofeu** cercato insistentemente da Milan e Fiorentina e con cui i Pozzo avrebbero potuto tentare di fare cassa. Complice forse anche un mercato all'insegna dei prestiti, la proprietà ha comunque preferito dirottare il gioiello spagnolo a Udine, dove con l'assistenza di compagni del calibro di **De Paul, Pereyra** e lo stesso **Pussetto,** potrà deliziare il pubblico (sperando che i tifosi possano quanto prima tornare sugli spalti). Una batteria di qualità che costringerà Gotti a trovare una nuova identità tattica per poter impiegarne quanti più possibile in contemporanea.
E non dimentichiamo che là davanti ci sono sempre **Lasagna, Okaka** e **Nestorovski,** tre chiamati ad un pronto riscatto e ora sollecitati da una competizione importante.
Gotti, però, deve anche trovare il sistema giusto per sfruttare al meglio tanto potenziale senza rischiare l'equilibrio della squadra.

Almeno finché Musso non rientra, bisognerebbe però mettere un portiere tra i pali. Quindi Scuffet

L'ANALISI

DAL 3-5-2 AL 4-2-3-1, IL MODULO SCONSIGLIATISSIMO DAI TECNICI DA BAR, FONDAMENTALE PER I SOGNATORI

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Abbiamo più trequartisti di Inter, Juve e Brasile '82 messi insieme

È andata. Quando l'erculeo Samir l'ha messa dentro di prepotenza con il capoccione, ho capito che la nostra stagione poteva dirsi iniziata. Abbiamo lasciato a tutti tre partite di vantaggio, come fanno quelli forti per tirarsela un po', quindi abbiamo cominciato a fare sul serio. Qualcuno, tra i soliti, descriverà questa meritata vittoria contro il Parma come casuale e dovuta al grande numero di assenze tra i ducali, arrivati in Friuli senza la possibilità di mettere una punta di ruolo che sia una. Monate.

La stagione è iniziata solo col gol di Samir: abbiamo lasciato tre partite di vantaggio a tutti gli altri

L'Udinese di Gotti, il migliore allenatore bianconero degli ultimi anni per distacco, è sempre propositiva nel gioco, crea un numero devastante di occasioni da rete, è divertente da guardare e pressa alto come nemmeno l'Ajax di Erik ten Hag nei momenti migliori. Il livello qualitativo in tutte le zone del campo è aumentato a dismisura, grazie al serbatoio Watford, certo, ma anche perché Marino ha fatto arrivare a Udine giocatori di valore che pochi conoscevano, come Molina, Ouwejan, Makengo, Arslan e Bonifazi, nonostante la partenza del fenomenale Sema.

Insomma, più forti dell'anno scorso, con più trequartisti di Inter, Juve e Brasile '82 messi assieme, la magnifica e perdurante presenza del carneade olandese Bram Nuytinck, vera anima della squadra con Rodrigo De Paul, miglior mezzala di tutto il campionato a fianco di Betancourt. L'innesto del fantasista catalano Deulofeu, fuoriclasse assoluto, sarà la prossima sfida che lo staff tecnico dovrà affrontare e vincere. Insomma, siamo passati, noi dei distinti divanati, dalla condanna certa alla serie cadetta, alla caccia sfrenata al modulo migliore per dare spettacolo come a Copacabana fanno i funamboli, poco prima del tramonto, quando il sole saluta il Barrio con gli ultimi abbaglianti raggi e gli innamorati vanno a preparare la loro lunga notte di vita.

L'innesto del fantasista Deulofeu è la prossima sfida da affrontare e vincere

Per anni abbiamo dovuto ingoiare catenacci vergognosi, allenatori impauriti e formazioni con una sola punta

Io, che sono un romantico, vorrei vederli in campo disposti con un 4-2-3-1, sconsigliatissimo dai tecnici da bar, tuttavia fondamentale per sognatori, esteti e scommettitori clandestini. Tra i pali, almeno fino a quando Musso non rientra, bisognerebbe mettere un portiere, non come l'ultima volta, che per la difesa è stata lotta dura. Quindi Scuffet, che arriva da un'annata ricca di ottime e solide prestazioni. Dietro, assieme ai due centrali Nuytinck e Bonifazi, i due fenomenali cursori Ouwejan e Molina, con Jens Stryger Larsen di rincorsa. A centrocampo Makengo e De Paul, che conoscono il gioco e menano le danze come pochi, quindi Deulofeu, Pereyra e Pussetto a ridosso di Okaka, che segnerà poco ma fa un lavoro fondamentale per il resto della ciurma, alternato a Kevin Lasagna, soprattutto quando si sarà sbloccato in zona gol.

Tutto questo, ovviamente, non accadrà mai, e comunque ripongo la massima fiducia nelle mani del nostro geniale mister, perché purtroppo, parafrasando Mazzini, il calcio non è uno spettacolo, ma un campo di battaglia. Ci vorrà senso di appartenenza, prestanza, dedizione e voglia di lottare, qualche volta anche un minimo di fortuna, ma è fondamentale, come sempre, la giocosità, il divertimento, la ricerca della giocata ad uso e consumo dei tifosi. Si, perché al di là di tutto, per troppi anni abbiamo dovuto ingoiare catenacci vergognosi alla ricerca di un punto spesso rubato, allenatori sopraffatti dalla paura che smenavano formazioni infarcite di terzini e mediani e un'unica solitaria punta, spesso inoperosa, quasi sempre scoglionata.

Potrebbe essere l'anno del ritorno in Europa, ecco, e la butto così facendo i debiti scongiuri, perché la dea bendata ci deve dei favori e il talento non manca, che lo scriveva anche Baudelaire che il bene è sempre il prodotto di un'arte, come un colpo di tacco di Pussetto o una serpentina di Deulofeu, ma soprattutto come una giocata dell'immenso De Paul, professionista integerrimo e uomo della provvidenza. Nonostante Ribèry, domenica 'due' fisso.

Vincere in serie B? E' difficile come nelle categorie superiori. Cambia il talento dei giocatori, ma neanche poi tanto...

Eagles, un progetto per il territorio

A CIVIDALE è nata una nuova realtà, grazie alla passione di Davide Micalich e coach Stefano Pillastrini, che ha subito sposato la causa

Davide Micalich voleva continuare il legame con il territorio, oltre a sfruttare passione e fame di basket che questa regione ha sempre nutrito. Una convergenza di fattori, ha fatto propendere la scelta su **Cividale**, città-simbolo di questa terra straordinaria. Nasce così il progetto **United Eagles Basketball** che, fin dal 'momento-zero', ha potuto contare sull'esperienza di coach **Stefano Pillastrini**.

Il 'Pilla' ha un curriculum eccellente: quattro promozioni dalla serie B (categoria cui parteciperà la Ueb) all'A2 e tre dall'A2 in massima serie; ha allenato anche nelle maggiori competizioni europee. Insomma, un 'senatore' della pallacanestro.

"Ho scelto Cividale e la Ueb perché, in un mondo in cui per diverse ragioni si naviga a vista, Micalich mi ha proposto un progetto serio, che parte dalle fondamenta e viene costruito giorno per giorno", esordisce il coach. "Lui sa cosa mi piace fare: costruire le squadre, crescere i giocatori e il team. Lo staff che mi assiste era con lui a Udine ed è garanzia di professionalità".

"Lavorare? Non solo non mi spaventa, ma mi stimola. Tranne due treni presi in corsa (Udine e Reggio Emilia, *ndr*), ho sempre preferito firmare contratti a lungo termine, per potere programmare".

"Vincere in serie B è difficile esattamente come nelle categorie superiori. Cambia il talento dei giocatori, ma neanche poi tanto. Il gruppo fa la differenza rispetto alle doti individuali, ma questo è abbastanza comune".

"Il basket? È molto cambiato negli anni. Estremamente fisico, più complicato tecnicamente e tatticamente. Ormai tutte le squadre hanno *software* che permettono di studiare l'avversario nei minimi particolari. Ai nostri tempi, c'erano giocatori che sapevano fare bene una/due cose e su queste campavano. Oggi devono sapere fare tutto: non fosse così, l'avversario avrebbe vita facile...".

Come state vivendo l'emergenza Covid-19?

"Con attenzione, applicando ogni accorgimento di legge, ma mai con paura. In questo ci conforta vivere in una piccola città, in Friuli, dove la situazione appare sotto controllo. Detto ciò, speriamo come tutti di poter superare il momento e vedere il **PalaGesteco** pieno di nostri sostenitori".

Obiettivi? "Vincere tutte le partite! Non fraintendermi, sappiamo che non sarà possibile farlo, ma bisogna partire con la mentalità giusta.

Si vince solo mantenendo il livello tecnico, tattico e di concentrazione al massimo e questo chiedo ai ragazzi. Poi contro un'avversaria più forte si può perdere, non se ne farà un dramma ma si cercherà di capire motivazioni ed errori commessi".

"Saluto con affetto i lettori de *Il Friuli* e in particolare i nostri tifosi, assicurando impegno e dedizione. Perché io, e con me i ragazzi, a questa terra tengo particolarmente", conclude Pillastrini.

SUPERCOPPA Qualificazione agli ottavi in palio: sabato 24 arriva San Vendemiano

Qualificazione agli ottavi di finale della **Supercoppa Centenario** in palio, **sabato 24** ottobre, con palla a due alle 19.30 (in diretta su ***Telefriuli***), quando al PalaGesteco di Cividale scenderanno in campo la Ueb e la Tenute Belcorvo Rucker San Vendemiano di coach Mian. Cividale viene da due vittorie sofferte contro Mestre (in trasferta) e nel derby contro i falchi di Monfalcone; i bianconeri della SanVe, dopo la batosta subita sul parquet monfalconese, si sono rifatti vincendo nettamente la sfida casalinga contro la Vega di coach Fabio Volpato. Sarà una gara delicata ed equilibrata: la Rucker è squadra veloce ed esperta, che si stringe attorno all'esperto Tassinari e abbina tiro da fuori a solida presenza in area. I friulani stanno crescendo gara dopo gara: i giocatori, tutti ovviamente nuovi, come la franchigia, si devono conoscere e devono assimilare i dettami di coach Stefano Pillastrini. Insomma, si preannuncia una bella sfida per gli spettatori che avranno la possibilità di accedere al palazzetto di via Perusini. La capienza dell'impianto sarà ridotta nel rispetto delle norme anti-Covid.

Ogni unità è pensata per due persone ed è dotata di tutti i comfort

Vacanza tra le vigne

COLLI ORIENTALI. Le casette mobili di Friland arrivano nella tenuta Tunella di Ipplis per offrire un'esperienza originale

Rossano Cattivello

Dopo la Val Saisera, ai piedi delle Alpi Giulie, e la laguna di Marano, Friland si sposta tra le vigne dei Colli orientali del Friuli. Questa innovativa formula di turismo, infatti, è ospite per l'inverno della storica azienda vinicola Tunella di Ipplis.

Ma cosa è Friland? Si tratta di piccoli alloggi nomadi e autosufficienti su ruote, facilmente spostabili, che consentono di vivere un luogo in simbiosi con la natura. Queste *tiny houses* di circa 12 mq, possono ospitare fino a due persone. Gli interni sono stati progettati con materiali naturali (come l'abete e il rovere) e con un design essenziale privo di elementi superflui.

Le ampie vetrate permettono di immergersi e calarsi nell'ambiente esterno.

Una unità Friland mentre il sole tramonta sui Colli orientali

Ogni unità dispone di tutti i servizi tipici di una piccola abitazione. Un sistema di gestione smart permette di monitorare il corretto funzionamento del sistema impiantistico e di segnalare tempestivamente la presenza di anomalie al fine di garantire una maggiore sicurezza.

La permanenza degli alloggi in una location dura al massimo 8-10 settimane al termine delle quali le unità vengono spostate verso una nuova destinazione. Gli ospiti possono prenotare il proprio soggiorno attraverso Airbnb ed effettuare l'accesso in totale autonomia grazie alla funzionalità di *self-check-in*: si garantisce così un processo semplice e sicuro.

L'idea è di una *start-up* nata a inizio 2019 a Gemona, ma l'intuizione era stata coltivata già da quattro anni dal fondatore **Gabriele Venier**. La terza tappa, così, vuole far scoprire agli ospiti il fascino dei vigneti friulani di collina tra autunno e inverno.

"Condividere i principi di sostenibilità, rispetto per l'ambiente e immersione nella natura è fondamentale – commenta **Matteo Bellotto** del Consorzio Doc Fvg -. Le aziende vinicole in tutta la regione portano avanti il rispetto della natura trasformando i produttori in veri e propri custodi dell'ambiente. Chi soggiornerà nei vigneti potrà capire quanto la cura del territorio ci sta a cuore".

La formula, quindi, è perfetta per chi desidera prendere una pausa dalle proprie abitudini, isolarsi o semplicemente staccare la spina per vivere una vacanza all'insegna della scoperta, fuori dalle rotte tradizionali.

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo: **redazione@ilfriuli.it**

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 23 ottobre

SABATO 24 ottobre

DOMENICA 25 ottobre

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Champignon ripieni

L'autunno ci riserva spettacoli paesaggistici mozzafiato e anche prodotti culinari tra i più amati della cucina italiana, tra questi vi sono i funghi. La famiglia dei funghi è ampia e in cucina si utilizzano diverse cotture a seconda della tipologia e delle tradizioni regionali. In Friuli vanno per la maggiore il porcino, la mazza di tamburo, il prataiolo, i chiodini, i pioppini, l'ovolo, la trombetta, la spugnola, i galletti, i finferli e altri ancora.
Gli champignon è la specie per eccellenza da bancone; si possono mangiare cotti in padella con dell'aglio e del prezzemolo, crudi in insalata previa accurata pulizia oppure ripieni con degli ingredienti 'poveri' come il pane raffermo aggiunto allo speck o al prosciutto cotto. Ricette facili da preparare, a cui il palato degli ospiti non saprà resistere.

INGREDIENTI (PER 4 PERSONE): 12 champignon grandi, 160 gr di pane raffermo, 3 fette di speck da ½ cm, erba cipollina, pan grattato, formaggio grattugiato, 1 bicchiere di acqua, olio Evo, sale.

PREPARAZIONE: pulite accuratamente i funghi e privateli dei gambi che andrete a frullare a parte con due cucchiai di olio. Mettete in ammollo il pane raffermo con l'acqua finché non sarà del tutto pregno, poi riducetelo in poltiglia con l'aiuto di una forchetta, aggiungete il sale, l'erba cipollina, i gambi frullati e lo speck tagliato a dadini. Riempite le cappelle dei funghi con il composto, spolveratele con il pan grattato e il formaggio grattugiato e infine riponetele in una teglia con dell'olio Evo alla base. Cucinate a forno statico per trenta minuti a 200°C.

www.migustafvg.com

La bandiera del Friuli

Inviateci le vostre foto, riceverete un simpatico regalo

In edicola in allegato al settimanale troverete il simbolo del Friuli. E coloro che manderanno alla redazione (**redazione@ilfriuli.it**) una fotografia assieme alla bandiera, da soli o in gruppo, riceveranno un abbonamento gratuito on line del giornale per tre mesi.

SLOVENIA - Stefano Marinigh sulla cima del monte Tricorno a quota 2.864

TALMASSONS - La bandiera sventola sul lounge bar dell'azienda Cda di Flumignano

FORNI AVOLTRI - Daniele Lupieri di Savalons e Marco Pirona di Giavons sulla vetta del Friuli, cioè la cima del Monte Coglians (2.780 metri), raggiunta salendo lungo la via ferrata "Weg der 26-er" della parete nord

> Mi considero sensibile: capisco subito le persone, ma rimango spesso delusa

GAIA FANUTTI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

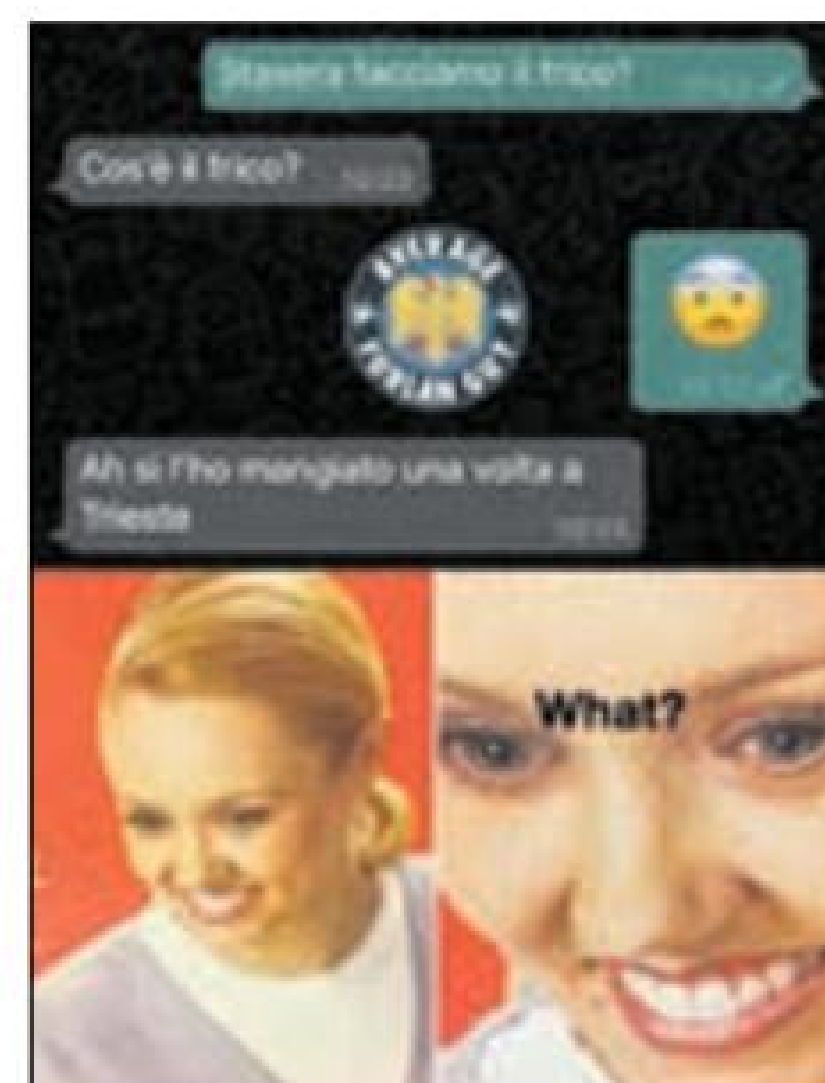
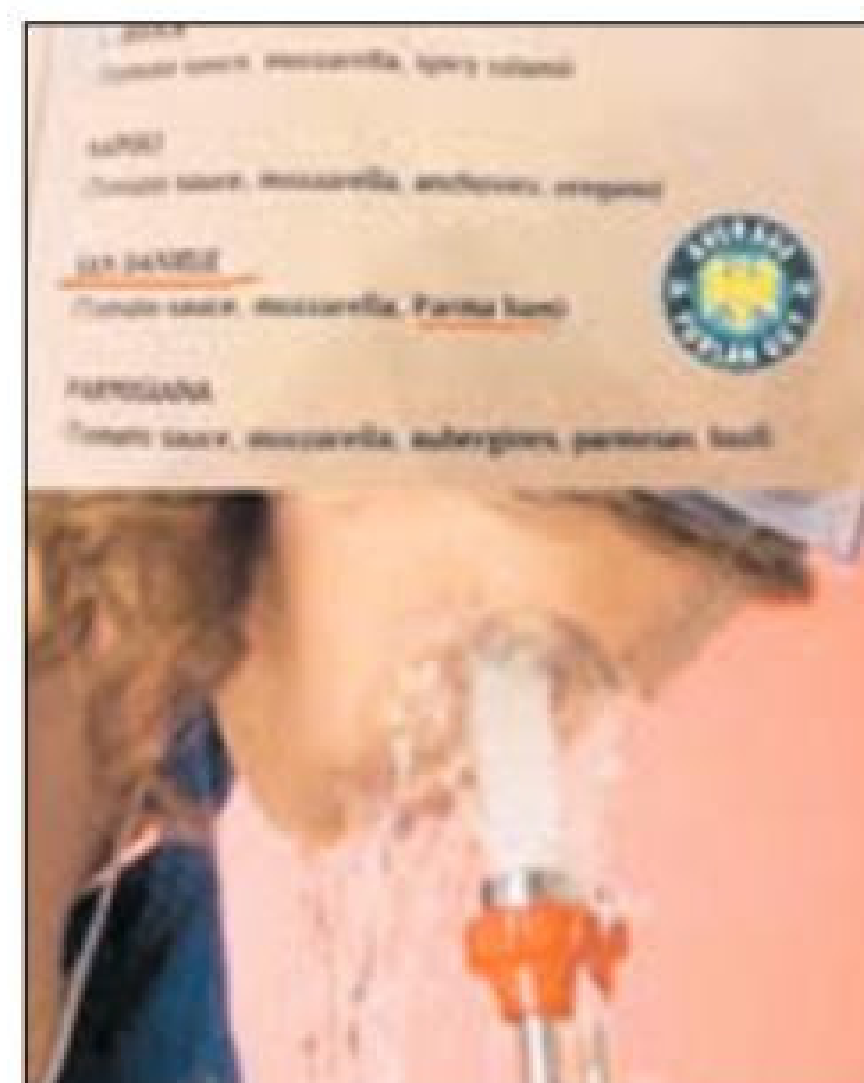
18 ANNI DI MORSANO AL TAGLIAMENTO, studentessa alle superiori.

Quali sono i tuoi hobby?
Scrivo, suono il piano, canto e disegno.

Il viaggio ideale?
Mi piacerebbe visitare l'Irlanda e la Svizzera.

Il sogno nel cassetto?
Non ho un sogno in particolare, desidero solo poter essere sempre felice di ciò che faccio.

Il tuo pregio?
La sensibilità che mi fa capire subito le persone, ma allo stesso tempo mi genera spesso delusioni.

FALISCJIS Average Furlan Guy

La nostra identità...
SEMPRE!
In tutte
le edicole
in allegato
al settimanale
il FRIULI
In collaborazione con
CREATIVE
SALAD
A soli €4,99 fino ad esaurimento scorte

telefriuli

DAL 23 OTTOBRE

DONNE ALLO SPECCHIO

Federica Rizzi e Alexis Sabot

Storie di vita raccontate dalle protagoniste

È cominciata la trasmissione "Donne allo specchio" con **Alexis Sabot**, che racconta storie e sensazioni che vanno al di là della soggettività e dell'identità di genere, dando voce a figure femminili straordinarie, attraverso il loro pensiero e le loro parole. La seconda puntata in onda sabato, alle 19.15, è dedicata alla storia di **Federica Rizzi**, malata di cancro. Sperimenta nuove cure e vive intensamente la sua vita con grande forza, coraggio e amore per la sua famiglia.
In "Donne allo specchio" non si parla di eroine, ma di donne vere. Una trasmissione in cui chiunque può intravedere lo specchio della propria anima.

Sabato 24 ottobre, ore 19.15

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 23

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Vicini Vicini
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! Gioco a quiz

SABATO 24

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
15.45 Ascoltare Leggere Crescere
16.45 Sotto casa – San Pietro al Natisone
17.30 Settimana Friuli
18.45 Le Peraule de Domenie
19.00 Tg
19.15 Donne allo Specchio
19.30 Basket UEB Gesteco Cividale
21.15 Effemotori
22.15 Telegiornale Fvg

DOMENICA 25

7.00 Maman! Program par fruts
9.45 Effemotori
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.30 Tg
13.00 Maman! Program par fruts
17.15 F come Futuro – Ersa
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
21.00 Tg
21.15 Replay
22.30 Tg

LUNEDÌ 26

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Sotto Casa – San Pietro al Natisone
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 27

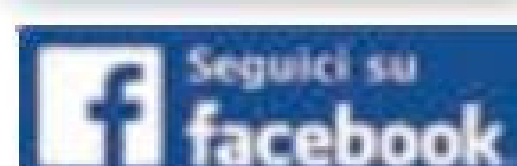
07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Bianconero XXL
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.45 Community Fvg
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Lo scrigno

MERCOLEDÌ 28

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
14.30 Vicini Vicini
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 29

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Elettroshock
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.45 F come Futuro - Ersa
19.00 Tg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

LO SCRIGNO

Daniele Paroni

Rivignano festeggia in sicurezza

Rivignano non rinuncia alla tradizionale Fiera dei santi e organizza un'edizione speciale sempre in piazza, ma all'interno della prossima puntata de 'Lo scrigno', condotta come sempre da **Daniele Paroni**. Saranno raccontati momenti delle feste passate grazie alla presenza di ospiti che hanno vissuto le edizioni più belle. E si parlerà del futuro con fiducia. Il tutto a suon di musica, dato che si esibiranno in piazza dal vivo gli Area 70.

Martedì 27 ottobre, ore 21

ANGOLO DELL'AUTORE

Agenda friulana

La rubrica curata da Chiandetti Editore di Reana presenta l'Agenda Friulana 2021. Nella pubblicazione bilingue, edita dal 1976, si possono fissare i propri impegni e memorie, e scoprire quotidianamente tematiche dedicate alla storia, gastronomia, tradizione, religione, paesaggio, economia, natura, poesia e personaggi del Friuli Venezia Giulia. Il tutto accompagnato da fotografie.

Venerdì 23 ottobre, ore 12.45

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Lis primis figurinis a jerin fatis di cartoncin e si tacavin tal album cu la cole o, timp dopo, cun trianguluts biadesîf di meti tal daûr.
Intal 1971 a nassin lis figurinis adesivis, o ben chês che o doprìn cumò. Voaltris fasêso colezion di figurinis? Di cualis? Di zuiadôrs di balon, di animâi o ce?

LEÌN UNE STORIE!

A FREE I PLÂS IL DENTIFRICI AL SAVÔR DI MENTE!

Cognossêso Free e Ulli e lis lôr aventuris? Il crot tant simpatic e la moscjute matarane nus mostrin ce che a fasin ogni buinore dopo che si dismovin. Free si lave simpri i dincj cul dentifrici di mente, e il vuestri di ce saial?

Leìn lis lôr aventuris tal libri "Bundì a ducj!" di P. Geremia, golaine "Free & Ulli", Futura Edizioni, 2018

PITURE IL DISSEN

CUMÒ FÂS TU!

Cjate la ombre juste

RIDI A PLENE PANZE!

Pierut al è in gjite a Cividât. Bot e sclop al cjape une butilie di aghe e le ribalte su la mape de citât.
"Pierut ce fâstu?", i sberle la mestre.
"Cheste plantine e je masse piçule.
O soi daûr a bagnâle par viodi se e cres!"

Maman! us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Città Fiera diventa...

In collaborazione con:

31 ottobre e 1 novembre

Grande gara di dolci al cioccolato:
ISCRIVITI ANCHE TU!

I migliori biscotti e dolci da credenza al cioccolato!

La giuria dell'**Academia del gusto** premierà:

Sabato 31 ottobre:
Miglior biscotto artigianale al cioccolato

Domenica 1 novembre:
Miglior dolce da credenza al cioccolato
(no dolci da frigo o al cucchiaio)

Prepara i tuoi biscotti o il tuo dolce da credenza
che abbia come protagonista il cioccolato.
Scopri come iscriverti entro il 30/10/20 su **www.cittafiera.it**

Ai vincitori tante **Gift Card Città Fiera**

Immergiti in un mondo di dolcezza!

Regolamento su **www.cittafiera.it** e **www.academiadelgustofvg.com**

SEMPRE APERTO

SpazioConad: 8:30 - 20:30 **Lidl:** 9:00 - 21:00
Galleria negozi: 10.30 - 20.30
Mondo Casa: 9.30 - 20.00
Ristorazione: fino a tarda sera

Info Point: 11.00 - 18.00 - tel. 0432 544568